

2013

2012

2011

SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
2007-2013

2010

FESR

PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ
REGIONALE
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

2009

Relazione annuale di esecuzione al 31 dicembre 2010

2008

2007

INDICE

1. Identificazione	1
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....	1
2.1 Risultati e analisi dei progressi	1
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	1
2.1.2 Informazioni finanziarie	3
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	4
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari	6
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	6
2.1.6 Analisi qualitativa.....	6
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	6
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	8
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	9
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	12
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	12
2.7 Modalità di sorveglianza	14
3. Attuazione in base alle priorità.....	19
3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità	19
3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	19
3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità. 19	
3.1.1.2 Analisi qualitativa	37
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	38
3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile	39
3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	39
3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità. 39	
3.2.1.2 Analisi qualitativa	65
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	67
3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).....	68
3.3.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	68
3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità. 68	
3.3.1.2 Analisi qualitativa	73
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	74
4. Asse IV - Assistenza Tecnica.....	75
4.4.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	75
4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità..75	
4.4.1.2. Modalità del ricorso all'assistenza tecnica	77
4.4.1.3 Analisi qualitativa	84
4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	85

5. Informazione e pubblicità	86
5.1 L'informazione del programma operativo	86
6. Valutazione complessiva	95

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato	CRO (Competitività Regionale e Occupazione)
	Zona ammissibile interessata	Valle d'Aosta
	Periodo di programmazione	2007 - 2013
	Numero del programma (numero CCI)	2007TT162PO014
	Titolo del programma	Programma Operativo Competitività Regionale 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento	2010
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	25-mag-11

Con deliberazione della Giunta regionale n. 519 in data 2 marzo 2007, ratificata con deliberazione del Consiglio n. 2697/XII, in data 9 maggio 2007, è stata approvata la proposta di Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di rotazione statale (di seguito POR FESR).

La proposta di programma è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 5 marzo 2007, aprendo la fase di negoziato formale che si è conclusa in data 13 luglio 2007 con la trasmissione, notificata ai medesimi Servizi, della versione finale del Programma operativo. La relativa Decisione di approvazione C(2007)3867 è stata adottata in data 7 agosto 2007.

La dotazione finanziaria del POR FESR 2007/2013 è pari a euro 48.810.613, il 40% finanziati dall'Unione europea, il 42% dallo Stato e il 18% dalla Regione.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Alla data di riferimento del rapporto, le fonti di monitoraggio non hanno ancora reso pubblici i dati aggiornati degli indicatori per priorità del QSN 2007/2013. In alcuni casi, inoltre, gli ultimi dati pubblicati modificano le stime precedentemente fornite dalle stesse fonti di monitoraggio e indicate dall'Autorità di gestione all'interno del precedente Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2009. In considerazione di quanto sopra e del fatto che alcuni interventi previsti dal Programma sono ancora in fase di definizione o sono stati avviati solo di recente e non sono ancora conclusi, non è stato possibile quantificare gli indicatori di impatto relativi all'annualità 2010. I dati saranno trasmessi alla Commissione europea non appena resi disponibili dalle fonti di monitoraggio.

Indicatori di impatto¹		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP1²											
Valore aggiunto totale (prezzi correnti) Meuro	Risultato	169	292	169	169						169
	Obiettivo										806
	Linea di riferimento (baseline)	3.194									
Indicatore IMP2³											
Valore aggiunto per addetto nelle PMI Migliaia di Euro	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										8,5
	Linea di riferimento (baseline)	31,5									
Indicatore IMP3⁴											
Spesa in R&S in % del PIL %	Risultato	0,09%	0,24%	0,24%	0,24%						0,24%
	Obiettivo										0,64%
	Linea di riferimento (baseline)	0,36%									
Indicatore IMP4											
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ² equivalenti evitate) ⁵ (C.I. 30) kilton	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP5⁶											
Presenze turistiche Giornate per abitante	Risultato	-1,0	-1,2	-1,2	-1,2						-1,2
	Obiettivo										1,2
	Linea di riferimento (baseline)	25,8									
Indicatore IMP6											
Numeri di posti di lavoro creati (C.I. 1) n.	Risultato	0	0	12	73						73
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento (baseline)	0									

¹ Alcuni indicatori di impatto hanno subito modificazioni della denominazione e dell'unità di misura, al fine di uniformarli a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

² Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio Istat ha pubblicato i dati relativi alle annualità 2007 e 2008 (rivedendone le stime precedenti) e 2009. I dati relativi all'anno 2010 non sono ancora disponibili.

³ Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio DPS - Istat non ha ancora pubblicato i dati relativi alle annualità 2007, 2008, 2009 e 2010.

⁴ Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio DPS - Istat ha pubblicato i dati relativi all'annualità 2007 e 2008. I dati relativi alle annualità 2009 e 2010 non sono ancora disponibili.

⁵ Si tratta di un'ipotesi meramente indicativa, che sarà approfondita e verificata nel corso delle istruttorie previste dal Quadro Strategico Nazionale, secondo il calendario da questo definito, per l'individuazione dei valori target di riferimento. L'apporto del Programma al raggiungimento del target selezionato sarà certamente limitato a causa della relativamente bassa dotazione finanziaria delle attività inerenti alle energie rinnovabili e ai sistemi di trasporto "pulito" e delle tipologie di attività che saranno attivate.

⁶ Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio DPS - Istat non ha ancora pubblicato i dati relativi all'annualità 2010.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2010, l'Autorità di gestione ha provveduto ad inoltrare ai servizi competenti della Commissione, a mezzo SFC, le seguenti dichiarazioni di certificazione delle spese:

- euro 3.101.282,73 (quota FESR), per le spese sostenute al 30 settembre 2010.

ASSE PRIORITARIO	Finanziamento complessivo del Programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità					
TOTALE	15.000.000,00	15.000.000,00	1.663.150,46	1.663.150,46	11,09
Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile					
TOTALE	25.000.000,00	25.000.000,00	11.677.612,78	11.677.612,78	46,71
Asse III - Promozione delle ICT					
TOTALE	6.858.188,00	6.858.188,00	28.257,60	28.257,60	0,41
Asse IV - Assistenza tecnica					
TOTALE	1.952.425,00	1.952.425,00	514.037,46	514.037,46	26,33
TOTALE COMPLESSIVO	48.810.613,00	48.810.613,00	13.883.058,30	13.883.058,30	28,44

Le spese certificate al 30 settembre 2010 e incluse nella domanda di pagamento intermedio sono pari a complessivi € 12.644.169,74.

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del regolamento (CE) n. 1083/2006 e 11.2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, si riportano le informazioni relative alla ripartizione dei Fondi.

Temi prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Euro)
01	01	02	06	ITC2	-
02	04	02	06	ITC2	-
03	01	02	06	ITC2	249.698,00
04	01	02	06	ITC2	-
05	01	02	06	ITC2	8.000,00
06	01	02	06	ITC2	13.520,00
07	01	02	06	ITC2	136.020,84
09	01	02	06	ITC2	80.050,17
09	04	02	06	ITC2	400.000,00
10	04	02	21	ITC2	1.008.000,00
11	04	02	00	ITC2	68.812,80
13	01	02	22	ITC2	-
14	01	02	22	ITC2	-
39	01	02	00	ITC2	-
40	01	02	00	ITC2	307.784,00
40	04	02	00	ITC2	79.200,00
41	01	02	00	ITC2	-
43	01	02	08	ITC2	-
43	01	02	00	ITC2	80.355,20
50	01	02	21	ITC2	1.800.000,00
52	01	02	11	ITC2	-
56	01	02	21	ITC2	654.000,00
56	04	02	21	ITC2	1.216.000,00
58	01	02	17	ITC2	3.333.600,00
58	04	02	17	ITC2	1.588.000,00
85	04	02	17	ITC2	295.068,62
86	04	02	17	ITC2	145.408,00
Totale					11.463.517,63
di cui earmarking					1.423.441,01
% earmarking					12,42

Così come descritto nel paragrafo 3.3.1 “Sviluppo urbano” del POR FESR 2007/13, sia il DUP sia il documento sulle Proiezioni territoriali identificano due aree urbane, che concernono la piana di Aosta, con il capoluogo ed i comuni della cintura, e l'area della bassa valle, che va da Saint-Vincent a Pont-Saint-Martin.

La tabella seguente propone le operazioni avviate che, per ogni Asse prioritario e attività del Programma, hanno un'incidenza sul tema dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alle conurbazioni di Aosta, Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Contributo del Programma allo sviluppo urbano

Asse	Attività	Operazione avviata e relativo contributo pubblico	Possibili effetti nelle aree urbane
Asse 1 - Ricerca, sviluppo, innovazione ed imprenditorialità	c) Sostegno alla creazione e sviluppo di centri e laboratori destinati ad attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.	- Potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès (0,36 Meuro).	Incremento dell'attrattività delle aree urbane ove si localizzano i centri in termini di insediamento di attività produttive.
	e) Sostegno ad azioni di sistema finalizzate alla promozione della cultura dell'innovazione ed ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.	- Azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione (1,1 Meuro).	Specifiche attività di attrazione di investimenti e imprese verso le aree recuperate con i precedenti programmi: Espace Aosta (parco industriale e pépinière) e Autoporto nell'area urbana di Aosta e pépinière di Pont-Saint-Martin nell'area urbana di bassa valle.
Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile	b) Recupero e riconversione di siti industriali.	Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (11,57 Meuro).	Riqualificazione ambientale e migliore attrattività per le attività produttive.
	c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica.	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur (0,198 Meuro). - Realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.A. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein (0,796 Meuro). - Progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED (0,2 Meuro). - Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali (0,5 Meuro). - Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta (5,68 Meuro). 	Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di riscaldamento.
	e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturali del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione economica dei beni culturali: sito minerario di Brusson (1,14 Meuro) e sito minerario di Saint-Marcel (1,99 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (1,37 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Ael (1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria in Aosta (1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (11,1 Meuro). 	Migliore visibilità e promozione verso l'esterno delle aree urbane.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Il POR FESR della Valle d'Aosta, individua una unica zona specifica (Zona di montagna).

Con riferimento all'Asse I, i destinatari degli interventi avviati sono le imprese.

In relazione all'Asse II, i destinatari degli interventi avviati sono il grande pubblico (cittadini e turisti) e le imprese (per i soli interventi relativi all'attività II.B).

Gli interventi avviati nell'ambito dell'Asse III hanno come destinatari il grande pubblico, nonché le imprese e gli enti pubblici.

Per quanto concerne l'assistenza tecnica, infine, i destinatari sono sia l'Amministrazione regionale sia il grande pubblico (per le sole attività di comunicazione).

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nessuna informazione da segnalare.

2.1.6 Analisi qualitativa

Alla data di riferimento del presente rapporto, è possibile riportare una prima analisi sul conseguimento degli indicatori fisici (di risultato e di realizzazione) e sullo stato di avanzamento finanziario delle operazioni avviate.

In riferimento al contributo del Programma operativo al processo di Lisbona, si ricorda che le risorse del FESR, pari a euro 19.524.245,00, sono distribuite tra le diverse categorie tenendo conto del vincolo disposto all'articolo 9, § 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN. Si stima che il contributo del POR FESR al raggiungimento dei suindicati obiettivi prioritari ammonti a circa euro 10.600.000,00, pari a circa il 54,29% delle risorse finanziarie. Al momento dell'elaborazione del presente rapporto, l'importo complessivo dei progetti relativi ai temi prioritari riconducibili all'*earmarking* sul totale è pari al 12,42%, così come emerge dalla tabella di cui al precedente § 2.1.3. Si registra un aumento della percentuale rispetto al valore indicato in sede di rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2009 (pari al 7,44%), dovuta soprattutto all'approvazione di progetti relativi allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e di promozione dell'efficienza energetica (att. II.C) e per le misure volte a promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale (Asse I). Si rileva, comunque, che molti degli interventi relativi a temi prioritari riconducibili all'*earmarking* sono stati approvati di recente e il loro avvio è previsto nel corso della prossima annualità.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Non sono emersi problemi riguardanti il rispetto del diritto comunitario, con particolare riferimento alle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Il Sistema di gestione e controllo del Programma e i contestuali allegati, le piste di controllo e il sistema di monitoraggio SISPREG individuano apposite sezioni finalizzate a garantirne il rispetto.

Gli aiuti di Stato finanziati dal POR FESR Competitività regionale 2007/2013 sono stati concessi:

- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2008 (*de minimis*);
- a seguito di autorizzazione ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La tabella seguente riassume gli aiuti concessi con il relativo riferimento alla normativa comunitaria di autorizzazione.

Attività	Descrizione	Norme di autorizzazione
I.B	Aiuto all'innovazione	esenzione
I.B	Aiuto allo sviluppo	esenzione
I.B	Cofinanziamento l.r. 6/2003	<i>de minimis</i> / esenzione
I.C	Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione	<i>de minimis</i> / esenzione
I.D	Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	<i>de minimis</i> / esenzione
II.C	Contributo per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e recupero calore	autorizzazione Commissione europea <i>ex</i> art. 108 TFUE

Per quanto riguarda il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, si precisa che il POR FESR è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e considerata dalla Commissione europea quale elemento essenziale ai fini dell'approvazione del Programma. Nel rapporto ambientale realizzato nell'ambito di tale procedura sono state descritte le misure previste per il monitoraggio ambientale del POR in oggetto, previste dall'art. 10 della summenzionata Direttiva. Una sintesi della descrizione di tali misure è stata, inoltre, inserita nel § 2.2.4 del POR e approvata contestualmente allo stesso.

L'Autorità di gestione del programma ha concordato, di concerto con il Servizio valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente⁷, la definizione delle procedure di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) e del modello di retroazione finalizzato ad apportare eventuali misure correttive.

Tali procedure comprendono il rilevamento annuale degli indicatori del PMA; a tal fine, l'Autorità di gestione ha richiesto alle strutture competenti per il rilevamento degli indicatori del PMA i dati necessari alla compilazione della tabella riassuntiva (allegato n. III al presente rapporto). Le attività di monitoraggio sono realizzate in attuazione di quanto previsto all'interno del § 9

⁷ Individuato, con deliberazione della Giunta regionale n. 2720, in data 17 settembre 2008, quale autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 7, comma 7 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", con il quale sono state dettate, tra le altre, le disposizioni di recepimento della summenzionata Direttiva 2001/42/CE.

“Descrizione delle misure previste per il monitoraggio ambientale del POR Valle d'Aosta FESR” della Valutazione Ambientale Strategica del Programma. Gli indicatori sono stati quindi trasmessi all'Autorità competente in materia ambientale per il seguito di competenza.

Per quanto concerne le Pari opportunità, il programma è stato redatto tenendo in considerazione la necessità di promuovere il rispetto della questione di genere e della non discriminazione nei confronti delle diverse categorie di soggetti svantaggiati. In tale ottica si è promosso, fin dalle fasi iniziali di elaborazione del programma, il coinvolgimento delle rappresentanze di genere ai tavoli di confronto, ai Comitati di sorveglianza e alle azioni formative finalizzate ad illustrare ai membri dei rispettivi Comitati di sorveglianza i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti da tradurre in possibili azioni da attuare.

Di concerto con la Consiglieria Regionale di Parità, il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione è stato comunque internalizzato nelle procedure di attuazione, attraverso l'inserimento all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni, laddove pertinente, del criterio “Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione”. Tale criterio, così formulato, è da interpretarsi nel suo significato più ampio e può contenere, a seconda delle operazioni finanziate a valere sul Programma, l'adozione di diverse misure necessarie per prevenire ogni discriminazione in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Il 2° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo al 30 giugno 2010, elaborato dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL), ha riportato la classificazione dei Programmi a cofinanziamento, e dei loro Assi prioritari, in base al loro possibile impatto sulle pari opportunità di genere per ciascuno degli obiettivi VISPO (Valutazione d'Impatto Strategico sulle Pari Opportunità), quale era emersa dall'analisi condotta nel Rapporto di valutazione 2009. Programmi e Assi sono classificati come Neutri rispetto ad una prospettiva di parità di genere se non presentano nessun potenziale impatto sulle pari opportunità di genere, Aperti ad una prospettiva di parità, se possono portare ad impatti sulle pari opportunità di genere, e Impostati alla parità, se obiettivi ed interventi sono chiaramente orientati alle pari opportunità di genere.

In base a tale valutazione, il Programma operativo Competitività regionale, così come il Programma FAS, sono classificati come neutri rispetto alle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e il Programma Occupazione sono invece classificati come complessivamente Impostati sulle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e il Programma di sviluppo rurale, infine, sono classificati come Aperti alle pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Autorità di audit ha confermato che il sistema di gestione e controllo istituito per il POR Valle d'Aosta FESR 2007/2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - è complessivamente da ritenersi conforme alle prescrizioni della normativa. Tale giudizio è stato espresso a seguito dell'attività di audit sui sistemi di gestione e controllo, svoltasi nel corso dell'anno 2010.

Gli audit sono stati effettuati nei mesi di maggio e giugno 2010, con visite in loco presso l'Autorità di gestione, l'Autorità di certificazione e l'Organismo intermedio (OI) selezionato per essere sottoposto a audit nella presente annualità (Finaosta S.p.A.).

L'attività di audit ha avuto per oggetto:

- la verifica del funzionamento del sistema di gestione e controllo posto in essere dall'Organismo intermedio interessato dall'audit;
- il riesame del funzionamento dell'intero sistema di gestione e controllo con particolare attenzione all'evoluzione del sistema stesso rispetto ai dati rilevati nell'audit effettuato nell'anno 2009 sia per quanto concerne l'AdG che l'AdC;
- l'esecuzione del test di conformità, su operazioni selezionate a tal fine, sia presso le due Autorità che presso l'OI.

Ad avviso dell'Autorità di audit, il sistema di gestione e controllo istituito per il POR Valle d'Aosta FESR 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – è complessivamente da ritenersi conforme alle prescrizioni della normativa e da ritenersi, allo stato attuale, funzionante nel rispetto di detta normativa; non sono stati riscontrati problemi di carattere sistematico e di conseguenza non è stato necessario adottare da parte della stessa Autorità di audit alcun provvedimento e/o rettifica finanziaria.

Anche le attività di verifica svolte sulle operazioni selezionate dall'Autorità di audit non hanno evidenziato errori sistematici o importi di spesa interessati da carenze o errori significativi, confermando in tal senso il livello di garanzia ottenuto dagli audit di sistema.

L'esito delle valutazioni dell'Autorità di audit e il dettaglio dell'attività svolta è stato sintetizzato nel Rapporto annuale di controllo 2010 ex art. 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Evoluzioni socio-economiche significative

Il contesto di riferimento dall'inizio della programmazione è mutato notevolmente. La Valle d'Aosta ha risentito di una riduzione nelle esportazioni a seguito di un calo della domanda estera (in particolare, nel settore industriale in senso stretto e, più nello specifico, nel comparto metallurgico), inoltre il clima di incertezza ha ridotto la domanda di servizi (in primis turistici) da parte di clientela internazionale. Gli elementi di ripresa sono ad oggi visibili, anche se solo in parte sono stati recuperati i livelli precedenti.

L'esigenza di una politica più attenta alla finanza, in un contesto di bassa crescita e di livelli elevati di tassazione, ha portato al contenimento della spesa che ha colpito in modo pesante le regioni e gli enti locali. E' stato, ad esempio, stimato che al fine del rispetto del Patto di stabilità interno, nel triennio 2009-2011, agli enti locali italiani è stata richiesta una riduzione della spesa pari a circa il 10%. La finanziaria 2011, inoltre, ha imposto maggiori contribuzioni per le Regioni e le Province a statuto speciale. Per il 2011, la manovra finanziaria ha stabilito un contributo a carico della Valle d'Aosta pari a 24,3 Meuro. Di particolare rilevanza è la recente intesa tra lo Stato e la Regione che introduce una sostanziale revisione dell'ordinamento finanziario valdostano, prevedendo alcune

modifiche che andranno a ridurre progressivamente (nel corso del periodo 2011-2017) le entrate regionali⁸.

Il quadro di crescita a partire dal 2008 ha avuto un trend piuttosto negativo: attualmente, per l'economia nazionale nel suo complesso, i livelli del PIL sono ritornati quelli del 2001.

La crisi internazionale e il conseguente calo degli scambi internazionali ha causato un rallentamento delle regioni prossime alla Valle d'Aosta, causando un peggioramento nell'andamento della regione stessa. Il peggioramento della situazione economica italiana ad un anno circa dall'inizio programmazione è andato ad influire negativamente sulla disponibilità di risorse in Valle, e in definitiva a ridurne le prospettive di crescita.

Le previsioni (Prometeia) per il periodo 2010-2013 indicano che la crescita media in Valle sarà piuttosto debole e di poco inferiore allo 0,7%. Un ruolo importante verrà dalla ripresa internazionale e quindi dalle esportazioni: nel 2010 si prevede, infatti, una crescita (delle esportazioni) del 47,5% rispetto all'anno precedente (anche se il dato è fortemente influenzato dal comparto metallurgico). Più contenuta risulta, invece, la crescita dei consumi finali delle famiglie (+0,7%).

Nel corso del settennio 2000-2006, la Valle d'Aosta ha mostrato una dinamica più accentuata rispetto alle altre regioni. Le variazioni di crescita all'inizio dell'attuale periodo di programmazione sono da analizzare con particolare attenzione in quanto possono fornire un aiuto all'interpretazione sulle previsioni fornite da Prometeia e sulle ragioni della futura dinamica del PIL regionale. In primo luogo, Trento e Bolzano, con andamenti molto simili, mostrano correzioni, a seguito del periodo recessivo, molto inferiori rispetto a quelle registrate in Valle. Nel corso del 2009, il PIL si è ridotto di meno di tre punti percentuali (2,6% per la Provincia di Trento e 2,9% per la Provincia di Bolzano), a fronte di una perdita del 4,4% registrata in Valle d'Aosta. Questa minore riduzione è un segnale che le due Province autonome hanno una struttura produttiva che ha sofferto meno la crisi e che questo fatto abbia quindi reso più facile per queste province un recupero rapido della tendenza di crescita (1,1% nel periodo 2011-2013 contro lo 0,6% per la Valle d'Aosta). In base a questa formulazione, la scarsa crescita prevista da Prometeia per la Valle potrebbe essere dovuta ad una difficile ripartenza a seguito del pesante momento di crisi. La situazione di bassa crescita prevista da Prometeia per la Regione non sembra quindi dovuta ad un minore o maggiore impatto della crisi, ma piuttosto da un elemento strutturale, che se non modificato manterrebbe la Valle d'Aosta su bassi livelli di crescita. Si è, infatti, di fronte ad un problema strutturale dell'economia valdostana che è stato accentuato dalla crisi ma che ha radici che vanno ricercate più indietro nel tempo. Tra questi si sottolineano problemi infrastrutturali (quali la scarsa accessibilità, e carenza di collegamenti a banda larga nelle aree più periferiche), livelli elevati di abbandono scolastico, scarsa

⁸ Tra le principali modifiche, ricordiamo: una progressiva riduzione fino alla soppressione nel 2017 della somma sostitutiva dell'imposta sul valore aggiunto all'importazione; la rimodulazione delle entrate spettanti alla regione con l'attribuzione dell'intero gettito percepito sul territorio regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, delle società, dell'imposta sul valore aggiunto, delle imposte sulle assicurazioni, sugli intrattenimenti, delle ritenute su interessi e redditi da capitale, delle ritenute d'acconto sui dividendi, delle ritenute sui premi e sulle vincite, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'accisa sull'energia elettrica, sugli idrocarburi; e l'attribuzione dei nove decimi dell'imposta di registro, di bollo, delle imposte ipotecarie, delle tasse sulle concessioni governative, dei canoni per le concessioni di derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico, delle accise sugli spiriti e sulla birra, della sovrimposta di confine, dei proventi del lotto, nonché di tutte le altre entrate tributarie erariali.

cultura imprenditoriale e mancanza di mano d'opera qualificata soprattutto nei settori tecnologici.

Il comparto maggiormente colpito dalla crisi risulta quello delle imprese industriali in senso stretto che hanno segnato forti perdite nel 2009. La riduzione degli ordinativi e delle vendite ha, infatti, spinto le imprese a ricorrere in modo assai significativo agli ammortizzatori sociali, sia quelle di maggiori dimensioni (attraverso alla Cassa integrazione ordinaria e straordinaria), sia quelle piccole e piccolissime (che si sono potute avvalere degli ammortizzatori sociali in deroga). Sebbene nel periodo di massima crisi il tasso di disoccupazione regionale sia aumentato di circa un punto percentuale (sfiorando le 3.000 unità, pari al 4,7%), il versante occupazionale ha retto piuttosto bene. Nel 2010, invece, la situazione si è modificata in senso più positivo. Dall'indagine campionaria della Banca d'Italia condotta nel corso del settembre-ottobre 2010, emerge che per le imprese industriali (con almeno 20 addetti) l'indicatore relativo all'andamento del fatturato (saldo tra imprese che segnalano un miglioramento e quelle che segnalano un peggioramento) è risultato all'incirca pari a zero ed è quindi nettamente migliorato rispetto al valore dell'anno precedente (-55%). Situazione quasi identica per i servizi privati non finanziari. Le previsioni su produzione e ordinativi sono risultate positive (a fronte di valori negativi del 2009). Anche per il settore delle costruzioni i dati a disposizione indicano che la crisi ha avuto un impatto negativo sulla produzione e occupazione; sebbene il mercato immobiliare sia nuovamente in crescita anche grazie ai bassi tassi d'interesse, secondo l'indagine campionaria di Banca d'Italia le prospettive per il settore sono ancora incerte. Il settore turistico, invece, non presenta un andamento ben delineato per quanto concerne l'indicatore dei pernottamenti. In questo caso troppe variabili, quali le precipitazioni, il calendario, ecc. influiscono in modo importante, rendendo così difficile separare gli effetti congiunturali dovuti al contesto nazionale e non, da quelli ascrivibili a cause ad esso esterne. Se si focalizza tuttavia l'analisi sui dati relativi ai pernottamenti dei turisti stranieri si osserva effettivamente un calo nel 2009 e una successiva ripresa nel 2010.

Le misure anticrisi adottate sembrano aver sortito un buon effetto sull'economia. In modo più sistematico, a favore delle imprese si ricordano l'accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga, l'aumento del contributo in conto interessi, la riduzione dell'aliquota IRAP, la sospensione di due semestralità delle rate dei mutui regionali senza interessi, la sospensione della quota capitale delle rate dei mutui e il rifinanziamento della legge regionale sulla ricerca, e a favore delle famiglie i provvedimenti più rilevanti adottati sono stati la sospensione per due semestralità delle rate dei mutui regionali senza interessi, il fondo di rotazione per l'acquisto della prima casa, il sostegno alla previdenza complementare e la realizzazione di interventi assistenziali per la contribuzione obbligatoria per i lavoratori sospesi dall'attività lavorativa, la riduzione delle tariffe comunali a sostegno delle famiglie meno abbienti, gli sconti sui consumi di energia, il bonus riscaldamento e la realizzazione di programmi di micro credito e credito sociale in favore di soggetti che versano in situazioni di temporanea difficoltà economica. Queste misure, poste in essere nel corso del 2009-2010, sono state sostanzialmente confermate anche per l'anno 2011.

La crisi, infine, ha modificato il contesto attuale sotto diversi profili:

- ha modificato le aspettative sul livello di crescita raggiungibile nel corso della programmazione in corso;
- alcuni squilibri a livello internazionale non sono stati corretti;

- a livello nazionale, la crisi e la bassa crescita hanno portato ad un aumento preoccupante dell'indebitamento;
- il forte ricorso agli ammortizzatori sociali ha permesso di contenere la disoccupazione nel corso del 2009 e del 2010; tuttavia, occorre favorire il reinserimento degli occupati in azienda;
- la pronta reazione dei governi nazionali e regionali, potrebbe spingere le imprese e le famiglie a far maggiore affidamento sul sostegno pubblico nel caso di difficoltà, accentuando la fragilità del sistema economico;
- la bassa crescita prevista per l'economia valdostana per gli anni futuri (poco al di sopra del mezzo punto percentuale annuo) è un segnale della riduzione di competitività che la regione attualmente sta soffrendo e del riemergere di alcuni problemi strutturali a cui si era dato minor peso nel corso degli ultimi anni.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Non si rilevano modifiche all'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Il ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali avviene alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività dei POR FSE e FESR ed integrando le missioni dei due fondi.

Le Autorità di gestione dei POR FESR e FSE definiscono le modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarietà tra Fondi strutturali.

Il Comitato di sorveglianza viene informato periodicamente sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali.

L'Autorità di gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto, alla chiusura del Programma, delle soglie fissate dall'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, essa monitora l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito, ed include le informazioni relative nel Rapporto annuale.

Il coordinamento in itinere dei diversi documenti di programmazione che insistono sul territorio della Regione (POR Occupazione 2007/2013, POR Competitività regionale 2007/2013, Programmi di cooperazione territoriale, Programma attuativo regionale relativo alla politica regionale nazionale cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo 2007/2013 e Programma di sviluppo rurale 2007/2013) è assicurato da un contatto continuo tra le varie strutture regionali responsabili della gestione e attuazione degli interventi previsti, nonché dalla partecipazione reciproca ai Comitati di sorveglianza.

La demarcazione con il FEASR e con l'FSE, infine, è garantita, oltre che dal Programma, anche dalla presenza, laddove pertinente, di un apposito criterio di ammissibilità all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni. Nella fattispecie, il rispetto tale criterio di demarcazione è verificato nel momento dell'avvio dell'operazione: la Giunta regionale, infatti, approva

l'intervento, la relativa spesa e la scheda operazione, che contiene, tra l'altro, un allegato che descrive il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni.

Con particolare riferimento alla demarcazione con il FEASR in merito all'intervento che prevede la realizzazione di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione e finanziato nell'ambito del POR FESR (cfr paragrafo 3.3.1.1 del presente rapporto), alla luce dell'*Health Check* della PAC (HC) e della rilettura dei fabbisogni ambientali rilevati nell'aggiornamento dell'analisi di contesto, l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007/13 (PSR) ha ritenuto di intervenire in maniera significativa a favore delle sfide ambientali individuate dall'art. 16-bis del regolamento (CE) n. 1698/05, concentrando nelle misure per la biodiversità (213 e 216) e per le energie rinnovabili (311) le risorse aggiuntive provenienti dall'*health check*, nonché la quota proveniente dal *Recovery Plan* assegnata alla Valle d'Aosta.

Anche se il "broadband" è la settima sfida individuata dall'*health check* della PAC, in considerazione del fatto che in Valle d'Aosta tale progetto è realizzato nell'ambito dell'attività III.A del POR FESR "Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione", all'atto della riprogrammazione del PSR 2007/13 ai sensi dell'*health check* l'Autorità di gestione del PSR ritiene di non utilizzare i fondi FEASR resi disponibili dal *Recovery Plan*.

Pertanto, l'AdG intende dirottare i fondi aggiuntivi derivanti dall'RP sulle sfide di carattere ambientale ritenute prioritarie nella strategia di sviluppo rurale della Valle d'Aosta.

Si informa, infine, che alla data di elaborazione del presente rapporto, non è stata utilizzata la complementarità con altri strumenti comunitari.

Strategia unitaria regionale

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1843 del 23 giugno 2006 è stato ricostituito, all'interno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Valle d'Aosta, il Nucleo di valutazione degli investimenti a finalità strutturale (NUVAL) di cui l'Autorità di gestione è membro. Il NUVAL è un organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi comunitari e statali.

Con deliberazione n. 1361 del 9 maggio 2008, la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'allegato 1 "Strategia unitaria regionale 2007/2013: Linee guida per l'attivazione di progetti integrati". Il documento illustra le modalità operative attraverso le quali il metodo Leader può rendersi efficace ai fini dell'attuazione della strategia regionale contenuta nel DUP. Nel dettaglio, l'Asse 4 del PSR 2007/2013 deve essere attivato mediante la diffusione di un bando che definisca i criteri di ammissibilità e di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL). Con deliberazione n. 711 del 19 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato l'istituzione dei tre GAL⁹, mentre l'approvazione dei Piani di sviluppo locale (PSL) - che contengono tutti gli elementi necessari ad individuare una strategia di

⁹ Il bando era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3189 del 7 novembre 2008.

sviluppo locale che possa raggruppare la necessità del territorio - è avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 1665 del 18 giugno 2010. Come esaminato in sede di Commissione di valutazione - composta dalle Autorità di gestione del POR FESR 2007/2013, del PSR 2007/2013, del POR FSE 2007/2013 e PAR FAS 2007/2013, dal responsabile regionale dei programmi di Cooperazione territoriale 2007/2013 interessanti la Valle d'Aosta e dal Presidente del NUVAL -, ciascun PSL prevede un numero variabile di progetti (da 11 a 14), per un totale complessivo stimato in circa 8,8 Meuro.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Comitato di sorveglianza

Incontro del Comitato di sorveglianza

Il Comitato di sorveglianza, incaricato di sovrintendere all'attuazione del Programma, si è riunito da ultimo giovedì 15 aprile 2100 presso la "Cittadella dei giovani" di Aosta, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2009 (art. 65, lett. e, Reg. CE 1083/2006);
2. Informativa in merito allo stato di attuazione finanziaria e fisica del Programma operativo;
3. Informativa in merito alla conformità dei progetti di prima fase ai criteri di selezione del Programma operativo;
4. Informativa in merito al sistema informatico per la rendicontazione e i controlli;
5. Informativa in merito alle azioni di comunicazione realizzate;
6. Politica regionale di sviluppo 2007/13: illustrazione del rapporto di valutazione 2009 e del rapporto di monitoraggio al 31 dicembre 2009;
7. Informativa in merito all'avvio della preparazione della politica di coesione 2014/20;
8. Varie ed eventuali.

In particolare, con riferimento al punto 1. all'odg, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2009 dando mandato all'Autorità di gestione di effettuare alcune modifiche di carattere redazionale, ai valori finanziari ed agli indicatori, prima della trasmissione ai competenti servizi della Commissione europea. Il rappresentante della Commissione europea, inoltre, ha ricordato l'obbligo, dall'annualità 2010, di inserire i *core indicators* nel sistema SFC 2007, invitando l'Autorità di gestione ad effettuare la verifica sulla coerenza tra gli indicatori, in particolare i *core indicators*, presenti nel PO e quelli stabiliti con il Working Paper N. 7. Il rapporto definitivo è stato trasmesso a mezzo SFC in data 29 luglio 2010 e considerato accettabile dalla Commissione europea in data 10 agosto 2010 (nota prot. n. 7225)

Per quanto concerne il punto 3., l'Autorità di gestione ha illustrato gli interventi che sono stati avviati prima dell'approvazione formale dei criteri di selezione dell'operazione, relativi ad attività di assistenza tecnica necessarie all'avvio del Programma.

Consultazione, mediante procedura scritta, del Comitato di sorveglianza

In applicazione dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza¹⁰, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha sottoposto al Comitato stesso, mediante procedura scritta avviata in data 9 giugno 2010 (nota 1587/PRO) e conclusasi con esito positivo in data 28 giugno 2010 (nota prot. n. 1727/PRO), l'approvazione del Verbale della riunione del Comitato di sorveglianza, svoltasi in data 15 aprile 2010.

Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di gestione

In data 14 e 15 ottobre 2010, a Cagliari, l'incontro annuale tra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei programmi dell'Ob. Convergenza e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione del periodo 2007/2013.

L'ordine del giorno, stabilito in collaborazione con le autorità nazionali, ha trattato i seguenti temi:

Programmazione 2000/06

- lo stato delle procedure di chiusura e fasi successive.

Programmazione FESR 2007/2013:

- i Rapporti annuali 2009 e lo stato di attuazione dei PO;
- il processo di riconversione delle aree di crisi in Sardegna;
- il sistema degli indicatori;
- le politiche di R&S nei POR;
- primo bilancio delle misure di contrasto alla crisi;
- gli strumenti di ingegneria finanziaria come specifico strumento di anticrisi;
- le prospettive della politica di coesione post 2013: orientamento politico e sistema di attuazione.

Con riferimento alla programmazione 2000/06, la Commissione e le Autorità di gestione hanno concordato di adottare la massima cooperazione per giungere in tempi rapidi alla chiusura dei programmi. La Commissione si è impegnata ad un rapido esame della documentazione e gli organi nazionali si sono impegnati ad un rapido riscontro delle eventuali integrazioni richieste. Dato il grande numero di PO da esaminare, saranno trattati prioritariamente quelli che presentano un minor numero di problematicità. A tal fine la Commissione ha invitato le Autorità di gestione di procedere ad una verifica dei casi segnalati all'OLAF e di chiudere quelli che sono stati decertificati in occasione della chiusura dei PO.

Per quanto concerne la programmazione 2007/13, la Commissione ha ritenuto preoccupante il modesto livello di utilizzo delle risorse comunitarie, in particolare per i PO dell'obiettivo Convergenza, e ha richiesto quindi un'accelerazione dell'attuazione delle procedure di realizzazione delle attività. In riferimento all'applicazione della regola N+2, la Commissione ha valutato particolarmente alti i rischi di riduzione del contributo comunitario per alcuni programmi al 31/12/2011 e ha ritenuto necessario un intervento mirato dello Stato membro atto a risolvere le situazioni di particolari criticità. Ricorda che le Autorità di gestione non possono gestire più programmi o avere altri incarichi che riducono il tempo necessario per la gestione ottimale del processo di attuazione dei PO e rischiano di limitare lo svolgimento di tutti i loro compiti stabiliti dal regolamento (CE) n. 1083/2006. La Commissione ha chiesto, inoltre, alle Autorità di gestione di trasmettere nuove domande di pagamento entro il 31 ottobre 2010, di attribuire la giusta importanza al monitoraggio e di assicurare

¹⁰ Il Comitato di sorveglianza del POR FESR è stato istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 2856 in data 12 ottobre 2007.

l'alimentazione costante dei dati affinché gli stessi possano rappresentare la situazione reale di avanzamento della programmazione in modo tale da permettere confronti in rapporto alla programmazione e fra programmi. Una prima verifica sull'affidabilità dei dati verrà svolta in occasione del prossimo invio all'IGRUE (31 ottobre 2010). La Commissione ha chiesto al MEF-IGRUE di essere informata dei casi di non assolvimento degli impegni assunti dalle Amministrazioni.

In relazione ai RAE 2010, la Commissione ha richiesto che le Amministrazioni si attengano alle scadenze regolamentari ed evitino le procedure scritte. Ha raccomandato altresì la convocazione delle riunioni nei primi mesi del 2011. Il RAE 2010 dovrà essere focalizzato sui risultati fisici e non sulle procedure, in modo da rappresentare il reale stato di attuazione. I core indicators pertinenti delle attività previste nei programmi dovranno essere identificati e, se necessario, resi conformi con quelli del Working Paper n. 7. Le Amministrazioni devono fare uno sforzo affinché gli indicatori, in particolar modo i core indicators, siano adeguatamente quantificati. La Commissione ha ricordato relativi ai core indicators, ai dati di avanzamento finanziario e ai dati statistici, sono aggregati e resi pubblici a livello europeo.

Sulla base delle indicazioni formulate sulla natura e funzione degli indicatori, la Commissione non ha avuto obiezioni in merito alla loro semplificazione, a condizione che i core indicators pertinenti delle attività previste nei programmi siano individuati e monitorati costantemente.

Tenuto conto che l'obiettivo della politica di coesione è la riduzione delle disparità, la Commissione ha giudicato interessante l'esperienza della Regione Sardegna e di altre Regioni italiane per la riconversione e il rilancio economico delle aree di crisi.

La tipologia di strumenti presentati nel corso dell'incontro ha mostrato la possibilità di ricorrere a forme nuove rispetto a quelle tradizionali. Occorre assicurare una buona governance della gestione dei contratti di ricerca; a tale scopo, le Amministrazioni devono verificare se le procedure in atto garantiscono la buona gestione tecnica e amministrativa dei contratti.

La Commissione ha inoltre ritenuto coerente la proposta della Regione Piemonte di ricercare forme di sinergia, e non di sovrapposizione, fra i vari livelli di intervento, nella gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria; l'eventuale proroga del temporary framework sarà discussa nelle sedi più opportune.

Infine, in merito al dibattito sulla politica di coesione nel periodo post 2013, la Commissione si aspetta da parte delle Regioni italiane un ruolo propositivo e di parte attiva nel processo di riforma dei Fondi.

Valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del Programma

In attuazione del Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13¹¹, nel corso del 2010, il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha elaborato il 2° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo, con riferimento ai dati di attuazione al 30 giugno 2010. I contenuti del Rapporto sono stati illustrati, il 17 gennaio 2011, nel corso del Forum partenariale, organismo costituito a gennaio 2009 e di cui fanno parte la Giunta regionale, i rappresentanti dei sindaci, delle associazioni di categoria, dei sindacati e delle cooperative. Nel corso del Forum sono stati altresì analizzati gli aspetti positivi e negativi dell'approccio metodologico del Rapporto di valutazione e dei suoi contenuti, nonché gli strumenti di pubblicità e le politiche orizzontali: al dibattito hanno partecipato, oltre alle Autorità di gestione dei

¹¹ Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14 novembre 2008.

programmi e i membri del NUVAl, anche i rappresentanti esterni del partenariato istituzionale, economico e sociale. Il partenariato ha apprezzato il lavoro svolto dal NUVAl e ha condividendo la metodologia seguita per predisporre il documento, che integra i dati resi disponibili dal sistema di monitoraggio con le percezioni di attori e testimoni privilegiati dell'attuazione, acquisite in occasione di focus group e interviste. In merito allo stato di avanzamento della Politica regionale di sviluppo, il partenariato valuta positivamente le misure di assistenza tecnica realizzate dai gestori dei programmi, così come la maggiore informazione fornita e l'attivazione di iniziative di animazione territoriale. Sempre il partenariato auspica, per il futuro, tra l'altro, la riduzione della complessità burocratica e procedurale del sistema di gestione dei progetti, il rafforzamento dell'integrazione tra le azioni, ed il miglioramento dell'interazione tra il sistema di istruzione e formazione e le politiche del lavoro. Infine, il Forum partenariale ha convenuto sull'opportunità di seguire il dibattito sul futuro della Politica di coesione successiva al 2013, per capire quante risorse finanziarie verranno destinate alla Valle d'Aosta, per il periodo 2014/2020 e se le stesse sono di ammontare sufficiente a sostenere gli interventi che attualmente realizzati grazie a fondi europei e statali. Maggiori informazioni sui contenuti del Rapporto sono contenute all'interno della descrizione dello stato di avanzamento dell'attività IV.I "Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)".

Nel corso del 2010, inoltre, lo stesso Nuval ha predisposto i Rapporti di monitoraggio della Politica regionale di sviluppo, che presentano i dati di attuazione, rispettivamente al 31 dicembre 2009 e 30 giugno 2010, dei nove programmi in cui si articola la Politica regionale di sviluppo.

Inoltre, con l'obiettivo di acquisire la capacità di orientarsi nelle opportunità, in particolare di natura finanziaria, offerte dai programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale, in data 17 dicembre 2010 i responsabili dei diversi programmi hanno svolto un seminario dal titolo "Le opportunità offerte dalla Politica regionale di sviluppo 2007/13", destinato ai segretari, dirigenti e responsabili di servizio tecnico o finanziario e agli amministratori degli enti consorziati al CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta).

Inoltre, così come descritto più dettagliatamente nell'ambito dell'attività IV.I "Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)", nel corso del 2010 è stata indetta una gara d'appalto sotto la soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di valutazione *in itinere* del Programma "Competitività regionale" (POR FESR) 2007/13 e del Programma "Occupazione" (POR FSE) 2007/13 a valere sul periodo 2010-2012.

Sistema di monitoraggio

In attuazione di quanto previsto dai regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e dal QSN, l'Autorità di gestione del Programma ha provveduto a trasmettere all'IGRUE i dati del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale nelle seguenti date:

- 29 gennaio 2010 (monitoraggio relativo al VI bimestre 2009);
- 23 marzo 2010 (monitoraggio relativo al I bimestre 2010);
- 26 maggio 2010 (monitoraggio relativo al II bimestre 2010);
- 23 luglio 2010 (monitoraggio relativo al III bimestre 2010);
- 23 settembre 2010 (monitoraggio relativo al IV bimestre 2010);

- 22 novembre 2010 (monitoraggio relativo al V bimestre 2010).

I dati di monitoraggio sono stati trasmessi mediante l'applicativo informatico SISPREG, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda all'attività *IV m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS.*

Controlli finanziari

I controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture regionali competenti, conformemente all'art. 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006, e consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.

Tale attività di controllo non ha evidenziato irregolarità, per cui si può ritenere che le risorse del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 siano state utilizzate conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.

Per quanto riguarda i controlli a campione sulle operazioni previsti dall'art. 16 del regolamento (CE) n. 1083/2006 nel corso del 2010 sono state sottoposte a audit spese per € 4.720.860,20, pari al 96,52% delle spese complessivamente dichiarate. Anche l'attività di controllo a campione non ha evidenziato irregolarità.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

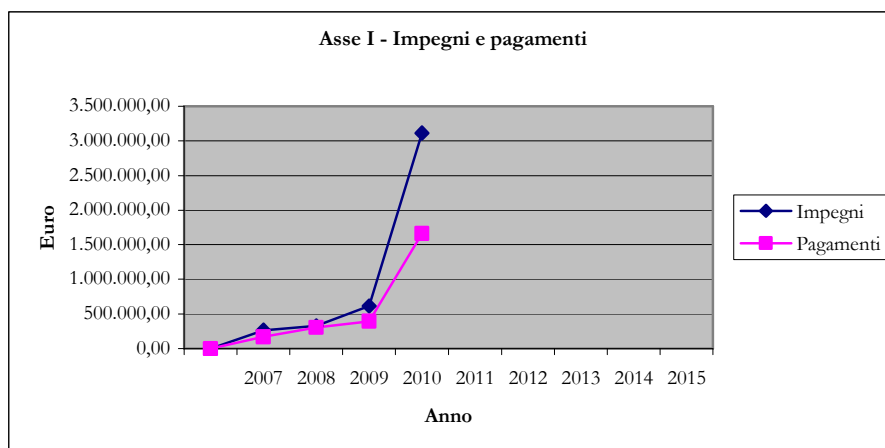
3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse I

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo	Importo	%	Importo	%
10.111.577,54	3.113.419,56	30,79	1.663.150,46	16,45



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore I.1*											
Investimenti indotti (in milioni di €) (C.I. 10)	Risultato	0	0	0,51	1,33						1,33
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.2											
Spesa in innovazione per addetto	Risultato	0	0	0	1.289						1.289
	Obiettivo										3.000
	Linea di riferimento (baseline)	7.000									
Indicatore I.3											
Nuove imprese create da spin-off di ricerca	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	1									
Indicatore I.4**											
Addetti alla R&S (*1.000 ab.)	Risultato	0,6	0,6	0,7	0,7						0,7
	Obiettivo										0,2
	Linea di riferimento (baseline)	1,6									
Indicatore I.5											
Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	Risultato	0	0	4	13						13
	Obiettivo										20
	Linea di riferimento (baseline)	10									
Indicatore I.6											
Numero di imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0	2	3	5						5
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale indicatore di risultato ha subito una modificazione della denominazione al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

** Alla data di riferimento del rapporto, la fonte di monitoraggio DPS - Istat ha pubblicato i dati relativi alle annualità 2007 e 2008 (rivedendone le stime fornite in precedenza). I dati relativi alle annualità 2009 e 2010 non sono ancora disponibili.

Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Indicatori di realizzazione*		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
N. di progetti di R&S (C.I. 4)	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione al fine di uniformarlo a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

Alla data di riferimento del rapporto, l'attività non risulta avviata. Sono, tuttavia, in fase di definizione le modalità di attuazione relative al finanziamento dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previsti dalla legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e successive modificazioni), recante "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo".

Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 2*											
N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. 7)	Risultato	0	0	4	20						20
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione al fine di uniformarlo a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009. L'obiettivo indicato per tale indicatore è riferibile alle operazioni dell'attività b) e dell'attività d) dell'Asse I: ai fini del calcolo complessivo occorre, pertanto, sommare i valori riportati nella tabella di ciascuna delle due attività.

Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione

Con deliberazione n. 2121 del 31 luglio 2009, la Giunta regionale ha approvato le schede operazione per l'avvio delle azioni Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione e il relativo schema di convenzione - sottoscritto in data 31 agosto 2009 - tra la Regione e Finaosta S.p.A.

Aiuto allo sviluppo

L'azione, che rientra tra le operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione, è finalizzata a sostenere i processi di sviluppo delle imprese, favorendo l'acquisizione di servizi avanzati per migliorare le funzioni aziendali strategiche, ivi compreso il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Sono ammessi gli interventi che prevedono l'assistenza e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorando l'impatto ambientale, la diversificazione produttiva e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, l'organizzazione aziendale nonché la penetrazione dei prodotti sui mercati. Il contributo viene concesso fino alla misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile e nel rispetto del regolamento generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800/2008).

Nel corso del 2010, sono state presentate domande di contributo da parte di n. 5 imprese, approvate da Finaosta S.p.A. in data: 4 marzo, 20 aprile, 29 ottobre, 25 novembre e 27 dicembre 2010. Con riferimento all'anno 2010, le domande sono state presentate dalle seguenti imprese:

- Sarvadon S.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 30.650;
- Due Strade S.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 39.000;
- Alpitem di Robertelli Lorenzo, per una spesa ammissibile pari a € 28.080;
- Montagnard S.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 11.950;
- Valgrisa S.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 30.000.

Al 31 dicembre 2010, risultano avviati tutti i 7 progetti approvati nel corso delle annualità 2009 e 2010: di questi, quello presentato dall'impresa Electro Power System S.p.A. nel corso del 2009 risulta essersi concluso.

Aiuto all'innovazione

L'azione, che rientra tra le operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione, è finalizzata a migliorare i processi aziendali mediante il ricorso all'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale e al trasferimento tecnologico. In particolare è prevista la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto il profilo gestionale e tecnologico. Si prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto (voucher tecnologici) alle PMI, nella misura massima del 50% e nel rispetto del regime generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800/2008), per l'acquisizione dei seguenti servizi di consulenza presso fornitori specializzati: supporto alla due diligence tecnologica, supporto alla business evaluation, supporto alla ricerca tecnico-scientifica specialistica, assistenza alla brevettazione, supporto ad iniziative relative a risparmio energetico, fonti rinnovabili di energia e cogenerazione di elettricità e calore.

Nel corso del 2010, sono state presentate domande di contributo da parte di n. 4 imprese, approvate da Finaosta S.p.A. in data 16 febbraio, 10 marzo, 26 aprile e 11 agosto 2010. Con riferimento all'anno 2010, le domande sono state presentate dalle seguenti imprese:

- Alpitem di Robertelli Lorenzo, per una spesa ammissibile pari a € 25.600;
- Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta S.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 12.000;
- Vntech s.c.a.r.l., per una spesa ammissibile pari a € 2.600;
- Thermoplay S.p.A., per una spesa ammissibile pari a € 20.000.

Al 31 dicembre 2010, risultano avviati tutti i 6 progetti approvati: di questi, tre progetti, presentati dalle imprese Electro Power System S.p.A. (nel corso del 2009), Alpitem di Robertelli Lorenzo e Centro Colture Sperimentali Valle d'Aosta S.r.l., risultano essersi conclusi.

Avanzamento finanziario (Aiuto allo sviluppo)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari*	
Importo	Importo	%	Importo	%
842.114,00	40.000,00	4,75	26.500,00	3,15

* La quota degli impegni e dei pagamenti dei beneficiari è comprensiva della quota a carico dei privati, pari al 50% del costo totale ammesso al finanziamento.

Avanzamento finanziario (Aiuto all'innovazione)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari*		Pagamenti dei beneficiari*	
Importo	Importo	%	Importo	%
331.714,00	67.600,00	20,38	67.600,00	20,38

* La quota degli impegni e dei pagamenti dei beneficiari è comprensiva della quota a carico dei privati, pari al 50% del costo totale ammesso al finanziamento.

Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6, "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane"

Con deliberazione n. 3131 del 13 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'azione in argomento e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.A.. L'operazione, che rientra tra quelle attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti esistenti, prevede l'erogazione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della l.r. 6/2003. In particolare, sono finanziati mediante le risorse del Programma gli investimenti attuati da:

- imprese operanti nei settori innovativi;
- imprese con progetti di investimento innovativi;
- imprese con programmi di investimento che prevedono l'affidamento di commesse a enti pubblici di ricerca oppure spin-off degli stessi enti.

L'istruttoria delle istanze di agevolazione è effettuata da Finaosta S.p.A..

Nel corso del 2010, sono state approvate, in data 5 marzo, le domande di agevolazione presentate da n. 2 imprese nel mese di dicembre 2009. Inoltre, nel corso del 2010, sono state presentate domande di contributo da parte di n. 5 imprese, approvate da Finaosta S.p.A. in data 23 aprile, 23 dicembre e 30 dicembre 2010. Le domande approvate nel corso del 2010 sono state presentate dalle seguenti imprese:

- Bosc di Bosc Oscar e C. S.n.c., per un importo pari a € 31.652,11;
- Pardini Tonino, per un importo pari a € 36.000,00;
- Vuillermin Gualtierio S.r.l., per un importo pari a € 35.200,00;
- Falegnameria Clavel Ottone e C. S.n.c., per un importo pari a € 64.000,00;
- Honestamp S.r.l., per un importo pari a € 80.000,00;
- F.lli Alberto e C. S.n.c., per un importo pari a € 66.200,00;
- Panificio Bovio di Bovio & C. S.n.c., per un importo pari a € 28.000,00.

Al 31 dicembre 2010, risultano avviati tutti i 7 progetti approvati nel corso del 2010. Di questi, risultano conclusi i progetti presentati dalle seguenti imprese: Bosc di Bosc Oscar e C. S.n.c., Pardini Tonino, Falegnameria Clavel Ottone e C. S.n.c., Honestamp S.r.l. e Vuillermin Gualtierio S.r.l..

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo	Importo	%	Importo	%
2.160.285,00	912.630,27	42,25	677.130,27	31,34

Avanzamento finanziario delle spese di istruttoria per le azioni Aiuto allo sviluppo, Aiuto all'innovazione e Cofinanziamento L.r. 6/2003 (Organismo intermedio: Finaosta S.p.A.)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
N. centri di competenze e di ricerca sostenuti	Risultato	0	0	0	1						1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4*											
N. di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (C.I. 5)	Risultato	0	0	6	8						8
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica	Risultato	0	0	0	55						55
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1972 del 16 luglio 2010, la Giunta regionale ha approvato il nuovo schema di convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Politecnico di Torino e l'Università della Valle d'Aosta per il polo di servizi formativi, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, revocando la precedente convenzione approvata con precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1444/2007.

Nel corso del 2010, il Tavolo permanente per l'Innovazione Tecnologica (TpIT)¹², individuato altresì quale Comitato di pilotaggio del Progetto cardine n. 34 "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca" ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2008, si è riunito in data 28 ottobre e 10 dicembre 2010.

Nel corso della prima seduta, il TpIT ha approvato la nomina del Coordinatore del Tavolo, a seguito dell'entrata in vigore della nuova Convenzione tra la Regione, il Politecnico di Torino e l'Università della Valle d'Aosta e il verbale della seduta precedente del 18 novembre 2009. Il Tavolo ha altresì analizzato l'andamento delle iniziative in corso e la valutazione di possibili nuove iniziative, in coerenza con le *Azioni per il trasferimento tecnologico* e delle *Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico*¹³.

Con riferimento all'incontro del 10 dicembre 2010, il TpIT ha approvato il verbale della seduta precedente del 28 ottobre e ha analizzato l'andamento del bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione e di

¹² Costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 25 maggio 2007.

¹³ Approvato dal TpIT nella seduta del 24 novembre 2008 e allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 3460 del 28 novembre 2008.

finanziamento di progetti per il trasferimento tecnologico e le possibili iniziative da avviare nell'ambito del Polo di Innovazione.

Studi di previsione tecnologica (Technological foresight) e di analisi dei fabbisogni

L'intervento, che rientra tra le operazioni a regia regionale, si è concluso nel 2008 con l'esame, da parte del TpIT, degli elementi contenuti all'interno del *Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio*¹⁴ (realizzato nell'ambito dell'attività I.E del Programma) e con la valutazione di come tale documento affrontasse gran parte dei temi di pertinenza del *technological foresight*, che costituisce il presupposto preliminare ed indispensabile sia alle altre azioni previste all'interno della stessa attività I.C, sia alle altre operazioni di trasferimento tecnologico. Per i temi non trattati, è stato lo stesso Tavolo a provvedere mediante azioni di coinvolgimento dei principali attori economici, curate da Confindustria Valle d'Aosta e dal Politecnico di Torino.

Sostegno a centri di competenza: attività di ricerca da realizzarsi in partenariato con le imprese
Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione: 2008

Nel corso del 2009 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento nell'ambito del bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2979 del 17 ottobre 2008. L'azione, che rientra tra le operazioni realizzate mediante apposite procedure di selezione, promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. Gli aiuti alle imprese sono concessi nel rispetto dell'art. 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del regolamento (CE) n. 800/2008, oppure, in alternativa, a scelta del beneficiario nel momento della presentazione della domanda, del regolamento (CE) n. 1998/2006 (*de minimis*).

Il bando, reperibile all'interno del sito internet della Regione (www.regione.vda.it), disponeva di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.400.000 ed era suddiviso in quattro chiamate di idee - una per ogni piattaforma tecnologica individuata dal *technological foresight* - dell'importo di € 350.000 ciascuna. Non potevano essere ammessi al finanziamento i progetti che prevedevano costi inferiori a € 50.000, così come non era possibile concedere, per ciascun progetto, un contributo superiore a € 150.000.

Dopo la scadenza di ciascuna delle 4 chiamate di idee, la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale ha curato l'istruttoria delle domande di contributo per i progetti di innovazione presentati, avvalendosi della collaborazione dell'Università di Genova (con la quale sono state stipulate tre convenzioni) per la valutazione tecnico-scientifica. Concluse le istruttorie, le medesime sono state sottoposte all'esame del Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della l.r. 84/1993 che ha espresso la propria valutazione e stilato le graduatorie.

¹⁴ Questo documento programmatico fornisce le linee di intervento da perseguire nel prossimo periodo 2008/2015 finalizzate a favorire lo sviluppo economico e il riposizionamento della Regione.

Nel dettaglio, per le diverse piattaforme si osserva quanto segue:

Bando PT1 - Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio

In relazione alla chiamata di idee riguardante la piattaforma tecnologica PT1, entro la scadenza fissata in data 30 dicembre 2008, è pervenuta una domanda di contributo presentata dall'impresa C.V.A. s.p.a. in collaborazione con l'impresa Minteos s.r.l. e il Politecnico di Torino. La Giunta regionale, in seguito alla valutazione positiva del progetto da parte del Comitato tecnico in data 10 marzo 2009, ha concesso con deliberazione n. 701 del 20 marzo 2009 un contributo pari a euro 82.974,44. In data 23 aprile 2009 le imprese hanno comunicato di rinunciare al contributo concesso. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1464 del 29 maggio 2009 è stato revocato il contributo suddetto.

In riferimento alla prima piattaforma tecnologica, non sono stati avviati progetti.

Bando PT2 - Energie rinnovabili e risparmio energetico

In relazione alla chiamata di idee riguardante la piattaforma tecnologica PT2, entro la scadenza fissata in data 28 febbraio 2009, sono pervenute 5 domande di contributo da parte dei seguenti soggetti:

- Carpenterie Sarvadon s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- VNTech s.c. a r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- ICSSEA s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- Cogne Acciai Speciali S.p.A. in collaborazione con Metaltubi s.a.s. di Germano Consiglio & C. e il Politecnico di Torino;
- Givone s.r.l. in collaborazione con le imprese Brique s.r.l., Tecnoval s.r.l., Le vieux village s.r.l., Pastoret Engineering & Consulting s.r.l. e il Politecnico di Milano.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1464 del 29 maggio 2009, in seguito alla valutazione positiva dei progetti da parte del Comitato tecnico in data 14 maggio 2009, ha concesso contributi per un importo complessivo pari a euro 350.000,00. La copertura prevista dal bando PT2 ha consentito di finanziare interamente i primi due progetti in graduatoria e parzialmente il terzo:

- euro 142.745,00 a VNTech s.c. a r.l.;
- euro 75.000,00 alle imprese Givone s.r.l., Brique s.r.l., Tecnoval s.r.l., Le vieux village s.r.l., Pastoret Engineering & Consulting s.r.l.;
- euro 132.255,00 a ICSSEA s.r.l.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2675 del 2 ottobre 2009 sono stati concessi i seguenti contributi:

- euro 7.745,00 a ICSSEA s.r.l. (integrazione al contributo già concesso con deliberazione n. 1464/2009);
- euro 150.000,00 alle imprese Cogne Acciai Speciali S.p.A. e Metaltubi s.a.s. di Germano Consiglio & C.;
- euro 144.375,00 all'impresa Carpenterie Sarvadon s.r.l.

In data 5 novembre 2009 l'impresa Carpenterie Sarvadon s.r.l. e in data 9 dicembre 2009 le imprese Cogne Acciai Speciali S.p.A. e Metaltubi S.a.s. hanno comunicato di rinunciare ai contributi concessi. Con deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 19 febbraio 2010 sono stati revocati i contributi in discorso.

Al 31 dicembre 2010 risultano avviati, pertanto, n. 3 progetti.

Bando PT3 - Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi

In relazione alla chiamata di idee riguardante la piattaforma tecnologica PT3, entro la scadenza fissata in data 30 aprile 2009, è pervenuta una domanda di

contributo presentata dall'impresa Compostaggio Valle d'Aosta s.r.l. in collaborazione con l'Università di Torino. La Giunta regionale, in seguito alla valutazione negativa espressa dal Comitato tecnico in data 10 marzo 2009, ha formalizzato con deliberazione n. 2299 del 21 agosto 2009 il diniego di ammissione a contributo della domanda.

Alla data di riferimento del presente rapporto, non risultano avviati progetti nell'ambito della PT3.

Bando PT4 - Elettronica-Microelettronica-Microrobotica-Meccatronica

In relazione al bando riguardante la piattaforma tecnologica PT4, entro la scadenza del 30 giugno 2009, sono state presentate 3 domande di contributo da parte dei seguenti soggetti:

- Mavitec s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- AMC Instruments s.r.l. in collaborazione con Tecno-Services Vallée d'Aoste s.r.l. e il Politecnico di Torino;
- Agudio s.p.a. in collaborazione con Memside s.r.l. e il Politecnico di Torino.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2675 del 2 ottobre 2009, in seguito alla valutazione positiva dei progetti da parte del Comitato tecnico in data 18 settembre 2009, ha concesso i seguenti contributi:

- euro 67.500,00 all'impresa Mavitec s.r.l.;
- euro 84.000,00 alle imprese AMC Instruments s.r.l. e Tecno-Services Vallée d'Aoste s.r.l.;
- euro 115.000,00 alle imprese Agudio S.p.A. e Memside s.r.l.

In relazione alla PT4, al 31 dicembre 2010 risultano avviati n. 3 progetti.

Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione: 2010

Con deliberazione n. 490 del 26 febbraio 2010 la Giunta regionale ha approvato il testo del bando per la realizzazione di progetti di innovazione, proposti da imprese in collaborazione con organismi di ricerca che prevedano il trasferimento a beneficio delle imprese di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.

Il bando ripropone sostanzialmente lo schema dell'edizione precedente, introducendo alcune modifiche al fine di migliorarne l'attrattività. Il bando, la cui dotazione finanziaria complessiva è stata aumentata a euro 1.800.000, è stato suddiviso in due chiamate di idee (la prima con scadenza 30 giugno 2010 e la seconda con scadenza 30 dicembre 2010), entrambe riguardanti le quattro piattaforme tecnologiche. Il contributo per ciascun progetto non poteva superare i 200.000,00 euro. Per disincentivare le imprese a rinunciare al contributo concesso, in questa edizione del bando è stato richiesto il versamento di una cauzione di euro 750,00 al momento della presentazione della domanda; in caso di rinuncia la cauzione è incamerata dalla Regione a titolo di partecipazione alle spese di istruttoria.

La valutazione tecnico-scientifica dei progetti è stata affidata all'Università di Genova e al Politecnico di Milano (con le quali sono state stipulate apposite convenzioni). Anche in questo caso, concluse le istruttorie, le domande di contributo sono state sottoposte all'esame del Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della l.r. 84/1993 che dovrà esprimere la propria valutazione e stilerà le graduatorie.

Prima chiamata di idee - scadenza 30 giugno 2010

In relazione alla prima chiamata di idee, sono pervenute quattro domande di contributo presentate dalle imprese:

- VNTech s.c. a r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- Ribes Ricerche e Formazione s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- Acerbi Carpenterie s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- ICSSEA s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino.

In data 17 novembre 2010, ICSSEA s.r.l. ha comunicato di rinunciare all'attuazione del progetto e al conseguente contributo.

La Giunta regionale, in seguito alla valutazione positiva dei progetti da parte del Comitato tecnico in data 10 novembre 2010, ha concesso, con deliberazione n. 3449 del 3 dicembre 2010, contributi per un importo complessivo pari a euro 292.875,00. La copertura finanziaria, prevista dal bando, ha consentito di finanziare interamente i progetti in graduatoria. Sono stati concessi i seguenti contributi:

- euro 48.750,00 a VNTech s.c. a r.l.;
- euro 99.750,00 a Ribes Ricerche e Formazione s.r.l.;
- euro 144.375,00 ad Acerbi Carpenterie s.r.l..

In data 22 dicembre 2010 l'impresa Acerbi Carpenterie s.r.l. ha comunicato di rinunciare al contributo concesso.

Alla data di riferimento del presente rapporto risultano avviati, pertanto, n. 2 progetti.

Seconda chiamata di idee - scadenza 30 dicembre 2010

In relazione alla seconda chiamata di idee, entro la scadenza fissata in data 30 dicembre 2010, sono pervenute quattro domande di contributo presentate dalle imprese:

- Laser s.r.l. in collaborazione con l'Istituto Superiore Mario Boella;
- Envisens Technologies s.r.l. in collaborazione con il CINFAI del Politecnico di Torino e la Fondazione Montagna Sicura;
- Eaulogie s.r.l. in collaborazione con il Politecnico di Torino;
- Vass Technologies s.r.l. in collaborazione con il CEFRIEL del Politecnico di Milano.

L'istruttoria dei progetti è in corso di realizzazione e il loro avvio è previsto nel corso del 2011.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo	Importo	%	Importo	%
3.092.268,40	846.405,33	27,37	403.524,34	13,05

Avanzamento finanziario (spese di istruttoria)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
132.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sostegno a poli d'innovazione

In coerenza con quanto previsto dalle *Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico della Regione autonoma Valle d'Aosta* e di quanto approvato dal TpIT nel

corso dell'incontro del 18 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 129 del 21 gennaio 2010 l'avvio dell'attività di animazione territoriale di carattere economico, che rientra tra le operazioni a regia regionale, e dei relativi schemi di convenzione con Vallée d'Aoste Structure s.r.l. (società *in house providing* della Regione) e la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales (servirà per mezzo della propria società *in house providing*, Agenzia per il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione in Valle d'Aosta s.r.l. - Attiva s.r.l.) individuati quali beneficiari. La regia unica dell'operazione compete alla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, evitando così la realizzazione di eventi e di iniziative slegate tra loro, ha permesso delle economie di scala e ha ridotto il disagio arrecato in passato agli imprenditori, sollecitati da svariati attori locali che proponevano servizi simili, chiedendo in numerose occasioni gli stessi dati dalle imprese.

In particolare, si prevede che Attiva s.r.l. svolga le seguenti attività di promozione, assistenza, networking e gestione:

- organizzare attività di divulgazione scientifica di elevato contenuto tecnologico; acquisire competenze e best practices;
- realizzare pagine web specifiche per attività di animazione tecnologica;
- realizzare attività di sportello rivolte alle imprese;
- realizzare audit tecnologici periodici presso le imprese a più elevato potenziale innovativo e presso i centri di eccellenza facenti parte della rete regionale;
- coordinare ed animare la rete regionale dei centri di eccellenza;
- realizzare incontri domanda/offerta tra imprese e tra imprese e/o centri di eccellenza;
- organizzare e realizzare Brokerage event;
- partecipare a reti europee di supporto alle imprese (quale Enterprise Europe Network);
- elaborare e diffondere profili tecnologici delle imprese mediante la creazione e l'utilizzo di banche dati;
- realizzare strumenti informatici a supporto delle imprese;
- realizzare riunioni periodiche di coordinamento.

Le attività realizzate nel corso del 2010 sono così sintetizzabili:

- 27 audit tecnologici presso le imprese/enti a più elevato potenziale innovativo; l'audit è consistito in una visita presso l'impresa, nella somministrazione di un questionario dettagliato sulle esigenze e capacità dell'impresa in termini di innovazione e trasferimento tecnologico e in una presentazione dettagliata dei servizi dell'animazione territoriale. Nel contempo è stato distribuito materiale relativo all'innovazione;
- organizzazione di un incontro con buyers esteri: in occasione di Rigenergia 2010 è stato organizzato un evento di brokeraggio tecnologico/commerciale, in cui si sono svolti complessivamente 31 incontri tra venditori e acquirenti;
- co-partnership dell'evento di Brokeraggio tecnologico ESOF 2010 (European Research & Business Speed Dating), a cui hanno partecipato 3 imprese valdostane per un totale di 24 incontri;
- elaborazione di 4 dettagliati profili tecnologici di imprese locali (in inglese) da diffondere in banche dati comunitarie;
- organizzazione di 6 incontri bilaterali tra imprese locali e tra imprese e centri di eccellenza;

- organizzazione di due seminari (“Materiali e dispositivi basati su micro e nano tecnologie”, 7 ottobre - 18 partecipanti e “Approcci innovativi e applicazioni della visione artificiale”, 12 novembre - 16 partecipanti);
- organizzazione incontro tecnico presso la sede di Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale durante il quale due imprese hanno presentato la loro attività e i loro progetti scientifici ai ricercatori, 15 dicembre - 14 partecipanti;
- creazione di una sezione dedicata all'animazione territoriale all'interno del sito della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales (<http://www.ao.camcom.it/animazione-territoriale.aspx>); pubblicazione di oltre 80 news riguardanti la ricerca e l'innovazione (comprese le informazioni relative alle calls dei bandi per il VII PQ); promozione di oltre 80 eventi riguardanti l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione; creazione delle pagine dedicate ai due seminari con tutti i deliverables degli incontri tecnici;
- 39 azioni di assistenza tecnica alle imprese/enti mediante risposte a quesiti specifici relativamente a tematiche di ricerca e sviluppo, innovazione;
- acquisizione di competenze e best practices a livello europeo: partecipazione all'evento “L'innovazione nell'Euroregione ALPMED - Progetti di cooperazione tra poli di competitività e clusters” che si è svolto a Bruxelles;
- 11 riunioni per il monitoraggio dell'attività di animazione territoriale, con l'Assessorato attività produttive e partecipazione ai vari tavoli e gruppi di lavoro regionali inerenti l'innovazione tecnologica e realizzazione di materiale divulgativo.

Nel corso dei seminari sono state somministrate dei questionari per valutare la soddisfazione dei partecipanti, per quantificare la soddisfazione dell'utenza e per raccogliere informazioni utili. Inoltre, si segnalano contatti tra alcune delle imprese partecipanti alle iniziative realizzate che potranno concludersi con una collaborazione tecnico-scientifica.

Per quanto invece concerne Vallée d'Aoste Structure s. à r.l., si prevedono seguenti attività di promozione, assistenza, networking e gestione:

- sviluppo di una collaborazione con I3P Piemonte;
- partecipazione alle reti di incubatori di imprese;
- adesione al premio per la promozione di idee innovative Start-Cup 2011;
- organizzazione di eventi informali all'interno delle *Pépinières d'entreprises* in grado di attrarre imprenditori e cittadini;
- organizzazione di eventi informativi rivolti principalmente a studenti di scuole superiori e università, aspiranti imprenditori, neoimprenditori, su temi della creazione e gestione di impresa;
- acquisizione di competenze e best practices a livello nazionale mediante la partecipazione a programmi e reti nazionali ritenuti di interesse da parte della Regione da ridiffondere in ambito locale;
- realizzazione di pagine web specifiche per l'attività di animazione tecnologica in collaborazione con Attiva s.r.l. e diffondere newsletters;
- realizzazione di attività di sportello finalizzate a fornire alle imprese informazioni sulle possibilità di finanziamento regionale e nazionale.

Le attività realizzate nel corso del 2010 da Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. sono così sintetizzabili:

- stipula, nel mese di marzo, di un accordo di collaborazione con I3P, incubatore del Politecnico di Torino, con l'obiettivo di cooperare nelle

attività di animazione territoriale e nel consolidamento di imprese innovative;

- inserimento di una nuova risorsa junior in un programma di formazione e affiancamento con gli esperti dell'I3P per le attività di tutoraggio e successiva partecipazione ad attività di formazione ed eventi organizzati da I3P stesso, relativi in particolare al concorso locale Start-Cup;
- adesione della Valle d'Aosta al premio di idee innovative Start-Cup, la cui denominazione passerà da Start-Cup Torino Piemonte 2010 a Start-Cup Piemonte Valle d'Aosta 2011: nel corso del mese di febbraio 2011 partirà la campagna promozionale per l'edizione 2011;
- realizzazione, in data 16 aprile 2010, di un incontro specifico con gli studenti del corso di Management dell'Innovazione tenuto dall'ente Projet Formation, per la presentazione dell'azione di animazione territoriale e delle opportunità di insediamento presso gli incubatori di impresa;
- numerosi incontri con le scuole superiori della Regione;
- in data 8 novembre, gli esperti di Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. sono intervenuti alle lezioni degli studenti del secondo anno della Facoltà di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale dell'Università della Valle d'Aosta;
- 5 eventi seminariali tenuti da membri e collaboratori di I3P presso la sede della *Pépinières d'entreprises* di Aosta;
- partecipazione ai tavoli dell'Osservatorio sulle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione;
- attivazione di un'apposita sezione dedicata all'innovazione e all'animazione territoriale all'interno del sito internet di Vallée d'Aoste Structure s. à r.l.;
- predisposizione dell'apertura di uno Sportello informativo e di assistenza alle imprese, il cui potenziamento è previsto nel corso 2011.

A seguito delle attività di animazione territoriale svolte da Structure s. à r.l., si registrano le seguenti manifestazioni di interesse:

- 6 manifestazioni di interesse per il premio Start-Cup;
- 22 manifestazioni di interesse per l'insediamento presso le *Pépinières d'entreprises* di Aosta e Pont-Saint-Martin;
- 4 formali domande di insediamento;
- 2 nuovi insediamenti.

Avanzamento finanziario (Beneficiario: Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
166.842,14	166.842,14	100,00	0,00	0,00

Avanzamento finanziario (Beneficiario: Vallée d'Aoste Structure s. à r.l.)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
200.840,00	200.840,00	100,00	5.217,86	2,60

Sostegno a centri di competenza

Con deliberazione n. 2123 del 6 agosto 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'operazione, a regia regionale, che prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari al potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. Le attrezzature acquistate dalla Regione, per un importo complessivo pari a euro 360.000, saranno concesse in comodato gratuito al Politecnico di Torino a Verrès per svolgere attività di ricerca e trasferimento tecnologico in favore delle imprese. Il Centro di competenza dovrà rafforzare il legame tra il mondo dell'Università e le imprese valdostane, al fine di favorire ed agevolare l'innovazione tecnologica. L'area di interesse concerne principalmente gli ambiti riportati nella "Piattaforma tecnologica", indicata all'interno del Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio con la sigla PT4 (elettronica, microelettronica, micro robotica e meccatronica), ma potrà cooperare attivamente anche nelle restanti piattaforme tecnologiche individuate. Il Centro di competenza in meccatronica dovrà assumere un ruolo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative ad un'ampia parte del tessuto industriale territoriale che opera nell'ICT e nell'elettromeccanica, con particolare riferimento alle PMI; dovrà permettere la formazione di tecnici qualificati per l'accrescimento professionale delle imprese del territorio e promuovere e coordinare stage aziendali di alto livello innovativo. L'obiettivo è la progettazione e lo sviluppo di prototipi e dimostratori in grado di costituire il punto di partenza per le successive fasi di ingegnerizzazione e industrializzazione.

Nel corso del 2011 la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale avvierà la procedura di gara delle attrezzature per il centro di meccatronica.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 2*											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	2	5						5
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (%)	0									
Indicatore **											
N. di nuove imprese assistite (C.I. 8)	Risultato	0	0	2	4						4
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (%)	0									

* L'obiettivo indicato per tale indicatore è riferibile alle operazioni dell'attività d) e dell'attività b) dell'Asse I: ai fini del calcolo complessivo occorre, pertanto, sommare i valori riportati nella tabella di ciascuna delle due attività.

** Tale Core Indicator, non presente nel testo del Programma, è stato inserito al fine di recepire le indicazioni della Commissione europea.

Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi

Con deliberazione n. 1106 del 24 aprile 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'operazione "Sostegno allo start-up, servizi di

incubazione e servizi innovativi” e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Structure s. à r.l., sottoscritta in data 11 giugno 2009.

L'intervento, che si pone in continuità con quanto realizzato nel corso della Programmazione 2000/06 e che rientra tra le operazioni attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti già esistenti, prevede la concessione di aiuti per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio alle neo-imprese di piccola e media dimensione che si insedieranno presso le *pépinières d'entreprises* di Aosta e di Pont-Saint-Martin. L'aiuto medio concesso è il 50% della spesa effettivamente sostenuta ed ammissibile nel corso della durata contrattuale del periodo di incubazione, pari a massimi 5 anni, e può essere modulabile in termini di intensità annua. Il contributo è concesso nel rispetto di quanto disposto dal regolamento (CE) n. 800/2006 oppure, in alternativa, a scelta dell'impresa al momento della presentazione della domanda, in *de minimis* nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006. L'istruttoria dell'istanza di insediamento e/o agevolazione è effettuata da un organo collegiale, composto dal Dirigente o da un funzionario della Direzione attività produttive e cooperazione, un rappresentante di Finaosta S.p.A. e un rappresentante di Structure Vallée d'Aoste s. à r.l..

A seguito della stipula della convenzione, è stata data evidenza dell'avvio dell'operazione all'interno del sito istituzionale della Regione ed il testo dell'avviso pubblico è stato pubblicato, dal 27 aprile 2009, all'interno del sito di Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. (www.sdva.it).

Nel corso del 2010, Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. ha svolto n. 18 assistenze a imprenditori interessati ad un eventuale insediamento nelle Pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin, che ha portato all'insediamento di ulteriori tre imprese, oltre alle due imprese insediate nel corso del 2009:

- Venette Waste s.r.l. a decorrere dal 1° agosto 2010 (conclusione insediamento prevista il 30/09/2013, con eventuale proroga al 31/07/2015);
- Geoguide entertainment s.r.l. a decorrere dal 1° ottobre 2010 (conclusione insediamento prevista il 30/09/2015);
- ICCOM s.r.l. a decorrere dal 1° febbraio 2010 (conclusione insediamento prevista il 30/09/2011, con eventuale proroga al 31/01/2015).

Nel corso del 2010, inoltre, sono state presentate tre domande di insediamento da parte delle seguenti imprese:

- Tenchgea s.r.l. (costituenda) in data 8 novembre 2010 e già approvata dall'organo collegiale di valutazione in data 24 dicembre 2010 (si prevede che l'impresa possa insediarsi già dal mese di marzo 2011);
- Energie rinnovabili (costituenda) in data 6 dicembre 2010 e ancora da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale di valutazione;
- Mulattieri - Vass Technologies (costituenda) in data 30 dicembre 2010 e ancora da sottoporre all'approvazione dell'organo collegiale di valutazione.

Con riferimento all'impresa Montagnard s.r.l., insediata nel corso del 2009, si segnala che ha presentato domanda di disdetta anticipata del contratto di insediamento, la cui conclusione è prevista il 22 gennaio 2011.

In alcuni casi l'organo collegiale di valutazione ha riscontrato una debolezza del business plan dei progetti imprenditoriali ricevuti; in questi casi, l'approvazione dell'insediamento ha previsto una verifica intermedia del raggiungimento di specifici requisiti per la prosecuzione dell'insediamento fino all'ordinario periodo di un quinquennio.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.564.834,00	400.250,87	25,58	53.539,48	3,42

* La quota degli impegni e dei pagamenti dei beneficiari è comprensiva della quota a carico dei privati, pari al 50% del costo totale ammesso al finanziamento.

Accesso al credito

Alla data di riferimento del presente rapporto, tale linea di intervento non risulta avviata in quanto strumenti analoghi sono già stati istituiti e finanziate mediante risorse esclusivamente regionali.

Attività e) - Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 6											
N di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese	Risultato	0	1	1	3						3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

L'operazione, che rientra tra le operazioni a regia regionale, prevede l'attrazione di imprese attraverso interventi di marketing strategico, a partire dalla realizzazione di un piano strategico che definisca le linee guida di intervento e le principali misure da attivare e da azioni operative in esso individuate oltre a ulteriori azioni integrative che si rendessero necessarie a supporto del marketing d'area. Il *Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo*, che definisce le linee guida di marketing strategico su cui si basa tutta l'operazione, è stato approvato dal Comitato di pilotaggio per la definizione del Piano di sviluppo competitivo e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1043 dell'11 aprile 2008. Così come indicato alla precedente attività I.C, tale documento costituisce parte integrante del *technological foresight*.

Tra le azioni previste dal Piano strategico finanziate nell'ambito del Programma, nel corso del 2010 è proseguito l'intervento di tutoraggio, di primo orientamento informativo e di gestione dei contatti con le imprese interessate allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in Valle d'Aosta e supporto ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese, già avviato nel corso del 2009. L'intervento, avviato per far fronte alla carenza di una figura che agisse da raccordo tra le imprese e gli investitori interessati ad un possibile insediamento e la Regione, è finalizzato all'attrazione di imprese, in modo da favorire un popolamento duraturo e di qualità nelle aree industriali riconvertite nei precedenti periodi di programmazione (*Espace Aosta*, area *ex Ilssa Viola*, area autoportuale) e da riconvertire nel precedente periodo di programmazione 2007/2013. A tal fine, sono stati affidati due incarichi di collaborazione tecnico-amministrativa.

Nel corso del 2010 sono stati avviati e mantenuti contatti con circa 60 imprese per nuove iniziative imprenditoriali a vari livelli, sono stati condotti circa 100 incontri (tra primi contatti, incontri informativi, incontri allargati e di approfondimento) e circa 40 sopralluoghi presso immobili per nuovi

insediamenti (cui si sono aggiunte circa 12 visite presso imprese già operanti sul territorio o presso le attuali sedi). A tali attività sono seguite, per il 2010, complessivamente, 8 domande di insediamento in immobili industriali presentate presso Finaosta S.p.A.¹⁵ (di cui 3 con esito positivo - Core Informatica s.r.l., Atelier Valdotaïn di Chapel Ivo Graziano, Angelini Franco -, e 2 iniziative per le quali l'iter insediativo è in itinere ed è stato dato parere favorevole da Finaosta S.p.A. - Smile Service s.r.l. e Sintecop S.p.A.) e 6 domande di insediamento presso le *pépinières d'entreprises*. Attraverso l'analisi delle imprese che hanno formalizzato domanda di insediamento, si evidenzia che esse appartengono ai settori dell'informatica, ristorazione e artigianato. Per quanto attiene le *pépinières d'entreprises*, le imprese interessate a insediamenti negli incubatori d'impresa appartengono principalmente ai settori dell'informatica, telecomunicazioni, comunicazione, tutela ambientale e energie rinnovabili.

Nel corso del 2010 è, inoltre, proseguita l'attività di analisi ed approfondimenti per la revisione del processo insediativo, che ha portato il tavolo di lavoro tecnico a definire e a sottoporre all'attenzione della parte politica:

- un'ipotesi di riformulazione di ruoli e attività per raccordare meglio le fasi preliminari alla presentazione delle domande insediative;
- una proposta di aggiornamento dei criteri insediativi nelle aree industriali regionali da utilizzare, se adottata dai relativi organi competenti, in fase di istruttoria delle domande stesse.

Tale analisi sul processo a supporto delle nuove iniziative imprenditoriali è coerente con quanto previsto dal citato Piano strategico regionale e rientra nell'ambito dell'azione n. 16 ("Ridefinizione dei processi amministrativi chiave").

Nel corso del 2010 sono altresì proseguite le azioni di comunicazione in attuazione del Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese. Tra le indicazioni per la promozione dello sviluppo economico regionale previste nel piano risultano prioritarie le azioni di comunicazione integrata volte a informare e a garantire l'accessibilità agli incentivi offerti e ad attrarre nuovi insediamenti produttivi. Nell'ambito dell'attività I.E sono state avviate iniziative di marketing d'area, tra le quali vi è l'azione "effettuazione di azioni di comunicazione, finalizzate alla ricerca di concrete opportunità di insediamento" presso le *pépinières d'entreprises* di Aosta e Pont-Saint-Martin e l'area ex aeroportuale.

La realizzazione di tale azione è stata affidata, mediante apposite convenzioni, a Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. - per un costo complessivo di euro 100.000 - e Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. - per un costo complessivo di euro 130.063,55 - (individuati quali beneficiari per questa parte di intervento), in quanto sono i soggetti che meglio conoscono le opportunità e le problematiche di tali aree e che, quindi, risultano i più indicati all'attuazione di azioni di comunicazione finalizzate all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità delle aree medesime.

Nel corso del 2010, Autoporto Valle d'Aosta S.p.A., in collaborazione con il Servizio sviluppo economico e concertazione dell'Assessorato alle attività produttive, ha elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione denominato "Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese e servizi all'interno dell'area LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotèn" finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità dell'area industriale Autoporto Valle d'Aosta. In particolare, nel corso del 2010 ha

¹⁵ Finaosta S.p.A. cura l'istruttoria per l'insediamento delle imprese all'interno di tutte le aree industriali regionali.

provveduto a realizzare i rendering necessari alla prima fase della campagna di comunicazione e promozione e per l'aggiornamento del sito. E' stata, inoltre, realizzata la prima parte della campagna promozionale su quotidiani, settimanali e riviste (locali e nazionali) con la pubblicazione di n. 17 uscite comprendenti spazi pubblicitari e publiredazionali. Autoporto Valle d'Aosta ha provveduto, infine, ad aggiornare il proprio sito internet inserendo le descrizioni, anche grafiche, del progetto di riorganizzazione e razionalizzazione de LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotèn. Particolare attenzione è stata data alla descrizione delle nuove opportunità che l'area offre e sarà presto in grado di offrire.

Analogamente, anche Vallée d'Aoste Structure s. à r.l., in collaborazione con lo stesso Servizio sviluppo economico e concertazione, ha elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione denominato "Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio" finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità delle aree industriali Espace Aosta e Pont-Saint-Martin. In data 1° dicembre 2010, Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. ha affidato la realizzazione di un servizio fotografico degli immobili e delle aree industriali.

Le azioni di comunicazione sopra descritte sono sinergiche e complementari con le attività di animazione territoriale di carattere economico nell'ambito del POR FESR 2007/13, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 129 in data 21 gennaio 2010, finalizzate soprattutto a supportare le PMI per sviluppare il loro potenziale innovativo e per lo sviluppo delle attività di ricerca, nonché per creare reti in grado di fare circolare competenze e informazioni.

Le azioni di comunicazione sopra descritte sono, infine, sinergiche e complementari con le attività di tutoraggio alle imprese e di supporto ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese in Valle d'Aosta realizzate direttamente dal Servizio sviluppo economico e concertazione.

Lo stesso Servizio sviluppo economico e concertazione ha, inoltre, proseguito le attività di informazione e pubblicità per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle iniziative avviate mediante:

- comunicati stampa
- l'aggiornamento della sezione dedicata al marketing territoriale all'interno del sito istituzionale della Regione, accessibile al seguente indirizzo: http://www.regione.vda.it/attiprod/marketing_territoriale/default_i.asp;
- la presentazione del Programma triennale dell'industria e dell'artigianato della Regione Autonoma Valle d'Aosta - documento di sintesi delle attività programmate nel settore nel triennio 2010-2012, tra le quali rientrano anche quelle finanziate dall'asse I, attività e) del POR FESR 2007/13- al Patto per lo sviluppo della Valle d'Aosta nella seduta dell'undici gennaio 2010, con relativo comunicato stampa e distribuzione dello stesso agli stakeholders;
- la presentazione alla stampa e alle imprese, in data 9 marzo 2010 presso la *Pépinière d'entreprises*, delle attività di animazione territoriale di carattere economico di cui alla deliberazione n. 129 del 21 gennaio 2010, finanziate nell'ambito del POR FESR 2007/13.

L'Assessorato alle attività produttive ha, infine, curato la redazione e la pubblicazione di un vademecum, contenente una panoramica chiara e sintetica del quadro di aiuti regionali esistenti a supporto delle imprese operanti sul territorio valdostano. Tale intervento, finanziato mediante risorse regionali, fornisce, per ogni aiuto, le informazioni macro, i riferimenti normativi e l'indicazione di dove è possibile consultare, sul sito internet regionale, i testi normativi che regolamentano gli aiuti.

Avanzamento finanziario (beneficiario: Servizio sviluppo economico e concertazione)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
869.936,45	432.936,45	49,77	421.630,51	48,47

Avanzamento finanziario (beneficiario: Vallée d'Aoste Structure s. à r.l.)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
130.063,55	9.600,00	7,38	0,00	0,00

Avanzamento finanziario (beneficiario: Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
100.000,00	36.314,50	36,31	8.008,00	8,01

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse I risultano avviate tutte le attività, ad eccezione dell'attività
a) Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Nella fattispecie, al momento dell'elaborazione del presente rapporto sono stati avviati i seguenti interventi:

- Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione;
- Cofinanziamento l.r. 6/2003;
- Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione;
- Azioni di animazione territoriale di carattere economico;
- Potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès;
- Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi;
- Marketing territoriale.

Le domande presentate dalle imprese per beneficiare dei contributi erogati nell'ambito delle attività I.B, I.C e I.D sono soggette ad istruttorie di valutazione che possono richiedere anche alcuni mesi; inoltre, nella maggior parte dei casi, i contributi sono erogati al termine della realizzazione del progetto, che può arrivare - come nel bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione - anche dopo 18-24 mesi. Al momento dell'elaborazione del presente rapporto si registrano, comunque, ulteriori progressi relativi allo stato di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) complessivo dell'Asse.

Si registrano altresì i primi progressi per quanto riguarda l'avanzamento degli indicatori di risultato e di realizzazione, che hanno già portato in alcuni casi al raggiungimento degli obiettivi stimati.

In merito alla coerenza rispetto agli obiettivi attesi, si evidenzia come le azioni finora avviate permetteranno in particolare di aumentare il grado di competitività del sistema produttivo locale, favorendo il miglioramento delle funzioni aziendali strategiche, con particolare riferimento all'innalzamento degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi, alla capacità di innovare, all'organizzazione delle produzioni.

Se si guarda all'area dell'innovazione e al trasferimento tecnologico, le aziende, anche in gruppo, avvieranno interventi anche attraverso la collaborazione con le Università e gli enti di ricerca, elemento questo che contribuirà ulteriormente a diffondere le competenze e le conoscenze sul territorio.

Allo stesso tempo, le sinergie esistenti tra l'azione di sostegno allo start up e all'incubazione da un lato, e del marketing territoriale dall'altro permettono di aumentare il grado di attrazione ed attrattività del territorio, in linea anche con quanto emerso dal *Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo*.

Dal lato delle priorità trasversali, si osserva come le azioni dirette a sostenere i processi di qualificazione delle aziende hanno un elevato potenziale di impatto sulla sostenibilità del territorio, dal momento che alcuni degli interventi previsti sono specificatamente diretti a migliorare l'impatto ambientale in generale, e promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili in particolare. Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente, è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse I. Si segnala, tuttavia, che la crisi finanziaria internazionale ha modificato anche il contesto locale. Con riferimento al sistema imprenditoriale, nel corso del 2009 si sono registrate forti perdite, che hanno obbligato la maggior parte delle imprese a ricorrere agli ammortizzatori sociali per far fronte ai cali negli ordinativi e nelle vendite. A fronte di tale scenario, la propensione all'investimento da parte delle imprese valdostane (soprattutto piccole e micro imprese) ha subito una contrazione, così come anche la domanda verso gli strumenti messi a disposizione dal Programma a favore degli investimenti per ricerca e innovazione.

3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile

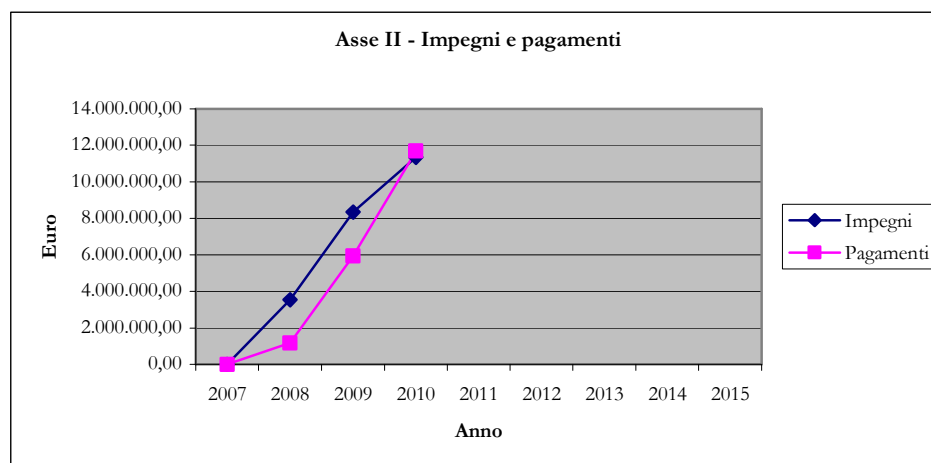
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse II

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo	Importo	%	Importo	%
41.840.459,37	11.335.199,61	27,09	11.677.612,78	27,91

* A causa di un problema tecnico, dai dati di monitoraggio al 31 dicembre 2010 i pagamenti risultano superiori agli impegni. Il problema è stato risolto con un successivo invio dei dati di monitoraggio.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore II.1											
N. persone/gg che utilizzano la nuova infrastruttura di trasporto	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										2.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.2											
N. imprese di nuovo insediamento nelle aree recuperate	Risultato	0	0	1	1						1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.3											
Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento	Risultato	0	0	0	75						75
	Obiettivo										100.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.4*											
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24)	Risultato	0	0	0	0,07						0,07
	Obiettivo										170.000
	Linea di riferimento (baseline)	30.000									
Indicatore II.5											
N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate	Risultato	0	70.000	90.015	160.000						160.000
	Obiettivo										200.000
	Linea di riferimento (baseline)	100.000									

* Tale indicatore di risultato ha subito modificazioni della denominazione e dell'unità di misura al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

Attività a) - Realizzazione di sistemi di trasporto urbano pulito

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuove infrastrutture di trasporto urbano realizzate	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Lunghezza nuova tratta	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										km 0,4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 in data 10 ottobre 2008, si è provveduto allo stralcio, dall'elenco dei Progetti cardine di cui alla tabella n. 2 allegata alla già citata deliberazione n. 1361/2008, del progetto n. 25 "Area Espace Aosta - Collegamento veloce tra l'area F8bis e il centro di Aosta".

Attività b) - Recupero e riconversione di siti industriali dismessi

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione	Risultato	0	2	2	2						2
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4*											
Area bonificata (in Km ²) (C.I.29)	Risultato	0	0	0,002	0,002						0,002
	Obiettivo										0,004
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale indicatore ha subito una modificazione della denominazione al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree *Espace Aosta* (PC n. 24) ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin (PC n. 35) e la relativa convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 29 febbraio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 1154 del 24 aprile 2009. In particolare, l'operazione, che rientra tra quelle a regia regionale già individuate nel Programma, prevede la realizzazione di:

- un'analisi economico-finanziaria di investimenti, al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006, il cui beneficiario è direttamente la Regione;
- interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin, il cui beneficiario è Vallée d'Aoste Structure s. à r.l., quali:
 - o la recinzione del parco industriale *Espace Aosta*;
 - o l'illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*;
 - o la videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
 - o la telegestione delle reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;

- la suddivisione dell'edificio industriale T (ex PAC) del parco industriale *Espace Aosta* in sottolotti (T1/T8);
- la realizzazione di un nuovo edificio nel parco industriale *Espace Aosta* da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato;
- la ristrutturazione dell'edificio ex Zincocelere nell'area *ex Ilssa Viola* da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato;
- la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione di interventi accessori a servizio del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*, tra i quali la personalizzazione di modulo dell'edificio E.

L'analisi economico-finanziaria è stata affidata in data 5 giugno 2008 con Provvedimento del Direttore della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, a seguito di una procedura ristretta informale. Il termine per la realizzazione del servizio, inizialmente previsto per il 31 dicembre 2008, è stato prorogato al 4 marzo 2009 con Provvedimento del Direttore della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale n. 5733 del 31 dicembre 2008. L'analisi economico-finanziaria è stata consegnata in data 3 marzo 2009, nel rispetto dei termini stabiliti.

A seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 24 aprile 2009, con Provvedimento del Direttore della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale è stato affidato un incarico aggiuntivo per aggiornare l'analisi economico-finanziaria di investimenti prodotta. Il termine per la realizzazione del servizio aggiuntivo di analisi economico-finanziaria è stato previsto per il 28 febbraio 2010, ulteriormente prorogato al 30 giugno 2010 in quanto si sono verificati ritardi nel reperimento delle informazioni e della documentazione indispensabile all'elaborazione dello studio. In data 30 giugno 2010 il professionista ha consegnato lo studio: l'azione, comunque, non risulta conclusa in quanto si necessita ancora di un parere, richiesto alla Commissione europea, circa un chiarimento sulla definizione dei concetti di "pro rata" e di "entrate incremental" della nota metodologica COCOF 07/0074/03.

Si descrivono, di seguito, gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin:

Recinzione del parco industriale *Espace Aosta*

In data 30 maggio 2010 è stato acquistato uno strumento per l'espletamento di operazioni topografiche¹⁶, mentre il successivo 31 dicembre 2010 è stata consegnata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, effettuata internamente dall'ufficio tecnico di Vallée d'Aoste Structure s. à r.l.. Nel corso del 2011 si procederà all'indizione della gara per l'appalto dei lavori.

Illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*, videosorveglianza e telegestione reti

Nel corso del 2010 è stata richiesta una consulenza e assistenza legale per la gara di appalto per la progettazione preliminare e definitiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la "Telegestione reti idriche

¹⁶ Finanziato mediante risorse aggiuntive regionali.

e tecnologiche” e “Impianti di videosorveglianza”. Tale gara di appalto è stata successivamente pubblicata sulla G.U.U.E. n. 110/2010 del 9 giugno 2010 e sulla G.U.R.I. n. 68 del 16 giugno 2010¹⁷. L'esito della gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. 234/2010 del 2 dicembre 2010 e sulla G.U.R.I. n. 141 del 6 dicembre 2010.

Suddivisione dell'edificio industriale T (ex PAC) del parco industriale *Espace Aosta* in sottolotti (T1/T8)

Nel corso del 2010, sono stati eseguiti lavori di sistemazione dell'ara esterna dell'edificio ex PAC, è stato completato il Lotto 6 e sono stati eseguiti interventi sui Lotti 7 e 8. Sono stati, inoltre, eseguiti il progetto definitivo ed esecutivo a cura dell'ufficio tecnico di Structure Vallée d'Aoste s. à r.l e sono state rimosse le macerie e i materiali da destinare in discarica¹⁸.

Realizzazione di un nuovo edificio nel parco industriale *Espace Aosta*

L'aggiudicazione della gara dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva di un nuovo edificio nell'area *Espace Aosta* (edificio N) - approvata dal cda di Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. in data 16 novembre 2009 - è stata pubblicata sulla G.U.R.I. n. 146 del 11 dicembre 2009. La progettazione definitiva, assegnata con disciplinare di incarico del 19 febbraio 2010, non è ancora stata approvata da Vallée d'Aoste Structure s. à r.l. in quanto non pienamente rispondente ai requisiti richiesti. La scadenza prevista per la consegna della progettazione definitiva è il 28 febbraio 2011.

Ristrutturazione dell'edificio ex Zincocelere nel parco industriale ex *Ilssa Viola* da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato

In data 14 gennaio 2010 è avvenuta la fornitura e la posa in opera di serrature e la predisposizione dell'automazione presso i serramenti dello stabile denominato ex Zincocelere¹⁹. Nel corso del 2010, inoltre, è proseguita l'elaborazione della progettazione relativa alla ristrutturazione dell'edificio PSM07 ex Zincocelere, affidata in data 17 agosto 2009.

Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione di interventi accessori a servizio del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area ex *Ilssa Viola*, tra i quali la personalizzazione di modulo dell'edificio E

a) Cunicolo tecnologico

Nel corso del 2010, non si segnalano ulteriori interventi.

b) Lavori di completamento dei servizi dell'area *Espace Aosta*

Nel corso del 2009, si sono svolte le procedure per l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature per l'allestimento dei locali. Il certificato di regolare esecuzione delle forniture e dei lavori è stato rilasciato in data 15 ottobre 2009. Nel corso del 2010, sono stati acquistati arredi e forniture e eseguiti lavori e opere complementari²⁰.

¹⁷ L'avviso di gara è stato pubblicato all'interno del quotidiano "Corriere della Sera" e dei settimanali "La Vallée Notizie" e "Gazzetta Matin".

¹⁸ Quest'ultimo intervento è stato finanziato mediante risorse aggiuntive regionali.

¹⁹ Finanziato mediante risorse aggiuntive regionali.

²⁰ Tali interventi sono stati interamente finanziati mediante risorse aggiuntive regionali.

c) Irrigazione cumuli

In data 16 settembre 2009 è stato affidato un incarico per la redazione degli elaborati tecnici per la realizzazione di un impianto di irrigazione nella zona V1 - area ex *Cogne*²¹.

Nel corso del 2010 è stata rilasciata la certificazione di regolare esecuzione dei lavori per gli impianti di irrigazione dell'area verde, completati in data 24 luglio 2010.

d) Adeguamento funzionale lotto 2° dell'edificio E nell'area *Espace Aosta*

La gara di appalto per l'esecuzione delle opere riguardanti l'adeguamento funzionale del 2° lotto dell'edificio E è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 87 del 30 luglio 2010²². L'esito della gara stessa è stato successivamente pubblicato sulla G.U.R.I. n. 141 del 6 dicembre 2010.

e) Ulteriori interventi²³

Nel corso del 2010 si sono eseguiti interventi di sistemazione dell'impianto di condizionamento ambientale dell'edificio D. La fornitura del materiale è avvenuta in data 7 luglio 2010.

In data 9 agosto 2010, infine, è stata effettuata la fornitura e la posa in opera della cabina elettrica per gli edifici H1 e H2 dell'area *Espace Aosta*.

Avanzamento finanziario (analisi economico-finanziaria)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
30.000,00	29.827,20	99,42	17.347,20	57,82

Avanzamento finanziario (interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010*			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo**	Importo	%	Importo	%
11.540.691,74	3.269.881,36	28,33	2.489.792,53	21,57

* a causa di un problema tecnico, gli impegni trasmessi con i dati di monitoraggio al 31 dicembre 2010 risultano inferiori agli impegni reali, pari a € 3.272.905,85: il problema è stato risolto con un successivo invio dei dati di monitoraggio.

** di cui 7.070.691,74 di risorse regionali aggiuntive.

Proposta progettuale per la realizzazione di un progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne

Al momento dell'elaborazione del presente rapporto, l'Autorità di gestione e il Servizio per l'attuazione del Piano energetico, struttura regionale competente per materia, stanno definendo le modalità di attuazione di una proposta progettuale finalizzata a realizzare un involucro a basso consumo energetico il cui fabbisogno elettrico e termico residuo possa essere coperto esclusivamente con energie rinnovabili (sole, biomassa, eolico e geotermia). L'intervento proposto permette di sfruttare le opportunità già presenti nell'area in modo sinergico rispetto al progetto di ristrutturazione approvato e di integrare e testare alcune

²¹ Finanziato mediante risorse aggiuntive regionali.

²² L'avviso di gara è stato pubblicato all'interno del quotidiano "Corriere della Sera" e del settimanale "Gazzetta Matin".

²³ Tali interventi sono stati interamente finanziati mediante risorse aggiuntive regionali.

soluzioni innovative in ambito fotovoltaico e illuminotecnico. Gli interventi di miglioramento energetico previsti sono:

- coibentazione: incremento della capacità di isolamento dell'involucro tramite interventi sulle superfici opache e vetrate e installazione di lama d'aria, allo scopo di ridurre il fabbisogno termico e di frigorifici;
- illuminazione: installazione di un impianto di illuminazione a LED con sistema di temporizzazione con miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione del 60% del consumo energetico;
- energia termica: collegamento al sistema di teleriscaldamento a biomassa esistente e realizzazione di un sistema di emissione misto a parete radiante e ventilconvettori;
- energia frigorifera: utilizzo dell'energia geotermica tramite acqua di falda in modalità free-cooling (senza l'utilizzo di macchine frigorifere) e sistema di emissione misto a parete radiante/ventilconvettori;
- energia elettrica: impianto fotovoltaico a copertura del fabbisogno elettrico (potenza installata 13 kW).

L'intervento rientra nell'ambito dell'attività II.B in quanto è finalizzato, mediante l'impiego di nuove tipologie di impianti nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, al recupero e alla completa valorizzazione di un'area riconvertita nel corso delle precedenti programmazioni comunitarie.

Attività c) - Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 5											
Studi realizzati	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
Progetti pilota e nuove tecnologie testate - Numero di progetti (Energie rinnovabili) (C.I. 23)	Risultato	0	0	0	6						6
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 7											
Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										2.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate	Risultato	0	0	0	1						1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									

a) *Supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete della Regione autonoma Valle d'Aosta*

Nell'ambito della linea di intervento a) dell'attività II.C sono stati avviati gli interventi seguenti, sinergici tra loro e che verranno di seguito descritti:

- realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur;
- realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.A. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein;

- realizzazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED presso l'area autoportuale.

Sono, inoltre, in fase di definizione le modalità di avvio per la realizzazione di una rete di pensiline fotovoltaiche complete di veicoli elettrici dei quali saranno monitorati consumi ed utilizzo attraverso un apposito sistema informativo di monitoraggio.

L'Autorità di gestione, di concerto con le strutture coinvolte nell'attuazione delle operazioni, sta pianificando una serie di attività da avviarsi nel corso del 2011 e finalizzate alla messa in rete e alla divulgazione dei dati risultanti dal monitoraggio dei progetti pilota in argomento.

Così come previsto dalle deliberazioni di approvazione dei singoli progetti, tutte le operazioni avviate nell'ambito di tale linea di intervento sono finalizzate a fornire un supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (di cui all'art. 3 della l.r. 3 gennaio 2006, n. 3 "Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia"). Tra le attività di tipo continuativo del Centro di osservazione, rientrano le consulenze per la realizzazione di progetti pilota, il monitoraggio delle tecnologie e delle installazioni suscettibili di impiego nell'ambito dei settori civile e terziario e l'organizzazione di iniziative di divulgazione dei contributi scientifici che possono favorire la penetrazione delle tecnologie più promettenti. I risultati derivanti dal monitoraggio dei dati dei progetti pilota avviati nell'ambito di tale linea di intervento saranno utilizzati dal Centro di osservazione per valutare l'applicabilità delle tecnologie sul territorio regionale e per paragonarne le prestazioni in uguali condizioni ambientali, dandone diffusione alla popolazione con opportune attività di informazione e comunicazione.

Realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 10 luglio 2009 e prevede l'installazione, presso l'edificio di proprietà regionale denominato Villa Cameron e sede della Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre, nel comune di Courmayeur, dei seguenti sistemi:

- a) sistema di produzione energia termica e elettrica:
 - sistema composto da pannelli fotovoltaici e pannelli solari piani e sottovuoto integrati nella copertura;
 - sistema composto da pannelli fotovoltaici integrati a centro in sostituzione delle vetrate della saletta riunioni.
- b) sistema di distribuzione dell'energia:
 - adeguamento della centrale termica e dei sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dell'impianto di riscaldamento;
 - installazione del nuovo quadro elettrico.
- c) sistema informativo di monitoraggio degli impianti e di trasmissione dei dati:
 - installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti di trasmissione degli stessi al Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA).

Nel corso del 2010, è stato sottoscritto, in data 31 marzo, il contratto di cottimo fiduciario con l'impresa aggiudicataria. La stessa impresa, in data 10 agosto 2010, ha comunicato all'Amministrazione regionale l'intenzione di rescindere dal

contratto stipulato. A seguito di ulteriori contatti tra l'impresa e l'Amministrazione, dal quale è emersa la volontà dell'appaltatore di rescindere dal contratto, sono state avviate le procedure per la stesura della bozza di "Transazione amministrativa del contenzioso", che verrà trasmessa all'impresa per la sua accettazione nel corso del mese di gennaio 2011. Sarà così possibile, successivamente, indire la nuova gara d'appalto e la successiva aggiudicazione dei lavori.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
198.000,00	198.000,00	100,00	0,00	0,00

Realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.A. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale ed è stato avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 1528 del 5 giugno 2009, è composto dalle seguenti parti:

- impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio "Direzionale", di potenza nominale complessiva pari a 56,374 kWp generata da 487 pannelli per una superficie netta di 579,5 m² composto da diversi moduli: in silicio amorfo, in silicio monocristallino ad alto rendimento, in diseleniuro di Cadmio; in Tellururo di Cadmio e in silicio monocristallino e silicio amorfo;
- impianto microeolico installato sulla copertura dell'edificio "Serpentone", composto da n. 4 aerogeneratori per una potenza nominale totale installata di 4kWe, di cui n. 2 aerogeneratori ad asse verticale e n. 2 aerogeneratori ad asse orizzontale della potenza nominale di 1.000 W ciascuno;
- sistema di monitoraggio per la produzione dei sottocampi fotovoltaici e degli aerogeneratori microeolici e dei dati meteo climatici;
- sistema informativo per l'elaborazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio e per la loro condivisione con il COA.

A seguito della consegna del progetto esecutivo da parte di S.E.A. s.r.l. (9 novembre 2009), i lavori sono iniziati il 15 febbraio 2010 per poi concludersi il 13 settembre 2010. A seguito delle economie di spesa realizzate sul contratto principale, è stata concordata l'installazione di un ulteriore campo fotovoltaico realizzato con moduli in silicio policristallino, tecnologia non prevista dal progetto iniziale. In data 5 ottobre 2010 è stato consegnato il progetto di massima, che prevedeva l'installazione, sulla copertura dell'edificio "Serpentone", di un nuovo campo fotovoltaico composto da n. 50 moduli in silicio policristallino di potenza 220 Wp per una potenza complessiva di 11.000 Wp e una superficie netta di 90 m². La consegna dei lavori per la realizzazione di tale impianto aggiuntivo è avvenuta il 22 ottobre 2010.

In considerazione di tale modifica al progetto, in data 25 ottobre 2010 è stata integrata la convenzione tra Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. e S.E.A. s.r.l.. Il successivo 27 ottobre è stato consegnato il progetto esecutivo per l'espansione dell'impianto fotovoltaico.

Il 20 dicembre 2010 sono ultimati i lavori dell'impianto aggiuntivo fotovoltaico policristallino.

Al 31 dicembre 2010 risultano ultimati e collaudati sia i lavori del progetto iniziale sia quelli relativi all'espansione dell'impianto fotovoltaico. Nel corso del

2011 si ultimeranno alcune opere di dettaglio quali la posa dei monitor per la pubblicizzazione del progetto e la messa a punto del sistema di monitoraggio.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
796.460,00	786.077,15	98,70	390.059,54	48,97

Progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED luminosi

La scheda operazione per l'attuazione dell'intervento e il relativo schema di convenzione tra la Regione, Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. e Finaosta S.p.A. - sottoscritta in data 1° giugno 2010 - sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1288 del 14 maggio 2010. Il progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, si compone di tre parti:

- a) Parte I – Realizzazione di un impianto di illuminazione a LED a servizio del parcheggio coperto dell'edificio Serpentone con le seguenti caratteristiche:
 - sostituzione delle attuali lampade fluorescenti con corpi illuminanti a LED;
 - riduzione del 34% della potenza installata da 17,2 kW a 11,2 kW;
 - incremento della quantità di luce del 270%;
 - implementazione di un sistema di regolazione “dimerizzazione” che ne ottimizzi il rendimento in funzione della luce naturale e a sensori di presenza;
 - implementazione di un sistema di misura specifico di potenza e di luminosità.
- b) Parte II – Realizzazione dell'impianto a servizio delle parti comuni della galleria commerciale “Les Corbeilles” ubicata nell'edificio modulo di raccordo:
 - sostituzione delle attuali lampade fluorescenti e faretto alogeni con corpi illuminanti a LED;
 - riduzione del 70% della potenza installata da 9,4 kW a 2,8 kW;
 - mantenimento del livello di luminosità attuale;
 - valutazione ante-operam e post-operam dei consumi tramite il confronto dei dati storici del contatore a servizio dell'impianto.
- c) Parte III – Servizi:
 - monitoraggio per cinque anni delle prestazioni (in particolare, potenza e luminosità) e dell'affidabilità dell'impianto del parcheggio coperto tramite un sistema automatico di rilevamento e installazione di un display informativo sui principali dati di funzionamento dell'impianto;
 - valutazione ante-operam e post-operam dei consumi tramite il confronto dei dati storici del contatore a servizio dell'impianto;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per un periodo di cinque anni.

In data 8 giugno 2010 è stata sottoscritta la convenzione tra Autoporto Valle d'Aosta S.p.A. e S.E.A. s.r.l.: quest'ultima ha consegnato il progetto esecutivo il successivo 8 settembre per iniziare i lavori in data 8 novembre 2010.

Al 31 dicembre 2010, è stato ultimato l'impianto di illuminazione a LED a servizio del parcheggio coperto dell'edificio Serpentone (Parte I) e sono in corso

di completamento i lavori dell'impianto di illuminazione a servizio delle parti comuni della galleria commerciale "Les Corbeilles" (Parte II).

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
200.888,00	198.750,00	98,94	61.550,00	30,64

Proposta progettuale per la realizzazione di un progetto pilota R&V.E. Grand Paradis - Rete veicoli elettrici Grand Paradis

Al momento dell'elaborazione del presente rapporto, l'Autorità di gestione e il Servizio per l'attuazione del Piano energetico, struttura regionale competente in materia, stanno definendo un'operazione che si configura come la prima sperimentazione in Valle d'Aosta di una vera e propria rete di pensiline fotovoltaiche, dislocate in alcuni dei comuni della Comunità montana Grand-Paradis, complete di veicoli elettrici dei quali saranno monitorati consumi ed utilizzo attraverso apposito sistema informativo di monitoraggio.

Elemento costitutivo di questa prima rete pilota, la cui finalità è sia dimostrativa sia turistica, è la modularità sia della pensilina sia della dotazione base del parco veicoli. La pensilina è ideata per permetterne l'inserimento e la diffusione in ambiente montano, per garantire la massima produttività energetica in rapporto alla dimensione, e per alimentare ed ospitare un parco base di veicoli elettrici leggeri multi componibile (biciclette a pedalata assistita e city car).

L'operazione consentirà di muoversi agevolmente su distanze di pochi chilometri con una bicicletta a pedalata assistita oppure una citycar elettrica a due posti. I veicoli saranno alimentati da energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile, il solare fotovoltaico.

Il progetto prevede, inoltre, l'installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti con trasmissione degli stessi al COA Energia, che si occuperà della loro analisi e divulgazione, e la realizzazione di un evento lancio diffuso sul territorio per la promozione dell'iniziativa.

b) Iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio (pubblico e privato) esistente

Con deliberazione n. 2539 del 23 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.A. (sottoscritta in data 22 ottobre 2010) che si occuperà della gestione dell'avviso stesso.

In data 25 ottobre 2010 è stato pubblicato l'avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione ed è stata attivata la procedura telematica per la presentazione delle domande di finanziamento, il cui termine per la presentazione delle istanze è stato fissato al 2 febbraio 2011.

L'avviso è articolato nelle seguenti fasi:

- realizzazione di diagnosi energetiche che si concretizzeranno in audit di dettaglio, da effettuarsi sugli edifici di proprietà dei Comuni e delle Comunità montane, ad esclusione di quelli ad uso residenziale o destinati ad uso agricolo o forestale;

- la certificazione energetica degli edifici sottoposti ad audit di dettaglio;
- la partecipazione alla giornata di formazione da parte del personale tecnico dei Comuni e delle Comunità montane in tema di risparmio energetico, monitoraggio dei consumi (non oggetto di finanziamento da parte del POR FESR 2007/2013);
- la pubblicizzazione degli esiti dell'intervento, ai fini di sensibilizzare cittadini e Pubbliche Amministrazioni al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Gli interventi di pubblicizzazione non sono oggetto dell'avviso ma saranno realizzati dall'Assessorato alle attività produttive di concerto con il COA Energia.

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso pubblico è di euro 500.000,00.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

c) Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta

Con deliberazione n. 1527 del 5 giugno 2009 la Giunta regionale ha approvato la concessione di un contributo in conto capitale a Telcha S.r.l., e le relative disposizioni, a sostegno del progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della futura rete di teleriscaldamento della città di Aosta (Progetto cardine n. 26). La deliberazione era inefficace nelle more dell'autorizzazione, da parte della Commissione europea, dell'aiuto ai sensi dell'art. 108 del TFUE, avvenuta con Decisione C(2009)8959 dell'11 novembre 2009.

In data 16 aprile 2010 Telcha s.r.l., stanti le difficoltà nell'ottenimento dei finanziamenti bancari necessari alla realizzazione degli altri stralci funzionali del progetto dovute anche della crisi economica, comunica di voler proporre un nuovo progetto definitivo che prevede una "prima fase" di sviluppo della rete sulla zona di Aosta est ("Quartiere Dora" e "Regione Borgnalle"), con installazione della centrale a biomassa (non oggetto di aiuto) e di un solo cogeneratore. In particolare, Telcha s.r.l. ha proposto una nuova configurazione dello stralcio funzionale di centrale termica cogenerativa oggetto di contributo, organizzata in due fasi di intervento. La nuova configurazione proposta è la seguente:

1° Fase (messa in esercizio autunno 2012)

- n. 1 cogeneratore a gas metano ad alto rendimento (potenza termica 2.128 kW e potenza elettrica 2.000 kW);

2° Fase (messa in esercizio autunno 2015)

- n. 2 cogeneratori a gas metano ad alto rendimento (potenza termica 6.055 kW e potenza elettrica 6.790 kW cadauno);
- n. 1 pompa di calore (potenza termica 17.633 kW);
- n. 3 accumuli di capacità 1.000 m³ cadauno.

I cogeneratori ad alto rendimento, alimentati a gas metano, permettono di produrre simultaneamente energia termica ed energia elettrica. L'energia termica sarà direttamente convogliata nella rete di teleriscaldamento, mentre l'energia elettrica sarà utilizzata prevalentemente per alimentare la pompa di calore che

permetterà di recuperare il calore di scarto della vicina industria siderurgica, calore che altrimenti andrebbe disperso nell'ambiente.

Il rendimento complessivo del sistema - considerando come output la componente elettrica ceduta alla rete nazionale e quella termica ceduta alla rete di teleriscaldamento - è pari al 121%, rendimento superiore del 3% rispetto alla configurazione iniziale precedentemente esposta.

Telcha s.r.l. ha chiesto, inoltre, di esaminare la possibilità di rivedere il cronoprogramma di erogazione dei fondi, nel rispetto delle scadenze finali.

Su richiesta del Comitato di pilotaggio, il 4 giugno 2010 il beneficiario ha inviato il cronoprogramma aggiornato e una relazione tecnica esplicativa sulla nuova configurazione dello stralcio di centrale termica cogenerativa oggetto di contributo, integrato successivamente con una relazione di calcolo di contributo (come da richiesta della Commissione europea) e necessaria alla predisposizione di una proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale al fine di adottare le necessarie modificazioni alla deliberazione n. 1527/2009.

In data 4 novembre 2010, il Comitato di pilotaggio, analizzata la relazione di calcolo aggiornata, ha comunicato a Telcha s.r.l. la non incidenza delle modifiche apportate rispetto alle valutazioni della Commissione europea nella decisione di autorizzazione del regime notificato e ha chiesto alla stessa la trasmissione del cronoprogramma aggiornato dell'intero progetto comprensivo degli stralci non oggetto di contributo.

A seguito delle variazioni apportate al progetto originario, nel corso del mese di febbraio 2011 saranno riconvocate le diverse Conferenze di servizi al fine di autorizzare l'esecuzione delle varianti.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
5.677.949,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività d) - Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 9											
Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	36	37						37
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 10											
Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	1	2						2
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11											
Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	Risultato	0	1	1	1						1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore *											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	1	3						3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale Core Indicator, non presente nel testo del Programma, è stato inserito al fine di recepire le indicazioni della Commissione europea.

Realizzazione di un centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic (PC n. 37)

L'operazione, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è stata avviata con deliberazione della Giunta regionale n. 3344 del 21 novembre 2008 - così come modificata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 26

giugno 2009 - e prevede lavori di sistemazione ed adeguamento di un edificio (Villa Biamonti) al fine di realizzare un centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic. In particolare, il progetto prevede una profonda rivisitazione degli spazi interni, mentre mantiene quasi inalterata la forma esterna dell'edificio. Nel piano seminterrato si prevede un minimo ampliamento della superficie utile per realizzare la centrale termica. Le funzioni previste in questo piano sono quelle relative all'accoglienza e al collegamento con gli altri piani e saranno inoltre presenti un monta persone che collega tutti i piani dell'edificio e un magazzino ad utilizzo dell'Ente Parco. Il primo piano ospiterà una sala espositiva per il centro visitatori, il cui tema portante sarà il modellamento del paesaggio avvenuto in seguito al ritiro dei ghiacciai. Il secondo piano prevede ancora una parte dell'allestimento museale. Dal punto di vista espositivo, si propone di trattare i prato-pascoli della bassa-media valle e i pascoli di alta quota.

Il Consiglio di amministrazione del Parco ha approvato, con deliberazione n. 28 del 14 aprile 2010, la consegna del Progetto esecutivo, sospesa temporaneamente in attesa dell'approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine con precedente determinazione del Direttore del Parco n. 79 del 31 dicembre 2009.

La pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori era prevista entro il mese di maggio 2010; con successiva deliberazione n. 35 del 26 maggio 2010, il cda del Parco ha sospeso l'avvio della fase di affidamento dei lavori, contrariamente a quanto stabilito con precedente deliberazione n. 28/2010, non essendo ancora noto l'esito della procedura di deroga ai sensi della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta". Con Provvedimento dirigenziale n. 3722 del 13 agosto 2010, il Coordinatore del Dipartimento territorio e ambiente ha rilasciato il nulla osta condizionato all'esercizio dei poteri di deroga²⁴, subordinando il rilascio della concessione edilizia sia alla destinazione dell'uso della struttura in oggetto circoscritta alla stagione estiva, sia all'approvazione di una variazione non sostanziale al progetto per rendere l'intervento coerente con le destinazioni di zona.

E' stato così possibile riattivare, con deliberazione del cda del Parco n. 70 del 15 settembre 15 settembre 2010, la fase di affidamento dei lavori, subordinata al rilascio del titolo abilitativo all'edificazione.

Il 16 novembre 2010 l'Ente Parco del Mont Avic ha presentato al Comune di Champorcher la domanda di concessione edilizia.

Con deliberazione n. 3337 del 19 novembre 2010, la Giunta regionale ha approvato la cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti a rischio valanghe del comune di Champorcher.

In data 26 novembre 2010, il comune di Champorcher ha richiesto di presentare, oltre alla documentazione necessaria per il rilascio della Concessione edilizia, anche l'autorizzazione dei proprietari dei terreni confinanti in merito alla sopraelevazione del vano ascensore e dei locali tecnici; la documentazione in argomento è stata consegnata dall'Ente Parco del Mont Avic tra il 6 e il 31 dicembre 2010. A seguito della comunicazione informale del Comune di Champorcher sul rilascio della Concessione edilizia entro il 12 gennaio 2011, l'Ente Parco ha avviato, in data 31 dicembre 2010, il procedimento amministrativo riguardante le norme di pubblicità del bando di gara: la pubblicazione dell'avviso è prevista entro il 24 febbraio 2011, rendendo così possibile la consegna dei lavori entro la primavera 2011.

²⁴ ai sensi dell'art. 88, comma 3, della l.r. 11/98.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.075.000,00	182.841,53	17,01	97.610,00	9,08

VdA Nature Métro

Con deliberazione n. 1162 del 30 aprile 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'intervento denominato VdA Nature Métro e il relativo schema di convenzione tra la Regione e l'Ente Museo regionale di scienze naturali. Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, si propone di realizzare un processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico, di costruire un'immagine unitaria e coordinata di questi siti in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione consapevole, attraverso l'individuazione di una segnaletica dedicata, dei collegamenti con il territorio, la realizzazione di azioni promozionali, di percorsi di fruizione turistica e iniziative a sostegno del turismo sostenibile.

Nella fattispecie, si prevedono:

- attività di promozione, mediante:
 - o esecuzione di un'indagine di marketing specifica sul segmento natura;
 - o costruzione della "mappa" dei siti naturali protetti (Sistema Nature Métro);
 - o verifica per ogni sito naturale delle potenzialità di fruizione;
 - o individuazione per ogni sito naturale delle migliori modalità di fruizione;
 - o costruzione per ogni sito, dei "collegamenti" con il territorio circostante in termini di messa in rete di tutto ciò che il territorio offre;
 - o definizione delle sinergie con gli operatori presenti sul territorio;
 - o realizzazione di alcuni esempi di pacchetti turistici tipo per i diversi settori della Valle d'Aosta;
 - o realizzazione di almeno tre percorsi di fruizione (sentiero pedestre, a cavallo ed un percorso per le persone diversamente abili);
 - o definizione del messaggio che caratterizza il sistema "Nature Métro", ossia l'immagine che si vuole trasmettere;
 - o individuazione di un logo, nome, e slogan per creare un'immagine comune che identifichi il sistema stesso;
 - o definizione grafica e telematica degli strumenti di comunicazione: dépliant e cartellonistica;
 - o definizione della tipologia costruttiva della cartellonistica;
 - o realizzazione e posa della cartellonistica in alcuni siti;
 - o realizzazione di azioni promozionali: dépliant, articoli promozionali, eventi mirati, ecc...;
- creazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità: supporto scientifico alla gestione e promozione del Sistema "Nature Métro", per la salvaguardia della biodiversità, attraverso le azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e il potenziamento delle conoscenze, anche tramite la creazione e l'implementazione del sistema di banche dati naturalistiche;
- attività di informazione e sensibilizzazione, rivolte a diverse tipologie di utenze, quali scuole, figure professionali, turisti e/o appassionati, promozione della fruizione sportiva;
- attività di coordinamento tecnico-amministrativo del progetto.

Le attività di promozione, le iniziative di carattere sportivo nonché il coordinamento del progetto saranno realizzate dal Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, mentre per quanto concerne la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità nonché le iniziative di informazione e sensibilizzazione dall'Ente Museo regionale di Scienze naturali.

In riferimento alle attività realizzate dal Servizio aree protette, con deliberazione n. 1812 del 2 luglio 2010, è stato affidato allo studio professionale "Atelier Projet Studio Associato" di Aosta, l'incarico per la realizzazione di specifiche azioni di promozione. In particolare si prevede:

- la costruzione della "mappa" dei siti naturali protetti (Sistema Nature Métro) in cui devono essere rappresentati i parchi e le riserve naturali, i siti Natura 2000, i giardini botanici alpini, i centri visitatori e il Museo di Scienze Naturali e creazione di un database dedicato ed efficace per le successive analisi delle dinamiche di fruizione delle aree;
- un'analisi socio-economica di supporto alla mappatura;
- la realizzazione di analisi territoriali GIS che agevolino le successive scelte volte all'individuazione della migliore fruizione per i siti di interesse; verifica per ogni sito naturale delle potenzialità di fruizione (carico sostenibile in rapporto alle caratteristiche naturali e alle misure di conservazione, all'accessibilità, alla rete sentieristica);
- l'individuazione per ogni sito naturale delle migliori modalità di fruizione (a piedi, a cavallo, mulo, visite didattiche, percorsi per soggetti diversamente abili, percorsi sportivi, ecc.);
- la costruzione, per ogni sito, dei "collegamenti" con il territorio circostante in termini di messa in rete di tutto ciò che il territorio offre (strutture ricettive, beni monumentali, aziende agricole, ecc.);
- la partecipazione, in sinergia con i professionisti che si occuperanno dell'indagine di marketing specifica sul segmento natura ed al Comitato di coordinamento che sovrintende lo sviluppo del progetto "VdA Nature Métro", alla definizione delle sinergie con gli operatori presenti sul territorio ed alla realizzazione di alcuni esempi di "pacchetti turistici" tipo per i diversi settori della Valle d'Aosta;
- l'individuazione di almeno tre percorsi di fruizione: un sentiero pedestre, un percorso a cavallo, ed un percorso per persone diversamente abili.

Allo stato attuale, lo studio associato Atelier Projet ha censito, in una prima fase, tutte le risorse naturalistiche regionali, mediante sopralluoghi e studio del materiale bibliografico esistente. E' stata quindi realizzata la rappresentazione cartografica dei parchi e delle riserve naturali, dei siti natura 2000, dei giardini botanici e dei centri visitatori.

Nel contempo è in fase di realizzazione la stesura finale delle schede complete di ogni singola area protetta, ideate con l'obiettivo di contenere tutte le informazioni reperite da ogni possibile fonte, compresa l'analisi sul territorio. E' in corso lo studio delle modalità di fruizione delle aree protette.

Nel corso della stessa seduta, la Giunta regionale ha altresì approvato, con deliberazione n. 1813 del 2 luglio 2010, un incarico per il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto.

Con successiva deliberazione n. 2131 del 6 agosto 2010, è stato affidato alla ditta SL&A s.r.l. di Roma in associazione con Federparchi, l'incarico per la predisposizione di uno studio preliminare di marketing, relativamente all'offerta

naturalistica della Valle d'Aosta che contenga: analisi dello scenario e tendenze, contenuti del progetto e analisi della domanda, prodotti tradizionali e innovativi mediante la realizzazione di una check-list di riferimento, target attuali e potenziali, servizi migliorativi. Lo studio, conclusosi nel mese di novembre 2010, ha analizzato:

- lo scenario e le tendenze: la Valle d'Aosta è caratterizzata da una marcata stagionalità, una scarsa internazionalizzazione, un'elevata prossimità e da una domanda di "esperienza";
- approfondimento dei prodotti specifici: i prodotti individuati sono il turismo scolastico, il turismo attivo (bicicletta di montagna, trekking, equiturismo, sci di fondo, sci alpinismo) e l'edutainment; emerge l'esistenza di un mercato potenziale della domanda sia a livello nazionale che livello internazionale.
- analisi del sistema di identità visiva: effettuata valutando la coerenza delle principali linee di comunicazione esistenti, verificando l'esistenza di una coerenza globale e ipotizzando le modalità più efficaci per migliorare la stessa e sul modo per ottenerla. La coerenza dovrebbe essere costruita attraverso strumenti quali, una frase o una parola indimenticabile, un colore distintivo, un sito internet come punto di riferimento, una scelta di materiali per i supporti coerenti con l'oggetto, mediante la creazione di un "brand unico" per i parchi e le aree naturali che sarà l'anima del prodotto. L'analisi ha messo in evidenza l'assenza di tale coerenza e, al tempo stesso, l'esigenza di intervenire efficacemente per creare una forte immagine unitaria e identitaria.

Nel corso della stessa seduta, la Giunta regionale ha, inoltre, approvato l'affido di un incarico alla ditta Ideazione s.r.l. di Alba per la predisposizione di un piano operativo di marketing e comunicazione dell'offerta naturalistica della Valle d'Aosta. Le attività dovrebbero concludersi entro la fine di febbraio 2011 e prevedono:

- completamento della mappatura del sistema turistico nelle aree incluse nel progetto, individuando altre risorse di interesse turistico, operatori turistici attivi sul territorio e loro organizzazione, altre attività economiche rilevanti per lo sviluppo del turismo;
- conduzione delle attività di animazione territoriale;
- redazione del piano operativo di marketing e comunicazione;
- organizzazione e realizzazione di una presentazione pubblica del progetto rivolta agli operatori, ai giornalisti, alle istituzioni e agli stakeholders.

Alla data di elaborazione del presente rapporto, sono state effettuate verifiche sulle potenzialità di sviluppo turistico dei siti naturalistici inclusi nel progetto in questione sulla base del livello di accessibilità, percorribilità e per la presenza di attrattori. L'analisi delle caratteristiche delle aree e della disponibilità di strutture e operatori ha permesso di identificare i prodotti di turismo verde effettivamente realizzabili e con potenzialità di sviluppo: si tratta del turismo scolastico, dell'edutainment (inteso come modalità non convenzionale di conoscenza e fruizione dell'ambiente naturale) e del turismo attivo all'aperto, rivolto a tutti (dalle ciaspole, allo sci di fondo, escursionismo, bike ed equiturismo).

Come già anticipato, a sostegno dell'operazione VdA Nature Métro si inserisce la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità, che contribuisce in maniera significativa al Piano d'Azione europeo per la salvaguardia della biodiversità, alla promozione di azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e delle conoscenze, anche tramite la creazione e l'implementazione di un

sistema di banche dati naturalistiche a supporto della gestione di queste aree ad alta valenza e dell'utenza che voglia documentarsi su tale patrimonio. Nel corso del 2010, l'Ente Museo scienze naturali ha:

- individuato due consulenti senior e due consulenti junior e avviato le procedure per la selezione di un collaboratore per il servizio di segreteria ed amministrazione;
- proceduto con un primo inquadramento di tutte le aree protette valdostane con particolare attenzione alle loro caratteristiche geografiche e biologiche;
- realizzato una ricerca e archiviazione dei documenti normativi concernenti le aree protette a livello regionale, nazionale ed europeo;
- realizzato una mappa delle principali Banche dati naturalistiche presenti in Italia ed in Europa, realizzando un database con schede riassuntive, criticità e punti di forza;
- avviato una ricerca bibliografica sul tema della biodiversità, dei bioindicatori floristici, faunistici e di habitat;
- svolto un incontro con le Strutture regionali competenti al fine di definire le la creazione e le caratteristiche delle Banche dati naturalistiche da creare;
- partecipato a due riunioni del Sistema Ambiente 2010 svoltesi a Roma, a supporto della definizione delle politiche nazionali di settore quali il "Network Nazionale della Biodiversità" (NNB) ed il Portale Natura Italia;
- partecipato ad un Workshop dal titolo "Verso la Rete nazionale degli Osservatori per la Biodiversità", finalizzato a proporre un coordinamento, sulla base delle esperienze già esistenti, e all'avvio di un percorso di governance interregionale per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla strategia Nazionale per la Biodiversità per il 2020;
- presentato il progetto didattico "VDA Nature Métro" a tutte le istituzioni scolastiche valdostane;
- selezionato le 4 istituzioni scolastiche che parteciperanno al progetto-pilota nell'anno scolastico 2010/2011 e contattato le 10 classi scelte (4 della Scuola dell'infanzia, 4 della Scuola primaria e 3 della Secondaria di primo grado) che svolgeranno l'attività didattica nelle Riserve Naturali del Marais di Morgex e di La Salle, Les Iles di Saint-Marcel e lo Stagno di Holey;
- programmato il progetto didattico "VDA Nature Métro" declinato in 3 sottoprogetti per i 3 differenti livelli di apprendimento.

Per la realizzazione delle azioni previste, nel corso del 2010 si sono svolti i seguenti incontri:

- 12 maggio 2010: prima riunione del "Comitato di coordinamento" del progetto "VdA Nature Métro", composto dal Servizio aree protette, dalla Direzione promozione e marketing e dal Museo regionale di Scienze naturali, nel corso del quale sono state, tra l'altro, individuate le prime azioni da realizzare;
- 15 luglio 2010: presentazione delle varie figure professionali incaricate per l'attuazione delle prime azioni previste nel progetto, al fine di coordinare le attività da realizzare nell'ambito dei rispettivi incarichi;
- 15 settembre 2010: incontro con le diverse strutture regionali potenzialmente coinvolte nella realizzazione di alcune azioni previste dallo stesso, al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e supporti;
- 29 settembre 2010: riunione con i rappresentanti del Comitato di coordinamento, con i professionisti interessati e con i rappresentanti dell'Ente Parco Mont Avic, dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso e della Fondazione Gran Paradiso, allo scopo di fare il punto della situazione sullo

stato di avanzamento del progetto e sulle eventuali interazioni e sinergie con il progetto “Giroparchi” (finanziato nell’ambito del Programma FAS 2007/13, per quanto attiene le attività di promozione);

- 11 novembre 2010: prima riunione del “Tavolo degli stakeholders”, rappresentativo di tutti i soggetti pubblici e privati²⁵ che possano contribuire alla buona riuscita del progetto e costituito nell’ottica di assicurare un’ampia partecipazione e condivisione delle fasi e delle future scelte. Nel corso dell’incontro, sono emerse le seguenti necessità: superare il “frazionamento” e creare un’immagine “unitaria” della Natura Valle d’Aosta identificando lo sviluppo sostenibile come elemento connotante dell’offerta; tenere conto della tematica dell’accessibilità “reale” nelle aree protette, per tutti i fruitori; creare una cultura della sostenibilità e dell’accoglienza.

L’azione di promozione più rilevante svolta nel periodo oggetto del presente rapporto, è stata la creazione e la diffusione della prima newsletter, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3297 del 12 novembre 2010. La newsletter avrà diffusione a cadenza bimestrale, esclusivamente per via telematica, allo scopo di potenziare le azioni informative sullo stato di avanzamento del progetto in questione, anche al fine di accrescere la consapevolezza del valore della biodiversità e la partecipazione alla sua tutela, e per tenere aggiornati tutti gli interessati sui risultati delle indagini effettuate, delle attività in corso e degli incontri sul territorio.

Avanzamento finanziario (Beneficiario: Servizio aree protette)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.740.000,00	151.291,72	8,69	59.439,32	3,42

Avanzamento finanziario (Beneficiario: Museo regionale di Scienze naturali)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
560.000,00	90.767,70	16,21	21.243,73	3,79

Riquilificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3108 del 5 novembre 2010. Il sito presenta un’alta valenza naturalistica che ne ha determinato l’istituzione e l’individuazione come Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e come Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. Il progetto si compone di diversi interventi, tra loro connessi, che mirano alla conservazione idrologica, alla salvaguardia della flora, degli habitat e dell’avifauna e, al contempo, sono finalizzati a valorizzare la fruizione turistica del sito. Grazie alla vicinanza ad Aosta, Les Iles rappresenta un luogo di svago ideale per passeggiate a piedi, in bicicletta e anche a cavallo. Per favorire la sua

²⁵ Il Tavolo degli Stakeholders è così composto: Servizio aree protette e Direzione produzioni vegetali e servizi fitosanitari dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali; Direzione promozione e marketing dell’Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti; Servizio disabili dell’Assessorato salute e politiche sociali; Ente Parco Nazionale Gran Paradiso; Ente Parco naturale Mont Avic; Museo regionale di scienze naturali; Fondation Grand Paradis; Office régional du tourisme; Associazione albergatori (ADAVA); Associazione guide escursionistiche naturalistiche (AGENVA); Associazioni ambientaliste; Coordinamento disabilità (CoDi VdA); Associazioni ambientaliste; Due esponenti dei Comuni interessati; Consorzi di operatori turistici.

frequentazione è stata programmata la realizzazione di un percorso accessibile ai diversamente abili e di infrastrutture complementari a quelle esistenti. Nel corso del 2010 sarà l'iter procedurale per la progettazione dell'intervento in argomento.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.300.000,00	1.300.000,00	100,00	0,00	0,00

Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 12											
Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	Risultato	0	1	3	6						6
											3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 13											
Itinerari	Risultato	0	0	2	4						4
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 14											
Iniziative di promozione	Risultato	0	0	2	2						2
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 15											
Interventi di arredo urbano	Risultato	0	0	0	1						1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore *											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	3	6						6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale Core Indicator, non presente nel testo del Programma, è stato inserito al fine di recepire le indicazioni della Commissione europea.

Valorizzazione economica dei beni culturali: sito minerario di Brusson (PC n. 29) e sito minerario di Saint-Marcel (PC n. 23)

La linea di intervento relativa alla realizzazione di un Parco minerario regionale, che rientra tra le operazioni a regia regionali, è finalizzata alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in regione.

Con deliberazione n. 3315 del 27 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato l'avvio dei primi stralci del Parco minerario regionale, mediante interventi finalizzati alla valorizzazione economica dei siti minerari di Brusson e di Saint-Marcel.

SITO MINERARIO DI BRUSSON

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di itinerari e percorsi di visita, sia all'esterno che in sotterraneo, delle miniere della rupe di Chamousira. Si prevede, in particolare, la creazione di percorsi turistici, mediante la predisposizione di pannelli con la descrizione mineraria, geologica e storicistica delle aree oggetto dell'intervento.

In una prima fase sarà eseguita la messa in sicurezza degli accessi ai siti minerari e del sottosuolo e delle gallerie oggetto dell'intervento. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un centro di documentazione in spazi di proprietà comunale per l'allestimento di un museo minerario locale.

Nel corso del 2010, è stato redatto e sottoscritto il documento preliminare alla progettazione, approvato con delibera della Giunta comunale n. 100 del 19 agosto 2010. Con successiva determina del Segretario comunale n. 207 del 29 novembre 2010 è stato approvato il bando di gara per asta pubblica relativa all'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (progettazione preliminare, definitiva e esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, direzione lavori). Tale gara di appalto è stata indetta il 3 dicembre 2010 e la scadenza delle offerte è stata fissata per il 22 dicembre 2010.

SITO MINERARIO DI SAINT-MARCEL

Con riferimento alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica delle miniere in località Servette, nel comune di Saint-Marcel, la finalità è quella di predisporre alcuni itinerari e percorsi di visita che, partendo dalla fornace di Trèves, conducano al complesso minerario di Servette. Quest'ultimo è un sito di considerevole interesse storico, scientifico e documentale in grado di offrire i migliori presupposti per l'accessibilità e la fruizione didattica e scientifica. Sono previste, inoltre, una serie di azioni per verificare lo stato dei luoghi dal punto di vista dei dissesti pregressi e in atto in modo da poter meglio determinare gli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi di visita e di accesso ad una galleria.

Nel corso del 2010, con determinazione del Segretario comunale n. 180 del 26/08/2010 è stato individuato il Coordinatore del ciclo o il Responsabile unico del procedimento; con successiva deliberazione n. 80 del 26 agosto 2010 la Giunta comunale ha approvato il documento preliminare alla progettazione.

Con determinazione del Segretario comunale n. 181 del 26 agosto 2010 è stato approvato il bando di gara per asta pubblica affidamento servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (progettazione preliminare, definitiva e esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, direzione lavori). Tale gara di appalto è stata indetta il 3 settembre 2010 e la scadenza delle offerte è stata fissata per il 16 novembre 2010.

La nomina della commissione giudicatrice dell'appalto di servizi è avvenuta con determinazione del Segretario comunale n. 240 del 18 novembre 2010.

Avanzamento finanziario (sito minerario di Brusson)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.144.000,00	472,00	0,04	0,00	0,00

Avanzamento finanziario (sito minerario di Saint-Marcel)

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.990.000,00	2.852,60	0,14	2.852,60	0,14

Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (PC n. 20)

L'avvio dello stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

Gli interventi, finalizzati a rendere pienamente fruibili, oltre alla cappella già restaurata, il Donjon e le aree esterne del recinto fortificato e di dotare il castello di servizi per la biglietteria e l'accoglienza che potrebbero essere collocati in edifici già esistenti (come i locali a lato dell'ingresso e l'aula magna), sono così suddivisi:

- ricerca, restauro e valorizzazione del Donjon, il corpo di fabbrica più antico del Castello di Quart, decorato con pitture murali risalenti alla fine del XIII sec. e dei percorsi esterni;
- restauro delle murature storiche esterne nel recinto fortificato;
- restauro dei locali ad uso biglietteria;
- interventi sull'impiantistica idraulica ed elettrica e posa di servizi igienici prefabbricati e di illuminazione del percorso di accesso esterno al castello dal piazzale ad ovest del monumento sino alla spianata di accesso al portone.

Il progetto preliminare del primo stralcio funzionale del restauro del castello è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3583 del 23 dicembre 2010. Nel corso del 2011 si prevede la predisposizione del progetto conclusivo e all'indizione della gara di appalto per l'inizio dei lavori.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Ael (PC n. 16)

L'avvio dello stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione della zona di Pont d'Ael dal punto di vista urbanistico mediante:

- il recupero di parte del villaggio adiacente al sito;
- la creazione di nuovi servizi;
- l'integrazione del monumento in un polo unico di visita che associa la dimensione storico archeologica con quella rurale e naturalistica.

L'operazione, inoltre, prevede lo sviluppo di metodologie e orientamenti condivisi per la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai siti archeologici, considerati come leva strategica per lo sviluppo economico e sociale locale all'interno dell'area del Gran Paradiso e più in generale della valle d'Aosta; il rafforzamento dell'identità culturale dell'area; la promozione del patrimonio culturale di qualità ancora scarsamente conosciuto.

A seguito della procedura di selezione avviata in data 7 ottobre 2010, con Provvedimento dirigenziale n. 5930 del 25 novembre 2010 è stato affidato un incarico di supporto tecnico-scientifico, in relazione agli aspetti conservativi e archeologici, finalizzati alla successiva progettazione interna dell'intervento di valorizzazione del sito archeologico di Pont d'Ael.

Infine, a seguito della procedura di selezione avviata in data 26 novembre 2010, con Provvedimento dirigenziale n. 6282 del 16 dicembre 2010 è stato affidato un incarico per attività di supporto tecnico-scientifico, in relazione agli aspetti architettonici, statici, geologici e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, finalizzati alla progettazione interna dell'intervento di valorizzazione del sito archeologico.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.300.000,00	108.600,24	8,35	0,00	0,00

Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria in Aosta (PC n. 22)

L'avvio dello stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

L'intervento consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale di opere di riqualificazione della Porta Praetoria e della Torre dei Signori di Quart che comprende la realizzazione degli allestimenti per consentirne la fruizione e, in particolare, il flusso di traffico pedonale e veicolare d'emergenza lungo l'asse via Sant'Anselmo - via Porta Praetoria.

Nel corso del 2011 si prevede la predisposizione degli atti amministrativi per l'approvazione della progettazione preliminare e definitiva al fine di procedere, successivamente, all'indizione della gara per l'inizio dei lavori.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (PC n. 33)

La convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 7 marzo 2008 e stipulata in data 9 aprile 2008, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a. completamento del programma museografico del Forte di Bard e opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del Forte, così specificate:
 - a.1 progettazione programma museografico;
 - a.2 barriere protettive ascensori inclinati;
 - a.3 lavori di messa in sicurezza strada di accesso al Forte lato Donnas;
 - a.4 lavori di adeguamento locali per conferenze e mediateca;
 - a.5 lavori di adeguamento locali per mostre temporanee;
 - a.6 allestimento "Alpi dei ragazzi" nell'opera Vittorio;
 - a.7 lavori propedeutici agli allestimenti museali nell'opera Ferdinando
- Con successiva deliberazione n. 2320 del 3 settembre 2010, è stata approvata una nuova convenzione, sottoscritta in data 1° ottobre 2010, che prevede la realizzazione di ulteriori opere di corollario:
- a.8 allestimento del "Percorso panoramico e storico";
 - a.9 lavori di cablaggio strutturale ed edilizio-impiantistici di completamento;
 - a.10 progettazione e realizzazione di copertura dell'opera Mortai;
 - a.11 progettazione di area verde sentieristica ai piedi dell'opera Carlo Alberto "Paysage du passage".

- b. studio di fattibilità e di convenienza economica relative alla copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto - in luogo di quello per la copertura dell'opera di Gola²⁶ - nel Forte di Bard per un'eventuale sua destinazione ad attività culturali e congressuali.

Si riportano, di seguito, gli stati di avanzamento fisici e finanziari dell'operazione in argomento, che rientra tra quelle a regia regionale già individuate nel Programma.

- a) Completamento del programma museografico del Forte di Bard e opere di corollario

a.1 Progettazione programma museografico

In data 5 febbraio 2007, è stato integrato il capitolato d'oneri sottoscritto in data 8 ottobre 2004 e già modificato in data 5 agosto 2005, relativo al bando del concorso per la progettazione preliminare e l'aggiudicazione di contratti complementari.

a.2 Barriere protettive ascensori inclinati

I lavori sono stati ultimati tra il 25 ottobre 2007 e il 23 novembre 2007 ed il certificato di regolare esecuzione è stato confermato dal rup ed approvato dal cda di Finbard S.p.A. rispettivamente in data 18 e 22 febbraio 2008.

a.3 Lavori di messa in sicurezza strada di accesso al Forte lato Donnas

I lavori sono stati ultimati il 20 aprile 2007 ed il certificato di regolare esecuzione è stato emesso dal rup ed approvato dal cda di Finbard S.p.A. rispettivamente in data 4 e 22 febbraio 2008.

a.4 Lavori di adeguamento locali per conferenze e mediateca

I lavori sono stati ultimati tra il 24 gennaio 2007 e l'8 giugno 2007.

Il certificato di regolare esecuzione è stato proposto dal rup ed approvato dal cda di Finbard S.p.A. rispettivamente in data 19 e 22 febbraio 2008.

a.5 Lavori di adeguamento locali per mostre temporanee

I lavori sono stati ultimati il 15 giugno 2007 ed il certificato di regolare esecuzione è stato proposto dal rup ed approvato dal cda di Finbard S.p.A. rispettivamente in data 30 novembre e 6 dicembre 2007.

a.6 Allestimento "Alpi dei ragazzi" nell'opera Vittorio

Le forniture riguardano "strutture allestitivo", "forniture audiovideo", "opere e prestazioni autoriali" per lo svolgimento di un gioco pedagogico - prevalentemente destinato ai ragazzi - di simulazione dell'ascensione, in cordata, alla vetta del Monte Bianco.

Il progetto esecutivo, prodotto il 4 ottobre 2007, è stato approvato dal cda di Finbard S.p.A. l'8 novembre 2007 e l'aggiudicazione definitiva all'ATI aggiudicataria²⁷ è stata approvata dal cda di Finbard S.p.A. il 22 febbraio 2008.

Le forniture sono state ultimate l'11 dicembre 2008 ed il certificato di regolare esecuzione è stato approvato dal rup e approvato dal cda di Finbard rispettivamente in data 3 marzo e 13 marzo 2009.

²⁶ così come approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, recante "Modifica dell'elenco dei Progetti cardine, di cui alla deliberazione n. 1361 del 9 maggio 2008".

²⁷ Risultata aggiudicataria provvisoria l'associazione temporanea di imprese (ATI) tra Mostre e Fiere S.p.A., di Nichelino (TO) (mandataria) e Euphon communication S.p.A., di Torino (mandante).

a.7 Lavori propedeutici agli allestimenti museali nell'opera Ferdinando

I lavori, propedeutici agli allestimenti del “museo delle fortificazioni e delle alpine”, interessano la totalità dei volumi interni e l'area del fossato esterno dell'opera Ferdinando e consistono principalmente in:

1. opere edilizie di restauro;
2. opere strutturali;
3. opere impiantistiche allocate in modo da salvaguardare gli ambienti originari.

Il progetto esecutivo è stato approvato dal cda di Finbard S.p.A. il 2 maggio 2008, rinviando l'approvazione del procedimento di gara all'avvio dei lavori della pista di alimentazione del cantiere.

Il bando²⁸ ed il disciplinare di gara (sotto soglia comunitaria), a procedura aperta, sono stati approvati dal cda di Finbard S.p.A. l'8 agosto 2008. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 20 ottobre 2008.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva²⁹ approvata dal cda di Finbard S.p.A. il 18 dicembre 2008, i lavori sono stati ultimati il 28 dicembre 2009.

In data 12 marzo 2009 il cda di Finbard S.p.A. ha approvato la nomina del professionista esterno a collaudatore tecnico-amministrativo, in corso d'opera e finale, dei lavori edilizio-impiantistici.

Su proposta del rup in data 11 settembre 2009, infine, è stato concesso uno slittamento del termine contrattuale di ultimazione dei lavori all'11 marzo 2010.

A seguito di motivata richiesta dell'impresa, il rup in data 18 marzo 2010 ha ulteriormente prorogato il termine di ultimazione dei lavori al 31 maggio 2010, in considerazione della necessità di attuare ulteriori interventi non previsti nel progetto approvato e concordati tra Direzione lavori e Finbard S.p.A..

I lavori sono stati ultimati il 31 maggio 2010 e il cda di Finbard S.p.A. ha approvato il 21 luglio 2010, su proposta del rup, la perizia di assestamento finale.

Il collaudatore ha disposto all'impresa, a seguito di sopralluogo del 22 ottobre 2010, una serie di interventi di completamento propedeutici all'emissione del collaudo tecnico-amministrativo, assegnando il termine, per il loro completamento, del 15 dicembre 2010, successivamente prorogato al 31 gennaio 2011.

a.8 Allestimento del “Percorso panoramico e storico”

Le forniture riguardano l'allestimento - costituito di “strutture allestitive”, “forniture audiovideo”, “opere e prestazioni autoriali” - dei due percorsi viari di salita e dei cortili delle opere Carlo Alberto e di Gola nel forte, del parcheggio e del piazzale della chiesa nel borgo, oltre che, internamente al forte, degli spazi delle prigioni al piano interrato dell'opera Carlo Alberto.

Il progetto esecutivo è stato prodotto il 9 giugno 2009 e approvato dal cda di Finbard S.p.A. il 10 luglio 2009. Il bando e il disciplinare di gara (sopra soglia comunitaria) a procedura aperta, sono stati approvati dal cda di Finbard il 9 settembre 2009.

Il bando di gara³⁰ prevedeva la presentazione delle offerte entro il 18 novembre 2009. La commissione giudicatrice è stata nominata in data 19 novembre 2009 e

²⁸ Pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 22 agosto 2008 (n. 97) - oltre che nei siti www.infobard.it, www.servizicontrattipubblici.it e www.regione.vda.it e, per estratto, nei quotidiani “Il sole 24 ore” e “La Stampa” (edizioni regionale e nazionale) il 26 agosto 2008 e nel settimanale “La Vallée notizie” il 30 agosto 2008.

²⁹ Risultata aggiudicataria provvisoria l'impresa Arcas S.p.A., di Torino.

³⁰ Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 10 settembre 2009 (n. 2009-105444), nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 14 settembre 2009 (n. 108) - oltre che nei siti www.infobard.it, www.regione.vda.it e www.servizicontrattipubblici.it e, per estratto, nei quotidiani “La Discussione” e “L'Avanti” rispettivamente il 23 e 24 settembre 2009; nel quotidiano “La Stampa edizione regionale” e nel settimanale “La Vallée notizie” rispettivamente il 23 e 26 settembre 2009.

l'aggiudicazione definitiva all'ATI³¹ è stata approvata dal cda di Finbard il 27 gennaio 2010.

a.9 Lavori di cablaggio strutturale ed edilizio-impiantistici di completamento
I lavori interessano pressoché totalmente i volumi interni e le superfici esterne del complesso fortilizio e consistono principalmente in:

- impianti elettrotecnici e affini;
- opere edili;
- opere strutturali e geotecniche.

Il progetto esecutivo è stato prodotto il 28 novembre 2008 ed approvato dal cda di Finbard S.p.A. il 12 marzo 2009, unitamente al bando e al disciplinare di gara³², che prevedeva la presentazione delle offerte entro il 3 giugno 2009.

La commissione giudicatrice è stata nominata il 4 giugno 2009 e l'aggiudicazione definitiva³³ è stata approvata dal cda di Finbard il 10 luglio 2009. Il termine previsto per l'ultimazione lavori era il 5 aprile 2010, prorogato da ultimo al 31 luglio 2010 con determinazione del rup del 28 maggio 2010.

I lavori sono stati ultimati il 30 settembre 2010 ma il collaudatore ha disposto all'impresa, a seguito di sopralluogo del 25 novembre 2010, una serie di interventi di completamento propedeutici all'emissione del collaudo tecnico-amministrativo, assegnando il termine, per il loro completamento, del 27 gennaio 2011.

a.10 Progettazione e realizzazione di copertura dell'opera Mortai

L'aggiudicazione del servizio di progettazione³⁴ è stata deliberata dal cda di Finbard S.p.A. il 10 novembre 2010.

a.11 Progettazione di area verde sentieristica ai piedi dell'opera Carlo Alberto "Paysage du passage"

La progettazione del "Paysage du passage" si articola nei seguenti interventi:

- valorizzazione della rete sentieristica delle aree esterne di pertinenza del forte;
- realizzazione di via ferrata a partire dall'area S. Giovanni e area di arrampicata;
- progetto grafico complessivo del "sistema visivo dell'allestimento", da declinare nei tre interventi di cui ai punti precedenti;
- realizzazione della "Promenade du Fort", area sentieristica all'esterno del lato sud-ovest (lato scuderie) delle mura di cinta del forte;
- ideazione dei contenuti, redazione dei testi e ricerca iconografica relativi al progetto di cui al punto precedente.

Il cda di Finbard ha approvato, il 10 novembre 2010, l'affidamento delle progettazioni degli interventi di cui ai punti precedenti.

a.12 Progettazione di nuovo parcheggio a raso nel Comune di Bard

Le procedure per l'affidamento del servizio di progettazione non risultano ancora avviate.

³¹ ATI composta tra "In.Form s.r.l." (mandataria) e "Acuson s.r.l." (mandante) entrambe di Torino.

³² Pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 20 aprile 2009 (n. 46) - oltre che nei siti www.infobard.it, www.servizicontrattipubblici.it e www.regione.vda.it e, per estratto, nei quotidiani "Il sole 24 ore" e "La Stampa" (edizioni regionale e nazionale) il 23 aprile 2009 e nel settimanale "La Vallée notizie" il 25 aprile 2009.

³³ Risulta aggiudicataria definitiva l'impresa Sirti S.p.A.

³⁴ Risulta aggiudicatario l'arch. Stefano Debernardi.

- b) Studio di fattibilità e di convenienza economica relativo alla copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto nel Forte di Bard per un'eventuale sua destinazione ad attività culturali e congressuali.

Il cda di Finbard S.p.A. ha approvato, in data 21 luglio 2010, l'affidamento dello studio di fattibilità di cui all'oggetto. Il relativo disciplinare, sottoscritto il successivo 22 settembre, ha previsto l'ultimazione del servizio entro il 22 marzo 2011.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010*			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo**	Importo	%	Importo	%
11.117.470,63	5.015.838,11	45,12	8.537.717,86	76,80

* a causa di un problema tecnico, dai dati di monitoraggio al 31 dicembre 2010 i pagamenti risultano superiori agli impegni: il problema è stato risolto con un successivo invio dei dati di monitoraggio. Gli impegni corretti al 31 dicembre 2010 sono pari a € 9.299.692,71.

** di cui € 5.917.470,63 di risorse aggiuntive regionali.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse II risultano avviati i seguenti interventi:

- riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta ed ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin;
- realizzazione di un progetto pilota a fonti rinnovabili (fotovoltaico e solare) a servizio della sede della "Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre" Villa Una May Cameron, nel comune di Courmayeur;
- realizzazione di un progetto pilota a fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.A., siti nell'area autoportuale;
- realizzazione di un progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED luminosi;
- avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;
- concessione di un contributo in conto capitale a Telcha s.r.l. a sostegno del progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della futura rete di teleriscaldamento della città di Aosta;
- ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito in comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic;
- promozione della valorizzazione e della fruizione turistica consapevole delle aree naturali protette del territorio regionale - VdA Nature Métro;
- riqualificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel;
- completamento del recupero e della valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard, previsti nell'ambito dell'attività II.E;
- realizzazione di un Parco minerario regionale, mediante l'avvio degli stralci funzionali relativi ai siti minerari di Brusson e di Saint-Marcel;
- valorizzazione economica dei seguenti beni culturali: Castello di Quart, sito di Pont d'Ael e Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart.

A livello complessivo di Asse, si registra un buon avanzamento finanziario, con particolare riferimento agli interventi di recupero e valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard e di recupero e riconversione delle aree industriali dismesse.

L'avvio di nuovi interventi, relativi, ad esempio, alla valorizzazione economica di alcuni beni culturali e naturali, ha fatto registrare un aumento rilevante degli impegni complessivi dell'Asse; proprio per il recente avvio, però, sono stati effettuati pagamenti da parte del beneficiario solo in minima parte.

Nel corso del 2010, inoltre, l'Autorità di gestione, di concerto con le strutture regionali responsabili, ha provveduto a definire alcune operazioni il cui avvio è previsto nel corso del 2011.

Le azioni finora avviate risultano coerenti con quanto definito in fase di programmazione e mostrano un significativo potenziale rispetto al raggiungimento dei risultati attesi.

Le azioni finalizzate al recupero e alla riconversione dei siti industriali dismessi contribuiscono ad aumentare il grado di attrattività del territorio per gli operatori economici, così da consentire l'insediamento di nuove aziende nelle aree strutturate.

Rilevante l'impatto atteso dalle azioni finalizzate ad aumentare lo sfruttamento delle fonti di energia e la promozione dell'efficienza energetica, che hanno visto l'avvio di interventi a carattere pilota che promuovono conoscenza in merito alle potenzialità della produzione ed utilizzo delle energie rinnovabili - e che quindi, se trasferite, presentano un elevato grado di ricaduta sul territorio - e di un avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici.

L'aumento del grado di fruizione delle risorse del patrimonio culturale e naturale e di conseguenza del grado di attrazione turistica del territorio sono gli obiettivi che perseguono le azioni che hanno per oggetto la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Nel caso della realizzazione del Centro visitatori del Parco Naturale del Mont Avic è da segnalare come l'intervento sia fortemente integrato con altri interventi che sono finanziati a valere sul PAR FAS 2007/2013, andando a costituire un pacchetto di iniziative che promuoveranno il segmento del turismo ambientale, secondo una strategia che mira a coinvolgere gli operatori locali, così da promuovere anche nuove attività e consolidare il processo di sviluppo. In tale ottica, nel corso del 2010 sono stati avviati due ulteriori interventi: il progetto denominato VdA Nature Métro, che prevede la creazione di un'immagine unitaria del prodotto naturalistico valdostano, e la riqualificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel.

Dal lato delle risorse culturali, se le opere di completamento del recupero e della valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard rappresentano un elemento di continuità rispetto alla programmazione precedente, confermando il ruolo assegnato al bene come *Porta di accesso alla regione*, nel contempo gli interventi che prevedono la realizzazione del Parco minerario regionale e la valorizzazione di alcuni beni culturali di rilievo (Castello di Quart, sito archeologico di Pont d'Ael e Porta Praetoria in Aosta e Torre dei Signori di Quart) contribuiscono ad aumentare l'offerta culturale, nell'ottica di promuovere e valorizzare le espressioni culturali del territorio a fini turistici.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente, è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano particolari problemi nell'attuazione dell'Asse II. Si segnalano, tuttavia, alcune problematiche relative ai progetti “Realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur” e “Realizzazione di un centro visitatori nel Parco naturale del Mont Avic”.

In particolare, con riferimento al primo intervento, si segnala un ritardo rispetto alla pianificazione a causa dell'intenzione, manifestata dall'impresa aggiudicataria, di rescindere dal contratto stipulato. Si prevede, comunque, di risolvere il contratto nel corso dei primi mesi dell'anno 2011, in modo tale da poter indire la nuova gara d'appalto e procedere alla successiva aggiudicazione dei lavori.

Per quanto invece riguarda il progetto relativo al centro visitatori nel Parco naturale del Mont Avic, si segnala un ritardo nella consegna della progettazione esecutiva, sospesa in attesa dell'approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine. La problematica è stata risolta e la consegna dei lavori è prevista entro la primavera 2011.

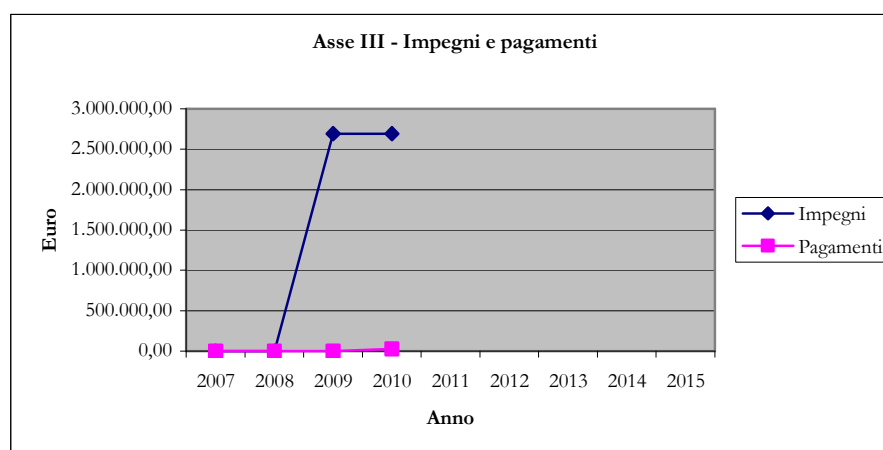
3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse III

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
2.692.032,00	2.692.032,00	100,00	28.257,60	1,05



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore III.1*											
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										84.278
	Linea di riferimento (baseline)	35.541									
Indicatore III.2											
% di unità locali di imprese ICT sul totale di unità locali attive	Risultato	0%	0%	0%	0%						0%
	Obiettivo										0,42%
	Linea di riferimento (baseline)	1,68%									
Indicatore III.3**											
Grado di utilizzo di internet nelle imprese	Risultato	6,9%	5,1%	13,7%	13,7%						13,7%
	Obiettivo										11%
	Linea di riferimento (baseline)	19%									

* L'indicatore di risultato ha subito modificazioni nella denominazione e nei valori al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009. Si precisa, inoltre, che al momento dell'elaborazione del presente rapporto, l'indicatore in argomento è in fase di ridefinizione.

** Alla data di riferimento del rapporto, la fonte di monitoraggio DPS - Istat non ha ancora pubblicato i dati relativi all'anno 2010.

Attività a) - Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzata	Risultato	0	0	1	1						1
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
N. di progetti realizzati (C.I. 11)	Risultato	0	0	1	1						1
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2149 del 31 luglio 2009, il "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)" per la realizzazione di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione. L'obiettivo del Piano è quello di realizzare una rete in fibra ottica in grado di collegare tutte le centrali telefoniche e tutti i municipi del territorio regionale. Questa rete consentirà da un lato di erogare servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni e soprattutto consentirà agli operatori di comunicazione di erogare servizi di connettività a banda larga anche nei comuni attualmente privi di accesso all'ADSL. I cittadini e le imprese che risiedono e lavorano in queste zone potranno quindi usufruire di tutti i servizi attualmente disponibili nella sola vallata centrale. Il Piano è stato notificato alla Commissione europea per l'autorizzazione in quanto si tratta di un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura che sarà successivamente messa a disposizione degli operatori di comunicazione.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2150 del 31 luglio 2009, è stata avviata, nell'ambito del POR FESR, la realizzazione di un primo stralcio del piano. Questo progetto - che rientra tra le operazioni a regia regionale - ha evidenziato una sostanziale convenienza, sia in termini di riduzione dei costi che di velocità di realizzazione, nell'utilizzare alcune delle infrastrutture già disponibili sul territorio regionale, fra le quali particolare importanza ricoprono le condotte e le altre vie d'acqua della CVA S.p.A., società per la produzione di energia elettrica di proprietà della Regione. La convenzione approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2150/2009 tra la Regione e la Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. per l'acquisizione di tratte in fibra ottica e l'individuazione e la regolamentazione di sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale è stata sottoscritta in data 18 settembre 2009.

Il Bando di gara per la realizzazione di una rete IP (Internet Protocol) multi servizio su nuova struttura in fibra ottica tra sedi della società C.V.A. S.p.A. è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU/S S139) in data 23 luglio 2009. L'aggiudicazione dei lavori³⁵ è avvenuta in data 4 dicembre 2009. Il contratto è stato sottoscritto il 12 febbraio 2010 e l'ultimazione dei lavori è prevista per il mese di gennaio 2012. Il progetto, distribuito sulla quasi totalità del territorio regionale, è suddiviso in segmenti individuati in relazione al profilo idraulico ed alle opere di proprietà della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. attraverso la quale viene realizzata l'infrastruttura. Nel corso del 2010, sono stati posati complessivamente 98 km di fibra ottica, su un totale previsto di 360 km. Per quanto attiene gli interventi che richiedono scavi per la posa della fibra ottica, sono state avviate le attività per l'ottenimento delle

³⁵La ditta aggiudicataria è l'A.T.I. Valori S.c. a r.l./Consozio Aedars S.c. a r.l.

relative autorizzazioni per il tramite dei competenti Sportelli Unici degli Enti locali.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
2.520.000,00	2.520.000,00	100,00	0,00	0,00

Attività b) - Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e di nuovi servizi.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3											
Nuovi servizi realizzati in favore del sistema economico regionale	Risultato	0	0	1	1						1
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4*											
N. di progetti (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										1.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
N. di imprese beneficiarie nel settore ICT	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni nella denominazione al fine di uniformarla a quanto previsto dal documento della Commissione europea "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione: Report sui Core Indicators per Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione", DRAFT, Working Document n. 7, luglio 2009.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1862 del 3 luglio 2009, è stata avviata la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica e allo sviluppo del parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans, mediante l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per l'attuazione dell'operazione, che rientra tra le operazioni a regia regionale e inserita nell'elenco dei Progetti cardine (PC n. 21), la Regione ha individuato quale realizzatore la partecipata regionale IN.VA S.p.A.: la relativa convenzione tra le parti è stata sottoscritta in data 2 ottobre 2009.

Il 26 gennaio 2010 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per la realizzazione dello studio di fattibilità ai 15 operatori economici. I seguenti soggetti hanno presentato l'offerta entro i termini indicati:

- Ferrini Stella Architetti associati;
- RTI costituendo Business Value s.r.l., Iocandra s.r.l. e Mizar s.r.l.;
- Studio Cerri & Associati s.r.l..

In data 17 febbraio 2010 si è proceduto all'aggiudicazione alla ditta Ferrini Stella Architetti associati e il relativo contratto è stato sottoscritto il successivo 19 marzo. La consegna dell'analisi preliminare allo studio di fattibilità è avvenuta in data 8 luglio 2010 e il successivo 20 luglio si è proceduto ad effettuare un'integrazione del contratto, al fine di soddisfare le esigenze, espresse dalla Regione a seguito della dello sviluppo dello Studio di fattibilità, di disporre di un piano di comunicazione integrato per la valutazione dei processi e delle strategie

finalizzate al corretto sviluppo dell'identità e della comunicazione del futuro Parco archeologico. La 1° fase dello Studio di fattibilità è stata consegnata il 13 ottobre 2010; la 2° fase il 19 novembre 2010; la consegna della versione finale il 24 dicembre 2010 (la cui accettazione è prevista nel corso dei primi mesi del 2011).

Lo studio di fattibilità architettonico-tecnologico, per la cui elaborazione hanno collaborato più figure professionali al fine di sviluppare tutte le parti tecniche, è costituito dai seguenti documenti:

- STUDIO PRELIMINARE: propedeutico all'avvio del vero e proprio studio di fattibilità, ha permesso di chiarire il significato dell'accostamento delle logiche di management e di marketing alla valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dall'area megalitica, individuando il giusto equilibrio tra tutela/conservazione e valorizzazione;
- STUDIO DI FATTIBILITA' parte prima: questa sezione individua la mission del parco archeologico e le strategie di indirizzo progettuale. Sono state definite quindi le linee guida dell'assetto espositivo e le strategie del percorso museale e proposti tre differenti scenari di costo parametrati su tre diversi impegni d'investimento sugli allestimenti multimediali;
- REPERTORIO ENEOLITICO: presentazione di un'indagine, con ambito europeo, delle aree, parchi e musei archeologici rappresentativi di testimonianze sul megalitismo;
- STRATEGIE ESPOSITIVE: presentazione, in forma schematica, del quadro generale delle strategie espositive;
- DISPOSITIVI ALLESTITIVI: presentazione schematica delle soluzioni tecniche proposte, dei requisiti di base in termini di interattività, multimedialità e flessibilità, dei parametri comunicazionali, della capacità di attrazione sui bacini di utenza individuati, della durata della soluzione in termini di livello di contenuto tecnico sperimentale e innovativo, di grado di obsolescenza tecnica-tecnologica, di riduzione del costo tecnologico nel tempo, di resistenza all'usura e allo stress da parte degli utenti, di costi di manutenzione;
- STRATEGIE DI COMUNICAZIONE: il documento presenta le linee guida per la definizione di un piano di comunicazione strategico integrato che accompagni l'intero progetto, a partire dall'attuale fase di cantiere, al lancio in prossimità dell'apertura del museo, fino alla fase a regime. Vengono fornite indicazioni sulle azioni di tipo locale, nazionale e internazionale, sul brand e sulle possibili sue declinazioni, sui parametri di valutazione delle azioni attuative, sugli scenari di costo ipotizzabili nelle tre distinte fasi;
- STUDIO DI FATTIBILITA' parte seconda: completa l'analisi economico-finanziaria avviata già in fase di realizzazione dello studio preliminare e che in quest'ultimo documento prende atto delle ipotesi allestitivie individuate, dei dati statistici regionali riguardanti le affluenze sul territorio relative al turismo culturale, del modello di gestione del parco e della relativa struttura organizzativa, degli scenari di costo degli allestimenti multimediali. Il documento si è focalizzato sulle seguenti aree:
 - o L'equilibrio economico del sito megalitico nel primo anno di attività (2013);
 - o L'impatto economico sul territorio nel 2013;
 - o Gli scenari futuri 2015-2018: analisi economica ed impatto sul territorio;
 - o Valutazioni conclusive.

Nel corso del 2010, il Comitato di pilotaggio è stato convocato nelle seguenti date:

- 26 marzo 2010: analisi sullo stato avanzamento dei lavori e revisione della pianificazione delle attività;
- 22 aprile 2010: incontro in teleconferenza del Gruppo di lavoro operativo;
- 17 maggio 2010: analisi sullo stato di avanzamento lavori, sopralluogo al cantiere e presentazione al Comitato scientifico della bozza dello studio preliminare;
- 24 agosto 2010: analisi sullo stato avanzamento lavori;
- 24 settembre 2010: analisi sullo stato avanzamento lavori, sopralluogo al cantiere, analisi del gap tra le attività pianificate e le attività eseguite e presentazione della 1° fase dello studio di fattibilità;
- 8 novembre 2010: analisi sullo stato avanzamento lavori, approfondimenti sul piano economico-finanziario integrato nello studio di fattibilità e presentazione della 2° fase dello Studio di fattibilità;
- 21 dicembre 2010: presentazione della versione finale dello Studio di fattibilità.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
172.032,00	172.032,00	100,00	28.257,60	16,43

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Al 31 dicembre 2010, risultano avviate entrambe le attività previste nell'ambito dell'Asse III, mediante le seguenti operazioni:

- realizzazione di un primo stralcio funzionale del “Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)”;
- realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans.

Data la tipologia delle operazioni che prevedono tempi di realizzazione relativamente lunghi, non si registrano ancora avanzamenti degli indicatori di risultato e di realizzazione; per quanto concerne gli indicatori finanziari, si registrano i primi pagamenti a fronte di impegni dei beneficiari pari alla quota complessivamente programmata.

Gli interventi avviati presentano nel complesso un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi attesi.

L'operazione in materia di banda larga, in particolare, rappresenta un primo stralcio di un progetto più ampio attraverso il quale la Regione autonoma Valle d'Aosta si prefigge l'obiettivo di garantire la presenza di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione (ove tale tipo di infrastruttura non è presente) al fine di rendere disponibile nel prossimo futuro a tutta la potenziale utenza una rete ad altissima velocità di nuova generazione (new generation network), che permetta di ridurre oggi ed evitare in futuro il fenomeno del “digital divide”, ossia dell'esclusione dagli sviluppi dei servizi avanzati di telecomunicazione e in generale dall'economia della società dell'informazione. Inoltre, attraverso tale progetto si vuole consentire così la presenza di operatori di TLC sul territorio in grado di offrire servizi di connettività a larghissima banda e mettere in atto

azioni tali da garantire qualità del servizio e diffusione uniforme dello stesso su tutto il territorio regionale.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente sarà garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al momento, non si sono riscontrati problemi da segnalare.

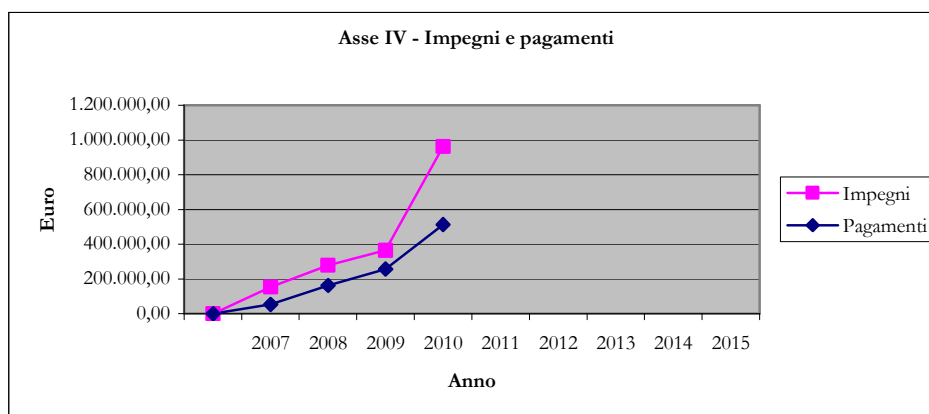
4. Asse IV - Assistenza tecnica

4.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Stato di avanzamento finanziario complessivo dell'Asse IV

Spesa pubblica programmata	Attività	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
		Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
		Importo	%	Importo	%
1.111.870,54		961.681,54	86,49	514.037,45	46,23
	Attività a)	92.903,20	8,36	92.903,20	8,36
	Attività d)	87.000,00	7,82	34.110,00	3,07
	Attività e)	438.136,56	39,41	203.345,20	18,29
	Attività i)	91.520,00	8,23	25.718,32	2,31
	Attività j)	57.619,00	5,18	20.177,95	1,81
	Attività l)	194.502,78	17,49	137.782,78	12,39



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IV.1											
Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta	Risultato	0%	0%	0%	44%						44%
	Obiettivo										>50%
	Linea di riferimento (baseline)	N.D.									
Indicatore IV.2											
Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario	Risultato	0%	3,38%	13,52%	24,44%						24,44%
	Obiettivo										100%
	Linea di riferimento (baseline)	0%									

Tabella indicatori di realizzazione dell'Asse 4 - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Sistemi di controllo integrati implementati	Risultato	0	1	1	1						1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Best practices condivise	Risultato	0	0	0	0						0
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 3											
Valutazioni effettuate	Risultato	0	1	1	1						1
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Azioni di comunicazione realizzate	Risultato	6	8	14	22						22
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									

4.4.1.2. Modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2010, per consentire una corretta gestione del POR, si sono avviate le seguenti operazioni, a regia regionale, di assistenza tecnica:

- a) *Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure)*

In data 22 aprile 2009, si è conclusa l'operazione avviata con deliberazione della Giunta regionale n. 2534 del 14 settembre 2007³⁶ relativa alla redazione di un apposito manuale sulla gestione e sull'ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dal FESR, in grado di supportare le strutture dell'amministrazione regionale, gli enti strumentali della Regione e gli enti locali incaricati dell'attuazione del POR FESR nella corretta, efficace e efficiente gestione dei cofinanziamenti comunitari e statali.

L'Autorità di gestione, inoltre, ha contribuito all'elaborazione del "Manuale SISPREG", il sistema di monitoraggio elaborato dalla Regione e per la cui descrizione di dettaglio di rimanda all'attività *m*). L'obiettivo del manuale è quello di fornire una guida unica e completa, consultabile a diversi livelli operativi, che consenta di acquisire le nozioni di base necessarie al corretto utilizzo delle funzionalità dell'applicativo SISPREG. Il documento, infatti, è strutturato in maniera tale da permettere ai soggetti coinvolti nell'attività di monitoraggio di acquisire una visione completa e dettagliata della tipologia, dell'iter di trasmissione e della modalità di validazione dei dati nonché le indicazioni basilari per comprendere le finalità dell'attività di monitoraggio.

³⁶ recante "Affido di incarico alla "Selene Audit srl", di Torino, per attività di supporto alla definizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR Valle d'Aosta FESR Competitività regionale 2007/2013 e del POR Valle d'Aosta FSE Occupazione 2007/2013, ai sensi della l.r. 18/2008. Impegno di spesa".

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
92.903,20	92.903,20	100,00	92.903,20	100,00

- b) *Elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari con il supporto di un sistema informativo adeguato*

Con riferimento all'analisi del sistema informativo a supporto dell'elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari, si rimanda all'attività m) dello stesso Asse IV.

- c) *Preparazione dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi*

Nel corso del 2010, la ditta aggiudicataria dell'insieme di azioni riconducibili a eventi pubblici e riunioni partenariali (maggiori informazioni sono disponibili all'interno dell'attività IV.J Predisposizione del piano di comunicazione del POR) ha provveduto all'organizzazione della riunione del Comitato di sorveglianza del Programma, che si è svolta in data 14 e 15 aprile 2010.

- d) *Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento*

Nel mese di maggio 2010, è terminato l'incarico di collaborazione tecnico-giuridica³⁷ alle attività di audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento dei Programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali nel periodo 2007/2013. Le attività hanno previsto, tra l'altro: supporto nella redazione della check-list di verifica dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi e nell'esame, studio e impostazione di una check-list di controllo relativamente agli appalti; consulenza nell'ambito degli audit di sistema ai fini della valutazione dei rischi e dell'affidabilità dei sistemi; supporto nella redazione dei pareri e dei rapporti annuali del Programma.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 18 giugno 2010 è stato affidato un incarico di assistenza tecnico-amministrativa alle attività di rendicontazione e monitoraggio, nell'ambito dei cofinanziati dai Fondi strutturali nel periodo 2007/2013. In particolare, l'attività svolta ha riguardato il supporto agli interventi avviati nell'ambito dell'Asse III "Promozione delle ICT" e di competenza del Dipartimento innovazione e tecnologia. Alla data di riferimento del presente rapporto, sono stati erogati i seguenti servizi:

- supporto consulenziale al Dipartimento in fase di avvio e di esecuzione degli interventi;
- progettazione di un software gestionale per il monitoraggio interno da interfacciare all'applicativo SISPREG ed ad altri sistemi informativi utilizzati;
- supporto nei rapporti con l'Autorità di gestione del Programma;
- supporto nell'impostazione e nella verifica dei documenti previsti dai regolamenti comunitari;
- supporto nella definizione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute;
- supporto alle attività di controllo di primo livello.

³⁷ Affidato con deliberazione della Giunta regionale n. 1295 del 15 maggio 2009.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1979 del 23 luglio 2010 è stato affidato un incarico per attività di collaborazione tecnico-amministrativa al fine di garantire la correttezza dell'attività di audit, sia per quanto riguarda la dimensione dell'audit di sistema, sia la dimensione dell'audit delle operazioni, con particolare riferimento alle procedure di appalto, nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2007/2013. In particolare, nel periodo tra luglio e ottobre 2010, è stata prestata attività di consulenza nell'ambito dei controlli sulle operazioni, ai fini dell'analisi e dell'elaborazione dei dati raccolti durante le attività di controllo e relativamente al follow-up, nonché attività di consulenza tecnico-giuridica in materia di studio, analisi e monitoraggio dei sistemi di gestione e controllo e follow up dell'analisi dei sistemi e dei test di conformità.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
87.000,00	87.000,00	100,00	34.110,00	39,21

- e) *Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR*

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale per l'assunzione a tempo determinato di funzionari (categoria D) nel profilo di istruttori di Programmi di sviluppo³⁸, con deliberazione n. 312 del 5 febbraio 2010 la Giunta regionale ha approvato l'assunzione di n. 7 funzionari, di cui due nell'ambito del Programma operativo Competitività regionale 2007/13. I funzionari hanno preso servizio tra i mesi di febbraio e marzo 2010.

Con riferimento ai tre Progetti cardine inerenti la valorizzazione economica dei beni culturali (Castello di Quart, sito archeologico di Pont d'Ael e Porta Praetoria in Aosta), la Giunta regionale ha approvato due incarichi (con deliberazioni n. 2891 del 29 ottobre 2010 e n. 3015 del 5 novembre 2010) rispettivamente per attività di assistenza tecnico-amministrativa in fase di attuazione dei progetti cardine e per un supporto gestionale, tecnico e amministrativo in materia di appalti pubblici.

Nel corso della stessa seduta del 5 novembre 2010, la Giunta ha approvato con deliberazione n. 3177 un incarico di assistenza tecnica nell'attuazione del POR FESR 2007/13 e del PAR FAS 2007/13. L'operazione in argomento si inserisce altresì nell'ambito dell'attività l) dello stesso Asse IV del Programma.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
438.136,56	438.136,56	100,00	203.345,20	46,41

- f) *Supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FESR in rapporto agli altri fondi*

Al momento non sono stati realizzati interventi.

³⁸ Avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 3669 dell'11 dicembre 2009.

- g) *Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione FESR e quelle degli altri fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi*

Così come descritto all'interno del paragrafo 2.6 Complementarietà con altri strumenti, l'Autorità di gestione del Programma è membro del NUVAL, l'organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi comunitari e statali.

- b) *Sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei POR*

Nel corso del 2010, l'Autorità di gestione ha implementato il database, all'interno della sezione intranet del sito istituzionale della Regione, contenente la documentazione (norme, procedure e documenti metodologici) relativa alla gestione dei programmi comunitari cofinanziati dal FESR.

Le informazioni inerenti le operazioni avviate nell'ambito del Programma sono altresì disponibili all'interno della sezione internet della Politica regionale di sviluppo 2007/13 del sito regionale.

- i) *Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del POR (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)*

In attuazione del Piano di valutazione del POR FESR 2007/13 e POR FSE 2007/2013, il Direttore della Direzione Programmi per lo sviluppo regionale, con provvedimento dirigenziale n. 2257 del 24 maggio 2010, ha indetto una gara d'appalto sotto la soglia comunitaria, ai sensi del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163, per l'affidamento del servizio di valutazione *in itinere* del Programma "Competitività regionale" (POR FESR) 2007/13 e del Programma "Occupazione" (POR FSE) 2007/13 a valere sul periodo 2010-2012. Lo stesso atto ha approvato il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e il disciplinare di gara³⁹.

Con nota n. 1820/PRO del 12 luglio 2010, il Direttore della Direzione programmi per lo sviluppo regionale ha nominato i componenti della Commissione giudicatrice incaricata di esaminare le offerte pervenute. Le offerte sono state presentate da Gruppo CLAS s.r.l. di Milano, IZI S.p.A di Roma, il costituendo RTI formato da E.S.A Economia Sviluppo Ambiente s.r.l. di Roma e POLEIS S.r.l. di Modena, il costituendo RTI formato da ALEA s.r.l. di Samone e Eco&Eco Economia&Ecologia s.r.l. di Bologna e il costituendo RTI formato da T33 di Alessandro Valenza e soci S.n.c. di Ancona e Gouré s.r.l. di Perugia.

Nel corso della seduta pubblica del 14 luglio 2010 per l'apertura delle Buste B (fascicolo contenente l'offerta tecnica, con gruppo di lavoro e programma), la Commissione giudicatrice ha deciso di escludere dalla gara il costituendo RTI formato da ALEA s.r.l. di Samone e Eco&Eco Economia&Ecologia s.r.l. di Bologna e il costituendo RTI formato da T33 di Alessandro Valenza e soci s.n.c. di Ancona e Gouré s.r.l. di Perugia per mancanza della dichiarazione inerente le eventuali condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione, in quanto essa era prevista dal disciplinare di gara a pena di nullità.

Le offerenti escluse hanno impugnato il provvedimento di esclusione dinanzi al Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta, chiedendone l'annullamento e, in via cautelare, la riammissione al procedimento di valutazione. Il 19 agosto 2010,

³⁹ L'avviso di gara è stato pubblicato sul sito www.regione.vda.it. Un estratto del bando di gara è stato altresì pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 28 Maggio 2010 (n. 61), nel Bollettino ufficiale della Regione n. 24 in data 8 giugno 2010 e nel sito www.regione.vda.it.

la Commissione ha deciso di sospendere i propri lavori fino alla data in cui sarebbe stato comunicato l'esito della decisione del TAR Valle d'Aosta sulle istanze cautelari. In data 22 settembre 2010, il TAR Valle d'Aosta ha ordinato in via cautelare la riammissione alla gara delle ricorrenti, suggerendo, nel caso la Commissione giudicatrice procedesse nelle operazioni di gara, di formare due graduatorie, l'una utilizzando solo le offerte ammesse, l'altra includendo tra i concorrenti anche le ditte escluse.

A seguito della conclusione delle operazioni di gara, con provvedimento dirigenziale n. 5888 del 22 novembre 2010, il Direttore della Direzione programmi per lo sviluppo regionale ha aggiudicato definitivamente il servizio al Gruppo CLAS s.r.l.. Nel corso del 2011, il TAR Valle d'Aosta pronuncerà sentenza sui ricorsi di annullamento nel corso del 2011 e sarà sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del Programma "Competitività regionale" (POR FESR) 2007/13 e del Programma "Occupazione" (POR FSE) 2007/13 a valere sul periodo 2010-2012.

Nel corso del 2010, è stato elaborato il 2° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo fa riferimento ai dati di attuazione al 30 giugno 2010. Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, sulla base di un Disegno della valutazione unitaria per l'anno 2010, che è stato condiviso con il Gruppo di pilotaggio regionale, come previsto dal Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, approvato con DGR n. 3272/2008.

La componente centrale del Rapporto è focalizzata sulla valutazione delle performance della strategia d'intervento, rispetto a 4 macro-obiettivi in cui sono stati aggregati i 21 obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo, e che ne costituiscono i pilastri portanti:

1. Ricerca, sviluppo e innovazione;
2. Insediamenti, sviluppo locale e rurale;
3. Ambiente, territorio, accessibilità;
4. Formazione, mercato del lavoro, inclusione sociale.

Attraverso una metodologia multi-dimensionale, l'analisi è stata condotta prendendo in considerazione, in relazione a ciascuno dei macro-obiettivi: l'evoluzione del contesto, lo stato di attuazione fisica e finanziaria degli interventi, le percezioni di attori e testimoni privilegiati dell'attuazione, l'osservazione di progetti casi di studio. Per ciascuna di tali componenti, la valutazione è stata effettuata con riferimento ai cinque criteri chiave di performance (Rilevanza, Efficacia, Efficienza, Impatto, Sostenibilità) integrati da due criteri strategici della Politica regionale di sviluppo (Integrazione e Coerenza territoriale).

In continuità con le analisi valutative già sviluppate nel 1° Rapporto di valutazione, è stata condotta sia una rilevazione qualitativa del grado di conoscenza e utilità percepita dei principali stakeholders e degli attuatori dei progetti, circa gli strumenti e le azioni messe in campo dalla Regione per assicurare una regia unitaria della Politica regionale di sviluppo, che una lettura di genere dell'attuazione, in riferimento ai quattro macro-obiettivi della Politica regionale di sviluppo. Il Rapporto di valutazione 2010 si articola in 5 capitoli. Il Capitolo 1 delinea i principali cambiamenti intervenuti nel quadro di riferimento da inizio programmazione e presenta l'evoluzione della Politica regionale di sviluppo in termini di avanzamento fisico e finanziario. Il Capitolo 2 contiene l'analisi valutativa articolata per quattro obiettivi tematici dell'evoluzione del contesto, lo stato di attuazione fisica e finanziaria, le percezioni degli attori e l'analisi dei progetti. Il Capitolo 3 è dedicato all'avanzamento istituzionale e il 4

alla lettura di genere. Il Capitolo 5 chiude con una breve sintesi del lavoro e presenta le principali raccomandazioni che emergono dalla valutazione.

Il Rapporto di valutazione 2010 mostra importanti elementi di novità che lo distinguono sia dal precedente rapporto, sia dai Rapporti di monitoraggio, sia naturalmente dai rapporti di valutazione dei singoli programmi operativi. Rispetto al precedente Rapporto di valutazione, riferito al giugno 2009, che era caratterizzato per una valenza prevalentemente metodologica, questo secondo Rapporto pone l'attenzione, nel primo capitolo, anche sull'evoluzione del contesto socio-economico, per verificare se e in quale misura il profilo del sistema regionale a suo tempo delineato nel DUP, come riferimento per la Politica regionale di sviluppo, sia ancora attuale o se si sia modificato, anche alla luce della corrente fase recessiva, con dinamiche strutturali e di più lungo periodo in grado di incidere sulle performance attese.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
91.520,00	91.520,00	100,00	25.718,32	28,10

j) Predisposizione del piano di comunicazione del POR

In attuazione del Piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, attuata dai Programmi a cofinanziamento comunitario, statale e regionale⁴⁰, con deliberazione n. 1785 del 26 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di tre insiemi di azioni di comunicazione, negli anni 2009/11, riconducibili a:

- a) eventi pubblici e riunioni partenariali;
- b) progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità;
- c) materiale fotografico e audio-video.

Con riferimento alle azioni previste al punto a), nel corso del 2010 la ditta aggiudicataria ha provveduto all'organizzazione della riunione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007/13 in data 14 e 15 aprile, dell'evento annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 del 25 e 26 settembre e del Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, svoltosi, per ragioni logistiche e organizzative, in data 17 gennaio 2011.

Con provvedimento dirigenziale n. 1841, in data 29 aprile 2010 del Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, sono stati affidati i servizi di cui al punto b). Nel corso del 2010, la ditta aggiudicataria ha realizzato una campagna pubblicitaria comprensiva di spot e trasmissioni radio, opuscoli e dépliant, manifesti, avvisi su giornali, banner per siti internet e acquisto di spazi pubblicitari su giornali e riviste locali utilizzando un'immagine grafica specifica per ciascun Programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13.

I servizi di cui al punto c) sono invece stati affidati con provvedimento dirigenziale n. 980, in data 11 marzo 2010, del Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei. Nel corso del 2010 la ditta aggiudicataria ha provveduto a fornire, con riferimento al POR FESR 2007/13, materiale video e fotografico relativo ai progetti avviati.

⁴⁰ Il Piano di comunicazione è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 19 giugno 2009.

Con deliberazione 2431 del 10 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato l'affido, all'Agenzia ANSA, del servizio di informazione che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di articoli, con cadenza quindicinale, relativi ai progetti avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13.

Maggiori dettagli sulle azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2010 sono disponibili all'interno del capitolo 5 Informazione e pubblicità del presente rapporto.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010			
	Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
185.000,00	57.619,00	31,15	20.177,95	10,91

k) Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione

Tra i servizi che dovranno essere realizzati nell'ambito della valutazione *in itinere* del POR FESR 2007/13 e del POR FSE 2007/13 figura la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione integrato. Nel corso del 2010, inoltre, sono stati somministrati n. 4 questionari per la valutazione, tra l'altro, dell'efficacia della comunicazione verso il grande pubblico e verso i potenziali beneficiari, così come descritto nel dettaglio all'interno del successivo capitolo 5.

l) Supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni

Come descritto alla precedente lettera e), è stato affidato un incarico di assistenza tecnica con deliberazione della Giunta regionale n. 3177 del 5 novembre 2010.

Con deliberazione n. 768 del 26 marzo 2010, la Giunta regionale ha approvato - nell'ambito dei Progetti cardine relativi alla valorizzazione economica dei beni culturali - le elaborazioni e/o integrazioni degli studi di fattibilità del Castello di Quart (PC n. 20) e della Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart (PC n. 22). L'operazione è propedeutica all'attività di selezione delle idee progettuali per l'ammissione al finanziamento nell'ambito dell'attività II.E "Valorizzazione dei beni e delle identità culturali del territorio" del Programma. Gli studi sono stati consegnati in data 23 settembre 2010.

La consegna degli studi relativi la valorizzazione economica dei beni culturali Castello di Arvier (PC n. 15), sito archeologico di Pont d'Ael (PC n. 16) e Castello di Verrès (PC n. 32)⁴¹ è avvenuta, rispettivamente, in data 25 maggio, 30 maggio e 4 giugno 2010.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3431 del 3 dicembre 2010, sono stati approvati gli studi di fattibilità relativi ai Progetti cardine Pont d'Ael e fabbricati adiacenti in comune di Aymavilles, Castello di Quart in comune di Quart e Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart in comune di Aosta.

Lo studio di fattibilità relativo all'attualizzazione e all'integrazione del Piano di ristrutturazione e riconversione dell'area autoportuale di Pollein-Brissogne, affidato con deliberazione della Giunta regionale n. 3511 del 5 novembre 2009, è stato consegnato in data 15 settembre 2010. A seguito di alcune integrazioni

⁴¹ Le elaborazioni e/o integrazioni sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3510 del 4 dicembre 2009.

richieste dal Comitato di pilotaggio del progetto, riunitosi sei volte nel corso del 2010, la consegna definitiva è prevista per il mese di febbraio 2011. Lo studio di fattibilità si articola in tre fasi: inquadramento strategico, progetto di fattibilità edilizia ed ambientale e business plan.

Avanzamento finanziario

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2010*			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo	Importo	%	Importo	%
217.310,78	194.502,78	89,50	137.782,78	63,40

* a causa di un problema tecnico, gli impegni trasmessi con i dati di monitoraggio al 31 dicembre 2010 risultano inferiori agli impegni reali, pari a € 205.181,78: il problema è stato risolto con un successivo invio dei dati di monitoraggio.

m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)

Nel corso dell'anno 2010 è stata ultimata la sezione "Certificazione delle spese" all'interno del sistema di monitoraggio SISPREG, che consente di gestire, a livello di singolo progetto, le spese certificate fino alla loro trasmissione all'Autorità di certificazione per l'invio della domanda di pagamento.

Sono state, inoltre, implementate e migliorate alcune funzionalità dell'applicativo SISPREG, rendendo così più agevole l'inserimento e la consultazione di alcuni dati.

In attuazione della procedura di rilevamento annuale degli indicatori del Piano di monitoraggio ambientale già descritto all'interno del § 2.2 "Rispetto del diritto comunitario", l'Autorità di gestione ha richiesto alle strutture regionali competenti, con nota prot. n. 3004/PRO del 23 dicembre 2010, il rilevamento degli indicatori di cui all'allegato I del presente rapporto.

n) Supporto operativo al partenariato

Come già indicato all'interno del presente rapporto, l'Autorità di gestione ha organizzato, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, un incontro con il partenariato nel corso del quale è stato illustrato il Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione al 30 giugno 2010 predisposto dal NUVAL.

4.4.1.3 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 sono stati avviati ulteriori interventi, nell'ambito dell'Asse IV, finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma ed a garantire una corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. In particolare, l'Autorità di gestione ha provveduto ad avviare interventi finalizzati a:

- l'organizzazione del Comitato di sorveglianza;
- il rafforzamento delle dotazioni di personale interno per le attività di assistenza tecnico-amministrativa e tecnico-giuridica;
- il supporto all'elaborazione del Rapporto di valutazione e del Rapporto di monitoraggio della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- l'acquisizione di servizi di valutazione *in itinere* del Programma;

- il supporto all'attuazione del Piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- il supporto all'attività di selezione delle proposte progettuali;
- il supporto operativo al partenariato;
- l'implementazione del database e dell'applicativo di monitoraggio SISPREG;
- la realizzazione di diverse attività di pubblicità e informazione.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato, si registra un buon avanzamento della capacità di spesa del Programma rispetto al piano finanziario complessivo, superiore al 28%; a seguito dell'elaborazione dei dati derivanti dai questionari somministrati nell'ambito delle attività di comunicazione, è inoltre possibile fornire una prima quantificazione sulla quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta, pari al 44%.

Con riferimento agli indicatori di realizzazione, assumono un peso rilevante le 22 azioni di comunicazione complessivamente realizzate. Si registrano altresì ulteriori progressi per quanto concerne l'avanzamento finanziario, sia dal punto di vista degli impegni, sia dal punto di vista dei pagamenti.

Dal lato degli obiettivi attesi, le azioni finora avviate risultano strategiche rispetto al conseguimento di tre degli obiettivi previsti, ovvero:

- sostenere l'esecuzione del programma nelle principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;
- dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità, di non discriminazione e di ambiente è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrate problematiche nell'attuazione degli interventi previsti dall'Asse IV.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 L'informazione del programma operativo

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il capitolo relativo alla comunicazione del presente rapporto annuale offre una valutazione degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del Programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea.

Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione

In ottemperanza all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli articoli dal 2 al 10 del regolamento (CE) n. 1828/2006 le Autorità di gestione dei due Programmi operativi "Competitività regionale 2007/13" (FESR) e "Occupazione 2007/13" (FSE) hanno elaborato e condiviso, per ragioni di efficacia, efficienza, coerenza con la programmazione regionale e interazione tra target, un unico piano di comunicazione, che definisce la programmazione degli strumenti e delle azioni per l'informazione e la comunicazione, nonché le modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate nell'arco di tempo tra il 2007 e il 2013, da attuare in maniera integrata. Tale Piano di comunicazione integrato è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 588 del 5 marzo 2008. Il Piano identifica un unico obiettivo generale comune ai due programmi, che è quello di *migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale* e stabilisce obiettivi specifici a livello di singolo programma.

Per il POR FESR gli interventi informativi e pubblicitari mirano a:

- divulgare presso il grande pubblico il programma operativo nel suo complesso, al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- rendere visibili i collegamenti esistenti tra le politiche dell'Unione europea e i progetti locali cofinanziati;
- garantire un'informazione completa relativa agli interventi e alle possibilità di finanziamento previste dal programma ai gruppi di destinatari;
- fornire ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti temi quali le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del PO, le procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, le strutture di riferimento a livello nazionale, regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi;
- garantire un'informazione trasparente relativa ai beneficiari delle operazioni e all'importo del finanziamento pubblico;
- diffondere le informazioni relative al monitoraggio e alla valutazione degli interventi e ai lavori del Comitato di sorveglianza;
- diffondere i risultati del programma e valorizzare i progetti particolarmente significativi.

Per perseguire gli obiettivi prefissati nel PdC, la strategia di fondo delle azioni di informazione e pubblicità è:

- integrata con il Piano di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013 che è predisposto in modo da:
 - dare univocità d'immagine alla politica di coesione regionale attraverso uno studio del marchio e dello slogan coordinato ed univoco, e declinabile in diverse versioni, una per ciascun programma operativo;
 - migliorare l'accessibilità alle informazioni per gli attuatori/beneficiari finali attraverso la predisposizione di un sito web della programmazione comunitaria, "ospitato" sul sito della Regione Valle d'Aosta con un apposito spazio dedicato ad ogni programma operativo;
 - rendere maggiormente accessibile a tutta la popolazione regionale, la documentazione relativa ai singoli fondi, ai diversi progetti e creare occasioni di incontro con il grande pubblico;
 - aumentare le informazioni rivolte ai mass media sui singoli progetti realizzati, offrendo periodicamente dati ed informazioni dettagliate, nel corso di conferenze stampa in occasione, ad esempio, dell'emanazione dei bandi attuativi dei programmi;
- strutturata su alcuni punti saldi volti a:
 - adeguare le azioni di informazione e pubblicità ai gruppi di destinatari;
 - valorizzare la coerenza tra le azioni di informazione e pubblicità e gli obiettivi perseguiti;
 - migliorare la qualità le attività di informazione e pubblicità;
 - semplificare il linguaggio usato, per una comprensione immediata da parte della popolazione.

Con particolare riferimento ai gruppi target, il PdC intende informare l'opinione pubblica nel suo insieme sul ruolo svolto dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, nella realizzazione degli interventi finanziati attraverso il POR FESR e il POR FSE e sui loro risultati. Inoltre, i potenziali beneficiari, le autorità regionali e locali, le parti economiche e sociali, nonché le organizzazioni non governative (organismi per la promozione delle pari opportunità e per la tutela e il miglioramento dell'ambiente) sono informati delle opportunità offerte dalla realizzazione di tali interventi. Nello specifico, sono identificate cinque tipologie di gruppi destinatari delle attività di comunicazione, ossia:

- i potenziali beneficiari delle operazioni, ritenuti di interesse soprattutto in fase di avvio-lancio della programmazione, rispetto ai quali il Piano prevede di realizzare una campagna informativa (rivolta parallelamente anche al grande pubblico) che consenta loro di accostarsi alla programmazione comunitaria;
- i beneficiari finali, vale a dire i soggetti attuatori e i proponenti dei progetti, rispetto ai quali si prevede di definire azioni mirate e costanti che scaturiscono sia dal presente piano sia da specifiche azioni messe a punto sui singoli Assi;
- il grande pubblico e i destinatari finali delle azioni cofinanziate, ossia i cittadini valdostani, compresi quei gruppi di destinatari che necessitano di azioni di comunicazioni ad hoc, quali Comunità Montane, Università, scuole, disabili, immigrati;
- i mass media, cui è opportuno riservare un'attenzione speciale con azioni ravvicinate, mirate e periodiche, in virtù del ruolo fondamentale che rivestono nel comunicare verso il grande pubblico, ma anche nei confronti di specifici target rispettivamente attraverso la stampa generalista e specialistica;

- gli *stakeholder* (i portatori di interesse) tra i quali devono essere annoverati gli opinion maker, le istituzioni pubbliche (enti locali, autorità regionali e locali), l'associazionismo (le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative) che nel complesso rappresentano il target verso cui rivolgere un'azione tesa a valorizzare risultati, progetti realizzati, buone prassi.

Come anticipato, la strategia definita dal Piano di comunicazione si concretizza in un'azione integrata tra POR FESR e POR FSE volta a valorizzare le opportunità offerte da una comunicazione coordinata e generale della programmazione comunitaria e, nel contempo, in un'azione specifica per ciascun POR, che si caratterizza per precipue iniziative da realizzare in relazione ai target ed alle tipologie di azioni diversificate del singolo programma.

In questa ottica, il Piano prevede vengano realizzati in modo integrato: la creazione di un'immagine grafica coordinata dei programmi, la realizzazione di eventi (l'evento di lancio e di chiusura dei POR e gli eventi annuali) e di campagne di comunicazione, la produzione di una newsletter informatica periodica plurifondo ('VdA Europe Info'), nonché alcune pubblicazioni medialì e multimediali, l'aggiornamento del sito Internet, la predisposizione dei Kit-fondi europei, il coordinamento con la comunicazione sull'Europa curata dal Centro "Europe Direct", l'organizzazione di conferenze stampa rivolte ai giornalisti per garantire l'informazione al grande pubblico sulle fasi di avanzamento del programma, dei progetti attivati e sui risultati raggiunti.

A livello del singolo programma FESR, invece, la strategia si fonda su diverse tipologie di attività che vengono condotte attraverso specifici strumenti di comunicazione tra i quali si ritiene opportuno segnalare la sezione dedicata al POR FESR nell'ambito della più ampia sezione Europa del sito regionale della Valle d'Aosta, una campagna di comunicazione che preveda sistematici interventi informativi e pubblicitari relativi alle diverse fasi di avanzamento del programma e dei singoli progetti avviati, la collaborazione con il Centro "Europe Direct" per la realizzazione di attività di comunicazione e promozione.

Attuazione del Piano di comunicazione nel triennio 2008/2010

A quasi tre anni di distanza dall'approvazione del Piano di comunicazione integrato si ritiene di interesse riflettere sui progressi compiuti nell'implementazione delle attività di comunicazione, focalizzando l'attenzione sull'avanzamento degli indicatori di realizzazione, riportati nella Tabella 1, dal momento che questi evidenziano notevoli progressi in tutti gli ambiti di attività.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di comunicazione, infatti, il primo passaggio fondamentale nel porre le basi per la realizzazione di un'efficace attività di comunicazione si è concretizzato nell'elaborazione degli elementi comuni alla comunicazione e necessari all'implementazione delle azioni di informazione e comunicazione previste dal Piano. Tra le prime iniziative intraprese si ricordano pertanto l'ideazione del logo e dello slogan del POR FESR a partire dall'immagine simbolo della Politica regionale di sviluppo della Regione Valle d'Aosta, comune a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali. In aggiunta, meritano di essere annoverati i Kit-Fondi europei, ovvero lo strumento trasversale ideato per la presentazione dei contenuti e delle linee guida del POR FESR. Contemporaneamente sono stati predisposti i modelli per la cartellonistica nonché per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe ed è stato pubblicato nella sezione del POR FESR del sito regionale l'opuscolo che illustra le norme dettate dall'Unione europea per l'informazione e la pubblicità sui Fondi strutturali e le indicazioni e i materiali utili per coloro i quali devono promuovere le iniziative cofinanziate dall'Unione europea.

Centrale nella strategia integrata di comunicazione del POR FESR è stata la sezione dedicata al POR FESR nell'ambito della più ampia sezione Europa del sito regionale della Valle d'Aosta che, attivata in concomitanza con l'avvio del programma è stata aggiornata periodicamente con nuove pagine ricche di contenuti.

Dal punto di vista della realizzazione di eventi pubblici, oltre all'iniziativa di lancio del programma indirizzata in particolar modo ai potenziali beneficiari delle azioni, ma anche al Grande Pubblico, sono stati realizzati annualmente sia convegni che eventi di natura seminariale per l'informazione sull'andamento dell'attuazione della programmazione 2007/13.

Per quanto riguarda il rapporto con i mass media sono state attuate numerose attività che si sono concretizzate nella realizzazione di comunicati stampa, rivolti alla stampa quotidiana e periodica, conferenze stampa in concomitanza delle principali iniziative del POR FESR, quali, ad esempio, i Comitati di Sorveglianza e, soprattutto nell'attivazione di una Convenzione con l'ANSA con particolare riferimento alla realizzazione del notiziario "Economia e Lavoro" per il periodo 31 gennaio 2008 - 31 gennaio 2009, sostituito dal notiziario "Europa e lavoro" (nell'ambito del rinnovo della Convenzione ANSA approvata con DGR n. 2431 del 10 settembre 2010), che prevede la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati.

Infine si segnala come nel biennio 2009/2010, attraverso indagini affidate a società esterne specializzate, siano stati somministrati dei questionari di monitoraggio volti a verificare la conoscenza da parte del grande pubblico del ruolo di Unione Europea, Stato Membro, Regione Valle d'Aosta e FESR nelle politiche regionali e il grado di soddisfazione dei beneficiari del programma.

Attuazione del Piano di comunicazione nel 2010

Nel corso del 2010, sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati;
- coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma;
- coordinamento con il Centro "Europe Direct" per la sensibilizzazione del grande pubblico e per garantire un'ampia diffusione delle informazioni relative al programma. Nel corso del 2010, inoltre, sono stati realizzati i seguenti articoli informativi sulla newsletter bimestrale 'VdAeuropeinfo' (disponibili all'indirizzo Internet http://www.regione.vda.it/europedirect/newsletter/archivio_i.asp), diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro:
 - "Animazione territoriale: uno strumento a supporto delle imprese", - Newsletter n. 18 di gennaio-febbraio 2010;
 - "Riproposto il bando a favore delle imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", - Newsletter n. 19 di marzo-aprile 2010;
 - "Comitato di sorveglianza 2010: il Programma Competitività regionale FESR 2007/2013 promosso a pieni voti", - Newsletter n. 20 di maggio-giugno 2010;
 - "Valorizzazione del patrimonio naturale: VdA Nature Métro", - Newsletter n. 21 di luglio-agosto 2010;

- “Audit energetici: un sostegno alla promozione dell’efficienza energetica”, - Newsletter n. 22 di settembre-ottobre 2010;
- “Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità: un aiuto concreto alle imprese”, - Newsletter n. 23 di novembre-dicembre 2010;
- collaborazione con l’Agenzia Ansa per la pubblicazione di articoli relativi ai progetti finanziati nell’ambito del POR FESR 2007/13. Il notiziario è volto a consolidare la crescita di attenzione della stampa e della comunità regionale nei confronti della Politica regionale di sviluppo 2007/13, con particolare riguardo, alle tematiche economico-lavorative nella regione Valle d’Aosta. In particolare, nel corso del 2010 sono stati pubblicati n. 7 articoli relativi ai seguenti progetti, disponibili all’interno della sezione “Notiziario Europa e Lavoro” (http://www.regione.vda.it/notiziansa/ansa_europa_lavoro_i.asp) del sito internet della Regione:
 - realizzazione del centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic e VdA Nature Métro, - uscita dell’11 ottobre 2010;
 - avviso pubblico per la realizzazione di audit energetici, - uscita del 25 ottobre 2010;
 - Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione, - uscita dell’8 novembre 2010;
 - azioni Aiuto allo sviluppo e Aiuto all’innovazione, - uscita del 22 novembre 2010;
 - azione di Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi, - uscita del 13 dicembre 2010;
 - cofinanziamento della l.r. 6/2003, - uscita del 20 dicembre 2010;
- comunicazione, mediante una conferenza stampa conclusiva a cui hanno partecipato 13 giornalisti di 10 testate, delle principali decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza del Programma, riunitosi in data 15 aprile 2010. Le sintesi delle decisioni sono state inoltre pubblicate nella sezione dedicata al POR FESR nell’ambito della più ampia sezione Europa del sito della Regione Valle d’Aosta, sia in forma di comunicato stampa che di contributi audio-video;
- somministrazione di n. 4 questionari per la valutazione della conoscenza dei Programmi, dei Fondi europei e statali e dell’efficacia della comunicazione verso il grande pubblico e verso i potenziali beneficiari, e successiva elaborazione dei dati. Nello specifico, nel corso del Convegno “Green economy e sviluppo sostenibile” del 25 settembre 2010 sono stati somministrati ad un campione di soggetti rappresentativi dei potenziali beneficiari (complessivamente sono state coinvolte 140 persone) dei questionari volti a valutare l’efficacia dei programmi, dei fondi europei e statali. Il giorno seguente nel corso della manifestazione Désarpa è stato somministrato al grande pubblico (coinvolgendo 38 soggetti) un questionario finalizzato ad investigare la conoscenza dei Programmi cofinanziati e a raccogliere giudizi in merito alle azioni di comunicazione a supporto dei Programmi stessi;
- realizzazione di una campagna pubblicitaria comprensiva di spot e trasmissioni radio, opuscoli e dépliants, manifesti, avvisi su giornali, banner per siti internet e acquisto di spazi pubblicitari su giornali e riviste locali utilizzando un’immagine grafica specifica per ciascun Programma della Politica regionale di sviluppo 2007/13;
- realizzazione di materiale video e fotografico relativo ai progetti avviati;

- organizzazione, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, in data 17 gennaio 2011, del Forum partenariale, nel corso del quale è stato illustrato il 2° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione al 30 giugno 2010 predisposto dal NUVAL;
- organizzazione, in data 25 e 26 settembre 2010, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, dell'evento annuale dal titolo "Investi nel tuo futuro - Green economy. Nuovi modelli per una nuova era" dedicato all'economia verde e alla crescita sostenibile e al ruolo che Unione europea, Stato e Regione giocano per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. Alle conferenze tematiche che hanno avuto luogo nella giornata del 25 settembre 2010 hanno partecipato circa 140 persone. Il giorno successivo (26 settembre 2010), nella cornice della Désarpa - manifestazione biennale che nell'ultima edizione ha visto la partecipazione di 30-40 mila persone tra cui molti turisti e stranieri - le AdG dei POR FESR e FSE, inserendosi nel cuore nevralgico della manifestazione mediante l'allestimento di uno stand nella centrale Piazza Chanoux, hanno distribuito materiale informativo sulla Politica regionale di sviluppo 2007-2013 e sullo sviluppo sostenibile, con interventi sulle TV locali per spiegare la ragione della loro presenza all'avvenimento;
- organizzazione, di concerto con le Strutture regionali responsabili, di incontri informativi rivolti al grande pubblico e ai potenziali beneficiari;
- esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio 2010;
- aggiornamento della sezione 'Europa' del sito regionale (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sulla nuova programmazione 2007/13. L'importanza della comunicazione *on line* è confermata dall'attenzione dedicata dall'AdG alla continua implementazione delle pagine del POR FESR nella sezione Europa del sito ufficiale della Regione Valle d'Aosta, nonché dalla sensibilizzazione dei beneficiari dei finanziamenti del FESR rispetto alla valorizzazione di tale strumento di comunicazione;
- implementazione e costante aggiornamento, all'interno di un'apposita sezione del sito internet regionale, della lista dei beneficiari (http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/programma/beneficiari_i.asp). La sensibilizzazione dei beneficiari dei finanziamenti del FESR alla valorizzazione rispetto all'utilizzo di internet come strumento di comunicazione abbia portato all'attivazione di siti inerenti i progetti finanziati dal POR FESR 2007-2013 curati dai beneficiari, tra i quali si segnalano a titolo esemplificativo i siti di:
 - Les Halles d'Aoste - lo martchè valdotèn, ossia il sito del centro polifunzionale integrato, nato in seguito alla riconversione dell'area dell'ex Autoporto di Pollein-Brissogne e alla successiva razionalizzazione degli spazi interni (<http://www.leshallesdaoste.com>);
 - Struttura Valle d'Aosta s.r.l., la società *in house* della Regione Valle d'Aosta che, tra l'altro, gestisce gli incubatori di impresa regionali, (<http://www.svda.it/index.cfm/programma-competitivita-regionale.html>);
 - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, un ente autonomo di diritto pubblico che, con specifico riferimento al POR FESR sta svolgendo un'attività di animazione territoriale di carattere

economico finalizzata a favorire la cooperazione tra le imprese valdostane, includendo anche il mondo della ricerca (<http://www.ao.camcom.it/animazione-territoriale.aspx>);

- Forte di Bard, che acquisito al patrimonio regionale nel 1990 è stato interessato da un piano di recupero del Forte e del borgo medievale di Bard (<http://www.infobard.it/italiano.htm>).

I primi risultati del Piano di comunicazione nel triennio

La valutazione del Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE ha evidenziato come, nella fase iniziale di implementazione del programma, l'Autorità di gestione abbia concentrato le proprie energie nella realizzazione dei presupposti necessari per l'attuazione di un'efficace attività di comunicazione del POR FESR, che non si limitasse a fornire le informazioni sulle opportunità di finanziamento offerte, ma fosse in grado di comunicare come le risorse messe a disposizione dell'Unione Europea costituiscano delle reali opportunità per lo sviluppo regionale.

A tal fine, il primo passaggio fondamentale si è concretizzato nell'elaborazione degli elementi comuni alla comunicazione e necessari all'implementazione delle azioni di informazione e comunicazione previste dal Piano. Tra le principali iniziative intraprese si ricordano pertanto l'ideazione del logo e dello slogan del POR FESR a partire dall'immagine simbolo della Politica Regionale di Sviluppo della Regione Valle d'Aosta, comune a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali. In aggiunta, meritano di essere annoverati i Kit-Fondi europei, vale a dire 35 chiavi USB contenenti l'insieme dei Regolamenti europei e i documenti attuativi inerenti alla programmazione 2007/2013 che ha rappresentato lo strumento trasversale ideato per la presentazione dei contenuti e delle linee guida del POR FESR.

Inoltre, con particolare riferimento agli obiettivi di informare l'opinione pubblica circa il ruolo svolto dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, attraverso il Programma operativo "Competitività Regionale" e i potenziali beneficiari, le autorità regionali e locali, le parti economiche e sociali e le organizzazioni non governative sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati congiuntamente dall'Unione europea, lo Stato membro e la Regione Valle d'Aosta grazie al POR FESR, è stata realizzata una campagna di comunicazione per il periodo 2009-2011 finalizzata a realizzare tre insiemi di azioni di comunicazione: eventi pubblici e riunioni partenariali, progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità e materiale fotografico e video multimediali.

Nel contempo, appare opportuno evidenziare:

- la capacità di animazione territoriale espressa dall'AdG del POR FESR grazie alla quale è stato possibile realizzare complessivamente cinque eventi tra seminari per addetti ai lavori e occasioni di presentazione del programma presso il grande pubblico, che hanno visto partecipare quasi 2.000 persone (a fronte delle circa 200 previste dalle stime iniziali);
- la valorizzazione dei mass media manifestata in primis dalla Convenzione ANSA per la realizzazione del notiziario "Economia e Lavoro"⁴² per il periodo 31 gennaio 2008 - 31 gennaio 2009, sostituito dal notiziario "Europa e lavoro" nell'ambito del rinnovo della Convenzione ANSA (approvata con DGR n. 2431 del 10 settembre 2010), che prevede la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati. Si ricorda, oltre al coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività

⁴² Approvato con deliberazione n. 340 dell'8 febbraio 2008 e DGR n. 2778 del 26 settembre 2008.

avviate nell'ambito del programma (con particolare attenzione a “coprire” gli incontri annuali del Comitato di sorveglianza), la pubblicazione di ben 226 articoli di giornale pubblicati inerenti il FESR nel triennio 2008-2010.

Per quanto riguarda la valutazione del sito internet della sezione del POR FESR nell'ambito della più ampia sezione “Europa” del sito della Regione Valle d'Aosta si rileva come il sito sia accessibile in base alle linee guida definite dalla cosiddetta “*Legge Stanca*”⁴³, facilmente comprensibile, comprenda le principali informazioni e i documenti fondamentali del POR e, per quanto concerne l'interattività consenta di scaricare la modulistica relativa alla presentazione delle domande di agevolazione.

Infine si sottolinea che per valutare gli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, l'Autorità di gestione del POR FESR (di concerto con quella del POR FSE) abbia avviato fin dal 2009 un'attività di monitoraggio delle azioni di comunicazione volta a verificare la conoscenza e l'efficacia degli interventi informativi e pubblicitari realizzati nell'ambito del Piano di comunicazione integrato in relazione ai potenziali beneficiari dei Programmi cofinanziati e il grande pubblico.

Nello specifico, per valutare il grado di conoscenza dei Fondi Strutturali da parte del grande pubblico si è scelto di approfittare dell'organizzazione degli eventi annuali per somministrare ad un campione della popolazione i questionari per il monitoraggio e, pertanto, le indagini sono state realizzate in concomitanza dell'evento “La Notte europea dei Ricercatori” (25 settembre 2009) e dell'evento “Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era” (25 settembre 2010)⁴⁴.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione verso il target dei potenziali beneficiari nel 2009 le interviste sono state realizzate nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007/2013 del 15 aprile 2010 e sono state integrate da ulteriori interviste telefoniche condotte nel mese di maggio 2010. La seconda indagine è stata realizzata in concomitanza dell'evento “Investi nel futuro - Green Economy - Nuovi modelli per una nuova era” (25 settembre 2010)⁴⁵.

In sintesi, per quanto riguarda la conoscenza dei Programmi e dei Fondi strutturali da parte dei potenziali beneficiari si evidenzia come la quota degli intervistati che, oltre ad avere risposto positivamente alla domanda “Ricorda una delle iniziative regionali più importanti finanziate grazie ai Programmi cofinanziati?”, è stata in grado di riportare un esempio di iniziative regionali finanziate dai Programmi finanziati dai Fondi europei, statali, regionali è aumentata dal 22% nel 2009 al 37% nel 2010 del totale. In particolare, sono stati citati i seguenti interventi cofinanziati dal POR FESR: la “Ristrutturazione forte di Bard e borgo antico”, le “Costruzioni degli immobili dell'Autoporto”, l’Espace Aosta”, “Valle d'Aosta Nature” e, pur con approssimazione terminologica, l’“Area ex Cogne”.

Anche per quanto riguarda l'impegno nello sviluppo regionale dell'Unione europea, dello Stato e della Regione Valle d'Aosta si segnala un trend positivo

⁴³ La Legge del 9 gennaio 2004 n. 4, c.d. Legge Stanca, regola la materia che definisce come «la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari». La Legge individua due livelli di accessibilità: il primo, basato sull'applicazione di 22 requisiti di tipo oggettivo, è obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni e per i siti di pubblica utilità o le aziende che ricevono finanziamenti pubblici; il secondo, basato su una valutazione di tipo soggettivo, è facoltativo.

⁴⁴ Per quanto riguarda la modalità di realizzazione dell'indagine si segnala che gli intervistati sono stati scelti caso tra i partecipanti, al momento dell'ingresso o dell'uscita dalle conferenze. Il personale della società incaricata del monitoraggio ha intervistato di persona i soggetti individuati e compilato il questionario.

⁴⁵ Per quanto riguarda la modalità di realizzazione dell'indagine in relazione ai potenziali beneficiari, il campione oggetto d'indagine è stato definito in modo da rappresentare proporzionalmente le categorie presenti nella popolazione dei beneficiari. Nello specifico, il campione totale di 100 soggetti è composto da 20 Strutture regionali, 30 Enti locali, 20 Università, centri di ricerca ed Enti di formazione professionale e 30 Imprese ed altri organismi privati.

rispetto ai risultati dal monitoraggio del 2009 (valutazione positiva dichiarata dall'81% degli intervistati) a quello del 2010 (valutazione positiva da parte dell'87% degli intervistati).

6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 presenta, al momento dell'elaborazione del presente rapporto, un buon livello di attuazione complessivo, in quanto sono stati avviati numerosi interventi e sono in fase di definizione le modalità di avvio di ulteriori linee di intervento.

In particolare, con riferimento all'Asse I, sono state avviate tutte le attività, ad esclusione della I.A, nell'ambito della quale sono in fase di definizione le modalità di avvio di un'azione che prevede il cofinanziamento della l.r. 84/93 (Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo). Nel 2010 sono stati avviati ulteriori interventi, quali l'animazione territoriale di carattere economico, il potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica, la riproposizione del bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione e l'attuazione di due piani di comunicazione nell'ambito del marketing territoriale. Sono, inoltre, in fase di definizione ulteriori interventi il cui avvio è previsto del corso del 2011.

Per quanto concerne l'Asse II, sono stati avviati ulteriori interventi finalizzati allo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica (progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo presso l'area autoportuale e avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici), alla valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio (VdA Nature Métro e riqualificazione della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel) e alla valorizzazione economica dei beni e dell'identità culturale del territorio (Castello di Quart, sito archeologico di Pont d'Ael e Porta Praetoria in Aosta). Di concerto con le strutture regionali responsabili, sono altresì in fase di definizione le modalità di avvio di alcuni interventi da avviare nel corso del 2011.

Nel corso del 2010, inoltre, è proseguita l'attuazione delle attività previste nell'ambito dell'Asse III. In particolare, è stato concluso lo studio di fattibilità relativo alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin-de-Corléans, finalizzato ad individuare le tecnologie da applicare ai ritrovamenti presenti.

Relativamente all'Asse IV, infine, sono stati avviati ulteriori interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma ed a garantire la gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro: aumentare le dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, attuazione e sorveglianza del Programma; effettuare ulteriori azioni di comunicazione; avviare studi di fattibilità finalizzati alla selezione delle proposte progettuali e l'acquisire di servizi di valutazione *in itinere* del Programma.

A livello complessivo, si registra un buon progresso degli indicatori di avanzamento finanziario e di realizzazione; grazie anche alla conclusione di alcuni interventi, nel corso del 2010 si è registrato un primo avanzamento degli indicatori di risultato a livello sia di Asse, sia di Programma.

Così come già descritto nei paragrafi precedenti, nel corso dell'attuazione del Programma sono state adottate le opportune modalità di raccordo con le altre Autorità di gestione, al fine di evitare la sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari e con l'obiettivo di implementare le sinergie e le integrazioni tra i diversi Programmi nell'ambito della politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/2013.

Aosta, 8 settembre 2011

Il Direttore
(Marco RICCARDI)



Allegato I

TEMATICA	Soggetto responsabile della rilevazione	Indicatore	Misura	2006	2007	2008		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
SUOLO	ARPA	Siti contaminati e bonificati (ex D.lgs. 152/06)	N. siti contaminati, in fase di bonifica	1	3	5		6	6					
			Ha siti contaminati, in fase di bonifica	0,1	16,2	16,3		16,31	16,3					
			N. siti contaminati, in attesa di bonifica	1	3	3		0	1					
			Ha siti contaminati, in attesa di bonifica	16	0,9	1,5		0	0,1					
			N. siti potenzialmente contaminati, in fase di caratterizzazione (procedimenti sino all'analisi di rischio)	14	6	11		14	13					
			Ha siti potenzialmente contaminati	2,9	102	119		105,7	109					
			Ha siti non contaminati, in fase di monitoraggio	0	1,6	1,6		0,55	0,8					
			N. siti non contaminati, in fase di monitoraggio	0	3	3		3	4					
BIODIVERSITA'	RAVA Servizio aree protette	Avifauna in habitat agricolo	Andamento dell'indice di popolazione degli uccelli delle aree agricole (Farmland Bird Index)	N.D.	N.D.	N.D.		155 (6% incremento medio nel periodo 2000-2009)	153					
	RAVA Servizio aree protette	Habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	Aree a elevato valore naturalistico (High natural value farmland)	N.D.	N.D.	N.D.		0,14092Mi di ha	0,14092Mi di ha					
	RAVA Servizio aree protette	Aree natura 2000	N. aree Natura 2000 (ZPS e SIC)			30		30	30					
			Ha di aree Natura 2000 (ZPS e SIC)			98912		98912	98912					
			Rapporto superficie Aree Natura 2000/superficie regionale			30%		0,303109793	0,303109793					
			n. habitat prioritari					13	13					
	RAVA Servizio aree protette	Aree protette	N. aree protette			11		11	11					
			Ha di aree protette			43267		43267	43267					
			Rapporto superficie aree protette/superficie regionale			13%		13%	13%					



TEMATICA	Soggetto responsabile della rilevazione	Indicatore	Misura	2006	2007	2008		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ACQUE	ARPA	Qualità acque superficiali e sotterranee	SECA - stato ecologico corsi d'acqua: % di classe di qualità su totale lunghezza dei corsi d'acqua censiti			non ancora disponibili			non ancora disponibili					
			Classe di qualità elevata	14,40	17,73	5,66		14,84						
			Classe di qualità buona	72,49	67,74	79,31		74,98						
			Classe di qualità sufficiente	13,12	14,54	15,03		10,17						
			SEL -stato ecologico dei laghi: % di classe di qualità per i laghi censiti						non ancora disponibili					
			Classe di qualità 1 - elevata	35,00		15		30						
			Classe di qualità 2 - buona	25,00	80,00	30		50						
			Classe di qualità 3 - sufficiente	40,00	15,00	25		10						
			Classe di qualità 4 - scadente		5,00	10								
			Classe di qualità 5 - pessima			20		10						
			SCAS -stato chimico delle acque sotterranee: % di siti per classi ex D. Lgs 152/99				SCAS -stato chimico delle acque sotterranee: % di siti per classi ex D. Lgs 30/09 (in vigore							
			% punti classe 1	4,65	8,89	10,00	% punti stato "buono"	74,00	73,00					
			% punti classe 2	55,81	60,00	50,00								
			% punti classe 3	0,00	2,22	0,00								
			% punti classe 4	20,93	24,44	27,50	% punti stato "scadente"	26,00	27,00					
			% punti classe 0	18,60	4,44	12,50								
	RAVA Servizio gestione demanio e risorse idriche	Captazioni da acque sotterranee e superficiale per usi diversi (irriguo, industriale, potabile)	n. pozzi totali	467	470	473		476	479					
			n. pozzi per uso irriguo	250	252	254		256	256					
			n. pozzi per uso industriale	86	87	88		88	90					
			n.pozzi per uso acqua potabile	120	120	120		121	122					

TEMATICA	Soggetto responsabile della rilevazione	Indicatore	Misura	2006	2007	2008		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ARIA	ARPA	Emissioni in atmosfera divise per attività: trasporti, riscaldamento, industria, gestione carburanti (solo per COVNM e benzene), totali	SO2 totali (t/anno)	555,16	477,28	516,80		504,28	non ancora disponibili					
			SO2 emissioni pro-capite (kg/anno)	4,45	3,77	4,10		3,94	non ancora disponibili					
			NOx totali (t/anno)	2198,20	2123,33	2359,87		2416,74	non ancora disponibili					
			NOx emissioni pro-capite (kg/anno)	17,61	16,59	18,73		18,9	non ancora disponibili					
			PM10 totali (t/anno)	433,98	449,68	473,73		479,24	non ancora disponibili					
			PM10 emissioni pro-capite (kg/anno)	3,48	3,6	3,76		3,75	non ancora disponibili					
			CO totali (t/anno)	6020,65	5059,98	5009,77		4832,44	non ancora disponibili					
			CO emissioni pro-capite (kg/anno)	48,24	38,57	39,77		37,79	non ancora disponibili					
			COVNM totali (t/anno)	2592,44	2480,3	2515,50		2500,03	non ancora disponibili					
			COVNM emissioni pro-capite (kg/anno)	20,77	19,17	19,97		19,55	non ancora disponibili					
			Benzene totale (t/anno)	24,56	18,44	18,13		17,81	non ancora disponibili					
			Benzene emissioni pro-capite (kg/anno)	0,20	0,15	0,14		0,14	non ancora disponibili					
	ARPA	Qualità dell'aria	N. superamento di soglia del pm10 - P.zza Plouves											
			1) Media giornaliera - 50 µg/m3 (non più di 35 gg anno)	48	14	15		9	13					
			2) Media annuale - 40 µg/m3	33	25	25		25	24					
			N. superamento di soglia del NO2 - P.zza Plouves											
			1) Media oraria - 200 µg/m3	5	0	54		48	0					
			2) Media annuale delle medie orarie - 40 µg/m3	38	29	36		34	31					
			N. superamento di soglia del O3 - P.zza Plouves											
			1) Massimo giornaliero della media mobile su 8 h consecutive - 120 µg/m3	28	32	9		10	16					
	ARPA	Gas climalteranti: emissioni di CO2 e CO2 equivalenti (o forse sarebbe meglio fissare subito i CO equivalenti?)	Ton. di CO2 totali emesse totali	728461,24	681153,24	736384,78		723346,3	non ancora disponibili					
			Ton. di CO2 - assorbimento da suoli e foreste	-95195,00	-95195,00	-95195		-95195	non ancora disponibili					
			Ton. di CO2 emesse da industria	111992,00	111992,00	111992		84672	non ancora disponibili					
			Ton. di CO2 emesse da trasporti	307837,98	289426,80	301339,39		300724,5	non ancora disponibili					
			Ton. di CO2 emesse da rifiuti	5519,00	6096,00	6909		7556	non ancora disponibili					
			Ton. di CO2 emesse da riscaldamento	343540,74	290918,04	322118,27		328949,23	non ancora disponibili					

TEMATICA	Soggetto responsabile della rilevazione	Indicatore	Misura	2006	2007	2008		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RUMORE	ARPA	Livelli generali di rumorosità	<i>dBa nel sito Aosta Ex-Cogne 2 punti vicini all'azienda Cogne:</i>						non ancora disponibili					
			Aosta - Via Trottechien (4° piano): % tempo diurno (06-22) con Leq > 65 dBA	1%	1%	1%		1%						
			Aosta - Via Trottechien (4° piano): % tempo notturno (22-06) con Leq > 55 dBA	9%	9%	2%		2%						
			Charvensod: % tempo diurno (06-22) con Leq > 65 dBA	1%	1%	1%		1%						
			Charvensod: % tempo notturno (22-06) con Leq > 55 dBA	64%	64%	77%		14%						
	ARPA	Livelli di esposizione al rumore della popolazione	% di popolazione esposta al solo rumore da traffico - classi di esposizione definite dalla Dir. 2002/49/CE con riferimento agli indicatori Lden e Lnight	Valle centrale (Chambave e Saint-Denis)	Courmayeur	Non è stato effettuato nessuno studio specifico		Aosta (traffico su SS26 e SS 27 nel corridoio del Gran san Bernardo)	Non è stato effettuato nessuno studio specifico					
			<45	64% Lden 44% Lnight	77% Lden 70% Lnight			15% Lden 10% Lnight						
			45-49	64% Lden 41% Lnight	77% Lden 11% Lnight			15% Lden 14% Lnight						
			50-54	64% Lden 13% Lnight	77% Lden 17% Lnight			15% Lden 25% Lnight						
			55-59	30% Lden 2% Lnight	16% Lden 2% Lnight			23% Lden 21% Lnight						
			60-64	5% Lden 0 Lnight	6% Lden 0 Lnight			20% Lden 21% Lnight						
			65-69	1% Lden 0 Lnight	1% Lden 0 Lnight			19% Lden 8% Lnight						
			70-74	0 Lden 0 Lnight	0 Lden 0 Lnight			19% Lden 1% Lnight						
			>75	0 Lden 0 Lnight	0 Lden 0 Lnight			4% Lden 1% Lnight						
	ARPA	Classificazione acustica	% territorio regionale classificato	1,44	1,44	1,44 in corso su tutti i comuni della regione		16,28 (da dati in possesso ARPA)	69,8 (da dati in possesso ARPA)					
RADIAZIONI	ARPA	Densità impianti	Impianti/100 kmq	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)	43,2	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)		43,7	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)					
			Impianti telefonia mobile		15,5			16,2						
			Impianti radiotelevisivi		27,7			27,5						
	ARPA	Livelli di esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza della popolazione	Impianti/10.000 ab.	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)	112,7	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)		112,2	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)					
			Impianti telefonia mobile		40,4			41,6						
			Impianti radiotelevisivi		72,3			70,6						
	ARPA	Potenza impianti	KW/10.000 ab.	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)	7,34	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)		6,77	non disponibile (aggiornamento ogni 2 anni)					
			Impianti telefonia mobile		2,05			2						
			Impianti radiotelevisivi		5,29			4,76						
ENERGIA	ARPA	Consumi di energia (usi finali)	TEP (ton. petrolio equivalenti)	456940,14	non disponibile	non disponibile		non disponibile	non disponibile					
	ARPA	Produzione di energia da fonti rinnovabili	TEP	237702,10	non disponibile	non disponibile		non disponibile	non disponibile					

TEMATICA	Soggetto responsabile della rilevazione	Indicatore	Misura	2006	2007	2008		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
RIFIUTI	RAVA Direzione ambiente	Produzione RU	Produzione di RU totale (kg/anno)	73.646.181,00	46.039.940,00	44.913.356,00		45.135.000,00	44.936.780,00					
			Produzione di RU pro-capite (kg/ab/anno) per Comunità montana	N.D.	N.D.	N.D.		Aosta 250,66 Kg - CM Valdigne-Mont Blanc 654,55 Kg - CM Grand Paradis 337,22 Kg - CM Gran Combin 319,86 Kg CM Mont Emilius 368,28 Kg - CM Evançon 418,10 Kg - CM Mont Rose 264,38 Kg - CM Monte Cervino 393,78 Kg - CM Walser 599,02 Kg	CM Valdigne 676,92 kg; CM Grand Paradis 338,94 kg; CM Grand Combin 193,41 kg; CM Mont Emilius 379,71 kg; CM Monte Cervino 397,11 kg; CM Evançon 421,55 kg; CM Mont Rose 236,44 kg; CM Walser 584,62 kg; CM Aosta 265,11 kg					
			Smaltimento in discarica di RU (kg/anno)	73.646.181,00	46.039.940,00	44.913.356,00		45.135.000,00	44.936.780,00					
		Raccolta differenziata	Totale raccolta differenziata (kg/anno)	20.913.946,00	27.560.544,00	29.790.264,00		31.042.200,00	31.556.930,00					
			% raccolta differenziata per Comunità montana	Aosta 4.864.221,00 Kg. (28,009%) - CM Mont Blanc 274.651,000 Kg. (28,152%) - CM Grand Paradis 235.471,00 Kg. (28,894%) - CM Gran Combin 64.427,00 Kg. (25,978%) - CM Mont Emilius 322.660,00 Kg. (28,027%) - CM Evançon 210.952,00 Kg. (29,805%) - CM Mont Rose 157.380,00 Kg. (37,381%) - CM Monte Cervino 283.895,00 Kg. (25,446%) - CM Walser 55.537,00 Kg. (28,676%)	Aosta 7.461.208,00 Kg. (44,529%) - CM Mont Blanc 3.519.957,00 Kg. (36,999%) - CM Grand Paradis 2.813.761,00 Kg. (34,267%) - CM Gran Combin 955.571,00 Kg. (35,839%) - CM Mont Emilius 4.069.740,00 (34,113%) - CM Evançon 2.429.406,00 Kg. (33,322%) - CM Mont Rose 1.682.974,00 Kg. (39,095%) - CM Monte Cervino 3.936.585,00 Kg. (35,858%) - CM Walser 683.532,00 Kg. (36,133%)	Aosta 7.923.461,00 Kg. (47,311%) - CM Mont Blanc 3.766.035,00 Kg. (39,244%) - CM Grand Paradis 3.135.243,00 Kg. (37,611%) - CM Gran Combin 1.026.048,00 Kg. (37,146%) - CM Mont Emilius 4.773.050,00 Kg. (37,671%) - CM Evançon 2.557.923,00 Kg. (34,728%) - CM Mont Rose 1.805.170,00 Kg. (40,815%) - CM Monte Cervino 4.052.486,00 Kg. (37,494%) - CM Walser 750.844,00 Kg. (39,687%)		Aosta 8.410.600,00 Kg (48,9%) - CM Valdigne-Mont Blanc 3.683.300,00 Kg (38,9%) - CM Grand Paradis 3.260.900,00 Kg (38,4%) - CM Gran Combin 1.093.200,00 Kg (37,9%) - CM Mont Emilius 5.091.200,00 Kg (38,7%) - CM Evançon 2.710.900,00 Kg (35,7%) - CM Mont Rose 1.855.300,00 Kg (41,1%) - CM Monte Cervino 4.150.800,00 Kg (38,2%) - CM Walser 786.100,00 Kg (39,3%)	CM Valdigne 3.826.179 kg = 39,15%; CM Grand Paradis 3.278.329 kg = 38,63%; CM Grand Combin 12.596.70 kg = 53,78%; CM Mont Emilius 5.265.367 kg = 38,99%; CM Monte Cervino 4.273.627 kg = 38,70%; CM Evançon 2.791.821 kg = 36,40%; CM Mont Rose 1.733.075 kg = 42,27%; CM Walser 748.190 kg = 38,94%; Aosta 8.380.672 kg = 47,47%					
		Rifiuti avviati recupero/riciclaggio/smaltimento	% rifiuti avviati al recupero	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	40,81%					
			% rifiuti avviati al riciclaggio	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	N.D.					
			% avviati allo smaltimento	N.D.	N.D.	N.D.		N.D.	59,19%					
			N. impianti	8	8	8		N.D.	1					
		Produzione rifiuti speciali e rifiuti pericolosi	tonn. rifiuti speciali	154.584,577 (solo i rifiuti derivanti da scariche di inerti)	124.661,877	N.D.		N.D.	N.D.					
			t. rifiuti pericolosi	10.851,21	11.199,99	N.D.		N.D.	N.D.					
		Recupero energia da rifiuti (biogas)	Tep/mc (kWh a Tep = 0,187)	580,34	761,5	704,29		1.049,32	1.384,86					
TRASPORTI	RAVA Servizio trasporti	Utilizzo mezzi pubblici	n. abbonati	1.946.020	2.017.289	1.527.719		1.878.396	1.227.101					
			n. biglietti	1.590.916	1.950.305	2.233.852		2.636.012	2.835.091					
			km di reti	1.787	1.877	1.870		1.880	1.882					

Progetti significativi

	Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 Valle d'Aosta	
	ASSE II - Attività d)	
	<i>Obiettivo specifico:</i> Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici <i>Obiettivo operativo:</i> Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale	
	<i>Titolo progetto:</i> Valorizzazione economica aree naturali: VdA Nature Métro	

Codice progetto: COM.2.D.4		
Titolo progetto: Valorizzazione economica aree naturali: VdA Nature Métro		
CUP: B79E10001220009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 920.000	Impegnato dai beneficiari al 31.12.2010: € 242.059
Stato	€ 966.000	Pagato dai beneficiari al 31.12.2010: € 80.683
Regione	€ 414.000	
Data inizio progetto: 30/04/2010 (approvazione della deliberazione della Giunta regionale) - Affidamento di azioni di promozione: 2/07/2010; Affidamento del coordinamento tecnico amministrativo: 2/07/2010; Affidamento della predisposizione di uno studio di marketing: 6/08/2010; Approvazione della realizzazione della Newsletter telematica: 12/10/2010.		
Beneficiari: Servizio aree protette - Museo regionale di Scienze naturali		
Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello: Dipartimento risorse naturali e corpo forestale - Servizio aree protette		



L'operazione, la cui conclusione è prevista entro il III trimestre del 2013, la creazione del sistema "Nature Métro". I siti interessati dal progetto sono le aree naturali protette, i siti appartenenti alla rete ecologica europea Natura 2000 e i giardini botanici alpini. L'intervento si compone delle seguenti parti:

- attività di promozione;
- creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità;
- attività di informazione e sensibilizzazione;
- attività di coordinamento del progetto.

L'operazione è coerente con gli obiettivi individuati dall'Unione Europea nel Piano d'Azione per arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 e con le strategie regionali previste nel Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta. Il progetto, inoltre, è sinergico con altri interventi avviati dal Servizio aree protette, quali:

- progetto denominato "Giroparchi", finanziato nell'ambito del PAR FAS 2007/2013;
- realizzazione di un nuovo centro visitatori del Parco naturale Mont Avic, finanziato nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

Progetti a cavallo con la programmazione 2000/06

Con nota prot. n. 23138 del 14 febbraio 2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari ha segnalato la necessità di effettuare approfondimenti sull'ammissibilità delle spese relative ai c.d. "progetti di prima fase" nonché sui c.d. "progetti a cavallo".

Nel definire i progetti a cavallo, l'IGRUE, in base alle indicazioni fornite dalla Commissione europea, ha rimandato a quanto previsto dal paragrafo 6 della Decisione della Commissione COM(2006)3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000/2006 dei Fondi strutturali".

In considerazione di quanto sopra esposto, a differenza di quanto indicato nel Rapporto annuale al 31 dicembre 2009, non si segnalano progetti a cavallo con la programmazione 2000/06. I progetti indicati in sede di Rapporto al 31 dicembre 2009⁴⁶, infatti, si riferivano a nuovi interventi o nuovi stralci funzionali realizzati in continuità con i progetti avviati nella precedente programmazione. Tali progetti sono stati ultimati nel corso della programmazione 2000/06 e non sono stati, pertanto, cofinanziati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

⁴⁶ Prosecuzione della valorizzazione del Forte di Bard e copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto, Prosecuzione del recupero delle aree industriali *Espace Aosta* e *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin e Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi.